



COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE

ORIGINALE

DELIBERAZIONE N. **_44_**
DEL **28.11.2019**

Estratto del verbale di deliberazione del Consiglio comunale

Adunanza straordinaria di 1^a convocazione - Seduta pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI DI PRECEDENTI SEDUTE CONSILIARI.

L'anno duemiladiciannove, addì ventotto del mese di novembre alle ore 21,00, nella Sala delle adunanze consiliari.

Previo l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente Legge e dallo Statuto Comunale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

		Presenti	Assenti
SPONGHINI Fabio	Sindaco	X	
BAGNATI Matteo	Consigliere	X	
BOVIO Andrea	Consigliere	X	
BOVIO Chiara	Consigliere	X	
BOVIO Damiano	Consigliere	X	
CERFEDA Davide	Consigliere	X	
COTUGNO Michele	Consigliere	X	
DELCONTI Giovanni	Consigliere		X giust
LUONGO Pierpaolo	Consigliere		X giust.
MAZZARON Federico	Consigliere	X	
MIGLIO Claudia	Consigliere	X	
PIAZZA Walter	Consigliere		X giust
SPADONI Dania	Consigliere	X	
	TOTALE	10	3

Il Segretario comunale Dott. LELLA Francesco provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. SPONGHINI Fabio, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra

C.C. n. 44 in data 28.11.2019

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI DI SEDUTA DI PRECEDENTI CONSIGLI COMUNALI

Il Sindaco, Dott. Spongini Fabio, relaziona come segue sulla proposta di deliberazione.

Richiama i verbali di seduta dei Consigli comunali in data 21.12.2018, 01.02.2019, 25.02.2019, 25.03.2019 e 05.04.2019, spiegando che non tutte le trascrizioni risultano complete, a causa di ripetuti problemi tecnici, e ricordando che, a riguardo, come già ipotizzato in occasione di risposta a precedente interrogazione del Consigliere Mazzaron, nella redazione del prossimo bilancio dovranno essere inserite le poste necessarie alla realizzazione di un nuovo e più moderno sistema di pubblicità delle sedute; ricorda che, in ogni caso, le trascrizioni non hanno alcun valore giuridico, poiché fanno fede i verbali redatti dal Segretario comunale;

Il Sindaco invita alla discussione. Udito l'intervento del Consigliere Mazzaron Federico, il cui contenuto è riportato nel verbale di seduta redatto dal Segretario comunale.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITA la relazione del Sindaco, che costituisce preambolo della proposta di deliberazione sottoposta al Consiglio Comunale per l'approvazione.

UDITO l'intervento sopra citato, che sarà riportato nel verbale di seduta.

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Visti gli artt. 25 e 33 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

VISTO lo Statuto dell'Ente.

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica sulla presente proposta di deliberazione.

Dato atto che al momento della votazione sono presenti 10 consiglieri, come risultanti dall'appello iniziale.

Con votazione resa per alzata di mano dagli aventi diritto, il cui esito sotto riportato è accertato e proclamato dal Sindaco:

PRESENTI	N. 10
VOTANTI	N. 9
VOTI A FAVORE	N. 9
VOTI CONTRARI	N. =
ASTENUTI	N. 1 (Mazzaron Federico)

DELIBERA

1) di approvare i verbali di seduta dei Consigli comunali specificati in premessa, che si riferiscono alle deliberazioni consiliari 2018 dalla n. 45 alla n. 51 e alle deliberazioni 2019 dalla n. 1 alla n. 16.

Degli interventi di cui si fa menzione nel presente verbale è stata effettuata fono riproduzione su supporto magnetico, così come sono stati registrati su nastro tutti gli interventi dell'intera seduta consiliare. La trascrizione integrale della fono riproduzione costituisce il separato verbale di seduta che viene conservato agli atti a documentazione della seduta e a disposizione dei consiglieri e degli aventi titolo)

Letto, confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Fabio SPONGHINI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Francesco LELLA

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il 30/12/2019
e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Bellinzago Novarese, 30/12/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Francesco LELLA

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 21 DICEMBRE 2018

- SINDACO

Buonasera a tutti e benvenuti in questo Consiglio Comunale!
Passo la parola al Dr. Lella per le operazioni di appello.

Il Segretario Comunale procede all'appello.

- SEGRETARIO COMUNALE

È presente l'assessore esterno Miglio.

- SINDACO

Ringrazio il Dr. Lella.

Come dicevo, questo Consiglio Comunale ha una particolare importanza perché vede – forse per la prima volta – approvare un Bilancio importante, come quello preventivo, prima delle festività natalizie.

Prima di iniziare, però, vorrei porre attenzione a quanto accaduto in quest'ultimo periodo, quindi vorrei che il Consiglio Comunale effettuasse trenta secondi di silenzio in memoria di Antonio Megalizzi per la strage a Strasburgo e per i deceduti della discoteca a Corinaldo.

Seguono 30 secondi di silenzio.

- SINDACO

È brutto vedere che dei ragazzi giovani perdano la vita per questi episodi, per cui mi sembrava giusto che il nostro Consiglio li ricordasse.

Grazie a tutti.

1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO

- SINDACO

Ho fatto pervenire gli auguri via *mail* ad ogni consigliere.

Questa sera vi ho fatto trovare sulla vostra posizione una lettera di Mons. Delpini, che è stato a Bellinzago qualche mese fa, dal titolo "Autorizzati a pensare". Non è null'altro che uno spunto di riflessione per queste festività natalizie, che permettano anche di vivere, di condividere e di interpretare al meglio il ruolo che la cittadinanza ci chiama a svolgere in questo contesto.

Do notizia di una delibera riguardante il Consorzio intercomunale dei servizi socio-assistenziali nella seduta di fine ottobre.

"Premesso che

l'Assemblea consortile, con atto n. 28 del 20 dicembre 2017, approvante il Bilancio di Previsione finanziario 2018-2020.

L'Assemblea consortile, con atto n. 6 del 30 aprile 2018, ha approvato il Rendiconto della gestione esercizio 2017 presentante avanzo di amministrazione di 356.942 euro costituito dai seguenti fondi:

- Fondi accantonati euro 84.426,86
- Fondi vincolati euro 285.126
- Fondo non vincolati euro 37.390,55.

Udita la proposta del Consiglio di Amministrazione di applicare la quota non vincolata dell'avanzo di amministrazione 2017.

Accettato ai sensi dell'art. 186 del Decreto Legislativo 267/00 a finanziamento della ristrutturazione di un edificio sito nel Comune di Bellinzago Novarese destinato alla realizzazione di uno spazio da destinare alle attività socio-educative con minori e famiglie.

Pertanto l'Assemblea delibera all'unanimità per le motivazioni esposte in narrativa e qui di seguito integralmente riportate:

1. *Di applicare, nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 187, lettera c), del Decreto Legislativo 267, avanzo di amministrazione di esercizio 2017;*
2. *Fondi non vincolati per euro 37.390,55;*
3. *Finanziamento della ristrutturazione di un edificio sito nel Comune di Bellinzago Novarese, finalizzato alla realizzazione di uno spazio da destinare all'attività socio-educativa con minori e famiglie;*
4. *Di apportare al Bilancio di Previsione finanziario esercizio 2018-2020 la variazione di complessivi 37.390,55 euro in termini di competenza e di euro 37.390,55 in termini di cassa per l'anno 2018, contenente l'applicazione di avanzo di amministrazione anno 2017 "Fondi non vincolati" in termini di competenza per l'anno 2019-2020, dettagliata nell'allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.*

5. Di dare atto che la presente deliberazione costituisce aggiornamento della parte finanziaria del Piano Programma 2018-2020, approvato con proprio atto n. 28/2017 e costituendo formalizzazione di alcuni obiettivi strategici ivi contenuti;
6. Di dare atto altresì che a seguito dell'adozione del presente atto deliberativo il Bilancio finanziario, esercizio 2018-2020, pareggia in 8.407.837,44 euro nell'esercizio 2018, in 7.987.358,89 euro nell'esercizio 2019 e in 7.967.204,89 euro nell'esercizio 2020 e che non viene alterato l'equilibrio economico e finanziario del Bilancio;
7. Di dare atto che viene assicurata la determinazione del 31 dicembre 2018 in un fondo di cassa non negativo;
8. Di trasmettere copia del verbale di deliberazione al Tesoriere consortile per gli adempimenti di competenza;
9. Di dare mandato al Consiglio di Amministrazione per la redazione di specifico Protocollo di Intesa da sottoscrivere tra il Cisas e il Comune di Bellinzago Novarese prevedente il trasferimento del contributo di investimento e le modalità di trasferimento graduale di importi sulla base degli accordi che verranno definiti;
10. Di dare atto che l'adozione al presente provvedimento comporta l'esame favorevole della regolarità dell'azione amministrativa".

Questo era quanto la nostra Amministrazione è riuscita a recepire, quindi abbiamo ottenuto l'avanzo di amministrazione del Consorzio Cisas dell'anno 2017.

Ora possiamo iniziare con i punti all'ordine del giorno.

Io, per una questione democratica e di opportunità, lascerei la presidenza al Dr. Luongo.

2. INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE VIVIAMO BELLINZAGO AVENTE PER OGGETTO: "INTERPELLANZA CIRCA CONVOCAZIONE DEI CITTADINI"

- VICESINDACO

Buonasera a tutti!

Leggo il testo dell'interpellanza.

"Considerato che"

il Gruppo "Viviamo Bellinzago" ha avuto notizia da alcuni cittadini che, come da essi appreso in seguito, in conseguenza di proprie considerazioni sull'operato dell'Amministrazione Comunale, espresse tramite post pubblicati sul canale sociale facebook, si sono ritrovati la Polizia Municipale che suonava il campanello delle proprie abitazione per una convocazione ad un incontro con il Sindaco in Comune.

Considerato che

tali incontri, durati anche qualche ora, hanno visto la presenza non solo del Sindaco ma anche di assessori o consiglieri comunali di maggioranza e di personale della Polizia Municipale presente per l'intera durata della riunione.

Considerato che

al termine di tali incontri sembrerebbe che ad alcuni cittadini sia stato consegnato materiale di propaganda e pubblicazione al Gruppo di maggioranza "L'Idea per Bellinzago".

Considerato che,

come apprendiamo dagli organi di stampa, l'Amministrazione ha confermato lo svolgimento di tali incontri, la chiamata dei cittadini per mezzo della Polizia Municipale, il punto di partenza degli incontri, ovvero post critici dei cittadini nei confronti di progetti dell'Amministrazione, dandone una propria spiegazione e versione, mentre nulla è stato riportato circa l'avvenuta consegna di pubblicazioni promozionali e di propaganda de "L'Idea per Bellinzago" ai cittadini.

I sottoscritti Fabio Sponghini e Chiara Bovio, consiglieri di "Viviamo Bellinzago", interpellano il Sindaco e la Giunta Comunale per conoscere:

- quanti siano i cittadini convocati o invitati con tali modalità e quando si siano svolti i fatti sopra riportati;
- le ragioni di una tale modalità di convocazione dei cittadini svolta mediante l'utilizzo della Polizia Municipale;
- le ragioni per le quali si sia ritenuto di invitare tali cittadini senza anticiparne le motivazioni;
- le ragioni per le quali a tali incontri abbia partecipato personale della Polizia Municipale;
- se corrisponde al vero che al termine degli incontri sia stato consegnato materiale di propaganda e pubblicazioni prodotte dal Gruppo di maggioranza "L'Idea per Bellinzago";
- nel caso di conferma di quanto indicato al precedente punto, se l'Amministrazione si impegna a non utilizzare più le strutture e le risorse comunali per la consegna di materiale informativo di parte;
- il costo sostenuto dall'Amministrazione Comunale di Bellinzago Novarese derivante dall'utilizzo del personale dipendente del settore di Polizia Municipale per la convocazione e partecipazione a detti incontri e se siano stati, in alcuni casi, corrisposti a remunerazioni per ogni lavoro straordinario.

In attesa di risposta nel prossimo Consiglio Comunale, porgiamo distinti saluti.

Bellinzago, 5 dicembre 2018

Fabio Sponghini e Chiara Bovio".

La parola al Cons. Sponghini, in quanto primo firmatario dell'interpellanza.

- CONS. SPONGHINI

Buonasera a tutti!

Già eravate informati dagli organi di stampa, in quanto nel mese di novembre avevamo presentato un comunicato stampa ai giornali. Abbiamo deciso di depositare questa interpellanza per i fatti di cui siamo venuti a conoscenza.

Nell'interpellanza e nei comunicati spiegavamo un po' i fatti che ci sono stati raccontati, ovvero che alcuni cittadini si sono ritrovati la Polizia Municipale che ha suonato ai loro campanelli comunicando una convocazione con il Sindaco. Spesso questi cittadini non erano in casa e voi potete ben capire come le famiglie si siano preoccupate e magari al padre o al figlio abbiano detto: *"Ma cosa hai combinato per venir convocato dal Sindaco tramite i Vigili?"*

Anche prima della data fissata per l'incontro questi cittadini hanno cercato di avere spiegazioni sui motivi della convocazione, ma non hanno ricevuto risposta. Hanno inviato comunicazioni con *mail*, oppure chiedendo anche, in alcuni casi, a soggetti legati all'Amministrazione, ma non hanno avuto alcuna risposta, quindi nessuna informazione circa il motivo per il quale erano stati chiamati in Comune di fronte al Sindaco.

Sono poi venuti in Comune e hanno avuto un incontro con il Sindaco e con alcuni consiglieri di maggioranza. Questa è una cosa che riteniamo grave anche per la presenza dei Vigili stessi e, in alcuni casi, del Comandante dei Vigili. La riunione, come abbiamo scritto, è durata alcune ore. Nella maggior parte dei casi i toni sono stati assolutamente cordiali, per cui nessuno dice che ci sono stati scontri o altro, ma si discute sulla modalità utilizzata per fare questa cosa.

Noi, come Gruppo, consideriamo assolutamente intimidatorio questo modo di fare in quanto a fronte di un *post* su *facebook*, dove si andava, in maniera assolutamente educata, a contestare e a prendere le proprie posizioni su alcune scelte dell'Amministrazione, queste persone si sono trovate i Vigili a suonare al loro campanello. Si sono trovati i Vigili per tutta la riunione. Si sono ritrovati tutti i *post* pubblicati su *facebook* stampati sul tavolo e mostrati a loro. Si sono ritrovati, al termine della riunione, a consegnare materiale di propaganda, cioè il materiale prodotto dalla vostra lista di Gruppo di maggioranza, quindi di *"L'Ida per Bellinzago"* e non materiale dell'Amministrazione, ma i due giornaletti che in questi due anni ha pubblicato.

Siamo anche vicini al termine di questo mandato amministrativo. Con l'interpellanza chiediamo quando sono accaduti i fatti e di quanti casi si sia trattato, visto che non sappiamo in quanti casi si sia avuto un tale tipo di approccio. Conosciamo alcune situazioni, quindi chiediamo quando si siano verificate.

Abbiamo ritenuto opportuno far presente questo modo di fare perché temevamo che questo potesse essere, anche per il futuro, un modo continuativo di fare di questa Amministrazione, facendo campagna di parte.

Abbiamo riportato dei fatti che ci sono stati raccontati e fatti che comunque poi l'Amministrazione, con una nota mandata ai giornali, ha confermato in parte, chiaramente riportandoli in una visione opposta completamente diversa. Noi, invece, riteniamo questa modalità assolutamente intimidatoria, per cui abbiamo ritenuto opportuno presentare questa interpellanza.

Come abbiamo potuto poi sapere, in passato ci sono state anche situazioni peggiori di questa, di conseguenza tutto ciò ci dà un'immagine di questo comportamento e ci fa vedere questo comportamento nel modo che noi abbiamo voluto descrivere. Stiamo chiedendo a voi di spiegarci i motivi e soprattutto risponderci a tutte le domande che abbiamo presentato, in particolare se sono stati consegnati i materiali di *"L'Ida per Bellinzago"*, in quanto è l'unica cosa che non è stata confermata sui quotidiani. Ricordo che si sono comunque utilizzate risorse pubbliche come la Polizia Municipale sia per accedere dai cittadini e sia per partecipare alle riunioni. Inoltre si è utilizzata la struttura comunale e oltretutto anche in orari straordinari. Visto che sono stati pagati dei compensi straordinari minimi chiediamo se sono relativi a questi incontri, quindi quanto è costato ai cittadini questo modo di fare.

Grazie!

- VICESINDACO

La parola al Sindaco per la risposta.

- SINDACO

"Come abbiamo già avuto modo di scrivere, troviamo sorprendente la narrazione dei fatti compiuta dai consiglieri di "Viviamo Bellinzago" poiché deforma e mette in una luce sinistra e oscura fatti che, ad uno spirito onesto, non possono che apparire di opposta natura. Questa volta siamo anche un po' stupiti dalla superficialità che essi dimostrano: evidentemente hanno esaurito gli argomenti politici."

È insolito aver appreso il 20 novembre scorso da una poco nota testata giornalistica locale, della quale peraltro non ci conosce neppure la proprietà della Società editrice – sarà nostra cura dopo le festività approfondire e informare – un argomento acclarato dalla minoranza senza aver – ma guarda un po'! – quanto meno richiesto e riportato anche la versione dei fatti della maggioranza, come dovrebbe avvenire in un paese democratico. Faziosità o voluto chiasso mediatico?"

In questi anni si è verificato un fenomeno che qualche anno fa avrebbe scatenato forti discussioni. In passato, infatti, non si è mai pubblicato nulla senza la contro-risposta. Ora tutto si può fare, anzi prima di venire a discutere di argomenti in questo consesso già si è sviluppato un processo con tanto di sentenze. Occorre fermarsi e domandarsi se tutto questo fomentare possa servire a migliorare la politica o non crei ulteriore confusione.

Troviamo giusto che ciascuno esprima le proprie opinioni anche sui social. Perché no? Non li abbiamo mai demonizzati e neanche mai contrastati. Poco corretto risulta, invece – almeno per noi – un utilizzo di questi network in maniera ingiuriosa, dove non si perde l'occasione per attaccare le persone, dove a volte le parole sono acclamate con odio, dove si diffamano Autorità ed Istituzioni senza porsi il minimo dubbio sull'opportunità e la liceità di tali interventi, dove non vi sono firme degli autori, ma sigle dietro le quali ci si crede liberi di scrivere qualsiasi epiteto.

Ciò che stigmatizziamo, però, sono i toni e le accuse dei consiglieri di minoranza, che giungono financo a profilare che vi sarebbero state minacce, intimidazioni e spreco di denaro pubblico.

Nella realtà, come è facilmente comprensibile, gli amministratori, appreso che alcuni cittadini esprimevano pubblicamente opinioni che distorcevano parzialmente o totalmente le decisioni adottate dall'Amministrazione, altrettanto pubblicamente – non al bar, per strada o a casa loro come, a loro dire, avrebbero fatto i consiglieri di “Viviamo Bellinzago” – li hanno invitati a spiegare di persona le proprie idee e a confrontarle con quelle dell'attuale Amministrazione. Li abbiamo voluti conoscere per ascoltarli e capire il loro disagio, per spiegare loro le nostre decisioni e argomentare i contenuti dei molti progetti presentati ma soprattutto, come detto, per confrontarci con opinioni diverse dalle nostre su problemi della città da essi sollevati. D'altra parte, nell'acronimo de “L'Idea”, ... per ascoltare. Magari le loro idee avrebbero potuto mettere in crisi le nostre e farci immaginare qualche strada non ancora percorsa e percorribile oppure, attraverso il dialogo, scoprire che le nostre realizzazioni, spiegate in modo corretto con lealtà e chiarezza, con progetti alla mano, fossero giustamente interpretate, anche se non condivise.

Ciò che è stato capziosamente demonizzato da questa minoranza, in realtà costituisce genuine espressioni della cosiddetta “Amministrazione partecipata”, ossia uno dei capisaldi verso cui ormai tende tutta la legislazione pubblicistica in materia: maggiore trasparenza, accessibilità al pubblico e partecipazione attiva di cittadini. Sono infatti le linee guida per il futuro orientamento della Pubblica Amministrazione. La popolazione deve poterne comprendere il funzionamento e il modo di operare, rafforzando la fiducia riposta negli iter amministrativi.

Come tutti i bellinzaghesi ormai sanno, facciamo la stessa cosa nelle assemblee pubbliche: liberamente e semplicemente lasciamo la parola a chiunque partecipi e voglia dire la sua; cosa che non si è mai fatta a Bellinzago prima dell'insediamento della nostra Amministrazione. Riteniamo, infatti, che solo dal confronto aperto possa prendere avvio la crescita di tutti. Più nello specifico rilevo quanto segue.

I consiglieri di minoranza dovrebbero ben conoscere la differenza che intercorre tra un invito e una convocazione. Il fatto stesso che al punto 3) dell'interpellanza tali termini siano usati contemporaneamente, quasi fossero sinonimi, denota invece una certa confusione al riguardo, salvo voler ritenere che l'utilizzo dell'espressione “convocazione” sia stato artatamente utilizzato per mere finalità sensazionalistiche. Si ribadisce infatti essersi trattato di un mero invito in alcun modo cogente o vincolante per il destinatario dello stesso.

Il fatto che sia avvenuto per mezzo degli agenti di Polizia Locale – verbalmente durante il normale giro di pattuglia – è da ascriversi, oltre che per evitare una formale lettera, alla volontà di questa Amministrazione di agire in maniera trasparente evitando pratiche, quali telefonate a casa da parte dell'assessore, di un consigliere o di qualche impiegato, forse diffuse in passato – non sappiamo – ma che questa Amministrazione avversa in maniera decisa. Era un invito e come tale nessuno è stato obbligato: si poteva dissentire con una semplice telefonata.

Per le stesse ragioni di trasparenza, durante tali incontri era presente il personale di Polizia Locale; non già per ingenerare chissà quale forma di timore, come capziosamente adombrato quando è stata riportata la notizia della nota attestata, bensì quale garanzia per il privato cittadino e, più in generale, per la stessa istituzione comunale e ciò si collega al concetto di ciò che non sia mai stato fatto prima: contenere i costi dell'Amministrazione. È incredibile leggere che noi sprecheremmo denari pubblici. È incredibile!

Bilanci alla mano, la nostra Amministrazione si è distinta per sobrietà e rispetto dei conti pubblici. È un fatto inconfutabile, perché suffragato dai numeri degli ultimi vent'anni, con buona pace di tutti. Chi non ci crede venga in Comune a vedere con i propri occhi tutti i Bilanci; sono pubblici ma, forse, una lettura onesta e quindi ancora più semplice.

Gli amministratori hanno spiegato nel modo più ampio e trasparente i motivi delle scelte amministrative criticate non per convincere i cittadini ad apprezzarle, bensì per rendere noto il modo di operare di una Amministrazione che certamente non può dedursi da poche righe postate sui social, ma richiede il rafforzamento con progetti, statistiche e realtà contestuali, che solo con un confronto può giustamente essere compreso non astrattamente.

Forse i consiglieri di “Viviamo Bellinzago” non ricordano che il Sindaco e gli amministratori lavorano in Comune per la collettività ed è normale che ricevano i cittadini per qualsiasi motivo e in tale sede e non come stranamente proposto al bar, per strada o a casa loro.

Come abbiamo avuto occasione di scrivere, questo sì sarebbe dubbio e oscuro: nei modi e nei fini.

Tanto doverosamente la premessa, visto che ci sono state rivolte delle domande specifiche, precisiamo che:

- non abbiamo ottenuto nota precisa delle poche persone invitate, visto che non sono state sottoposte ad alcun procedimento e in ogni caso, visto che la vostra interpellanza inizia con la frase: “Il Gruppo Viviamo Bellinzago ha avuto notizia da alcuni cittadini che”, ovviamente conoscete già i cittadini in questione.
- Abbiamo già spiegato che i cittadini sono stati invitati dagli agenti durante il normale giro di pattuglia in regime di totale informalità e per risparmio di spese postali, il che risponde alla seconda, alla terza e all'ultima vostra domanda.
- Abbiamo già spiegato che la presenza dei nostri agenti, di solito nella persona del Comandante, responsabile della prevenzione, corruzione e trasparenza, vuole rappresentare la garanzia per il cittadino di essere in un contesto pubblico e tutelato.
- Quanto al materiale di propaganda, al netto dell'enfasi con cui l'interpellanza tratta la questione, si fa sommamente rilevare, sperando di non deludere i consiglieri di minoranza, che durante tali incontri si è semplicemente rammostrato, ove fosse gradito, materiale già da tempo pubblicato e distribuito nelle case dei bellinzaghesi; materiale realizzato completamente a spese del Gruppo di maggioranza “L'Idea per Bellinzago”, distribuito completamente dagli stessi componenti del Gruppo, assolutamente senza utilizzo alcuno di personale o risorsa pubblica. Peraltro non ci risulta che sia aperta la campagna elettorale, salva diversa indicazione dei consiglieri di “Viviamo Bellinzago”, per i quali forse non si è mai chiusa, per cui non comprendiamo del tutto il senso della penultima domanda.
- Invero singolare l'invito a non utilizzare più le strutture e le risorse comunali. Quanto alle strutture è lecito chiedersi: “Dove sarebbero dovuti avvenire tali incontri?”. Quanto alle risorse utilizzate e al costo del personale si ritiene la domanda del tutto ultronea e inconferente dal momento che si tratta di personale già in servizio.

In conclusione, egregi consiglieri di "Viviamo Bellinzago", chiediamo a voi, chiaramente senza attendere una risposta: "Fanno bene quel Sindaco e quegli amministratori che parlano con i cittadini in Comune durante la giornata lavorativa o quelli che fanno la stessa cosa silenziosamente, di nascosto al bar, per strada o a casa loro?"

Comunque noi, come siamo soliti fare nel nostro stile, se solo abbiamo dato l'idea di aver dato fastidio alcuno a qualche cittadino – cosa che, peraltro, non ci è stata fatta notare da nessuno – chiediamo umilmente scusa. Chiediamo però, con la stessa umiltà, a nostra volta, che chi offende, diffama, ingiuria, disinforma o insulta con parole a volte molto pesanti e irripetibili, indirizzate nei confronti degli amministratori e delle Istituzioni, chieda scusa e che i soggetti politici presenti in Consiglio Comunale, a loro volta, prendano le distanze e dichiarino l'estraneità.

L'amministratore pubblico è una persona comune che ha ricevuto un mandato con una consultazione democratica; che ha una famiglia e un proprio lavoro, una sua dignità e rispettabilità.

Costruiamo tutti quanti insieme un senso civico, che produca il bene per la società futura dei nostri figli. Non basiamo su odio o cattiveria alcuna la discussione sulle argomentazioni pubbliche.

Come asserisce Mons. Delpini nella sua lettera "Autorizzati a pensare", che vi ho consegnato all'inizio del Consiglio Comunale: "Riflettiamo sul ruolo della "polis", urliamo meno la politica e stemperiamo i toni. Ragionevolezza e serietà – come dice Mons. Delpini – fanno molto bene al mondo comune".

Grazie!

- VICESINDACO

Ringrazio il Sindaco per il suo intervento.

Ripasso la parola al Cons. Sponghini per le considerazioni finali. Prego!

- CONS. SPONGHINI

Parto dall'ultima affermazione del Sindaco, che si rivolgeva al Gruppo di "Viviamo Bellinzago" e, nello specifico, li incitava a prendere le distanze da chi ha degli atteggiamenti offensivi su *facebook*. Su questo non abbiamo nessunissimo problema. Sappiamo benissimo che si tratta di un problema di questo *social network*. Ci dà fastidio quando si oltrepassa il limite dell'educazione. A questo riguardo, quindi, vogliamo rassicurare che siamo assolutamente in sintonia con quanto affermato dal Sindaco. Ciò non toglie, però, che questo canale oggi venga utilizzato moltissimo anche sotto l'aspetto della comunicazione e delle prese di posizione anche a livello politico e amministrativo. Si tratta di un canale utile, in quanto arriva a molti cittadini, per cui anche se alcuni cittadini lo utilizzano in maniera sbagliata non è che non debba essere utilizzato.

Credo che noi l'abbiamo sempre utilizzato in maniera corretta e senza mai offendere nessuno. Ritengo che un comunicato stampa come quello che abbiamo fatto e mandato a tutti i quotidiani della zona e i *post* che abbiamo messo su *facebook* non siano stati offensivi. Probabilmente sono stati difficili anche per il Sindaco e per questa Amministrazione, ma assolutamente riteniamo di aver fatto correttamente ciò che era giusto fare.

Pregherei poi anche, in ogni caso, lo stesso Gruppo de "L'Idea per Bellinzago", che pur utilizza molto poco *facebook*, di andare a vedere in passato un *post* in particolare che ha fatto e che ritengo sia molto offensivo nei confronti dei consiglieri di minoranza. Dal momento in cui fate determinate affermazioni, voglio ricordarvi che quello era sì molto offensivo nei confronti delle persone perché non raccontava fatti. In ogni caso andate a rivedere un po' i *post* che "L'Idea" ha messo su *facebook*.

Per quanto riguarda le risposte alla interpellanza, continuando a vederle in una visione differente da quella che è stata mostrata dal Sindaco, per alcune domande sono abbastanza soddisfatto, anche se alla domanda: "Quanti cittadini sono stati convocati?", mi viene detto: "Non abbiamo tenuto conto, in quanto avete avuto notizia, per cui lo sapete". Noi abbiamo avuto notizia di coloro che ci hanno interpellato, quindi non sappiamo in quanti casi si sia utilizzato questo modo di fare.

Ha risposto, quindi, sulla consegna di documentazione de "L'Idea" ed io ribadisco che questa Amministrazione deve svolgere la sua attività in Comune come Amministrazione e quindi non come Gruppo di maggioranza. Relativamente a quando affermavamo che la consegna di materiali di parte, quindi de "L'Idea per Bellinzago", deve essere fatta fuori dall'edificio comunale, quindi al bar, per strada ecc., occorre dire un'altra cosa. Così come avete detto che il materiale è stato pagato con i soldi de "L'Idea" – ci mancherebbe! – e che è stato consegnato ai cittadini con i soldi de "L'Idea" – ci mancherebbe! – anche in questo caso la consegna di questo materiale deve essere fatta non all'interno dell'edificio comunale sotto il cappello del Sindaco, sotto il cappello della figura di amministratore e di assessore, ma di capogruppo di maggioranza o, comunque, membro del Gruppo "L'Idea per Bellinzago", quindi al di fuori della sede comunale.

Si continua a dire che è stato un invito e non una convocazione, però nel momento in cui c'è un mero invito si dice per quale motivo si chiede al cittadino di venire in Comune. Il Sindaco diceva: "Avrebbe potuto dissentire o non presentarsi". Vengono i Vigili a casa, mi dicono: "Vieni in Comune il tal giorno"; mi informo, nessuno mi dice i motivi per i quali debbo presentarmi e non mi presento? Chiaramente, come cittadino, mi presento. Non ne conoscevo assolutamente i motivi, per cui c'è questo passaggio. Perché non dire i motivi dell'invito all'incontro?

Bellissima l'affermazione della sobrietà dei conti pubblici.

- SINDACO

Scusa Fabio, debbo ricordarti le tempistiche! Hai già superato i cinque minuti, per cui cerca di chiudere e di dire se sei soddisfatto o meno. Non voglio essere fiscale, però...

- CONS. SPONGHINI

Della sobrietà dei conti pubblici ne parleremo poi in sede di Bilancio. Che i Bilanci di questi anni, soprattutto di questi ultimi anni siano sobri, mi sembra... Con tutti i mutui che sono stati fatti e le spese che sono state fatte... A questo punto non so cosa si intenda con il termine "sobrietà", però poi lo vedremo in sede di Bilancio.

Grazie!

- VICESINDACO

Adesso, per il prosieguo del Consiglio, riprende la sua posizione di Presidente del Consiglio Comunale il Sindaco.
Grazie a tutti!

3. APPROVAZIONE VERBALI DI SEDUTA DI PRECEDENTI CONSIGLI COMUNALI

- SINDACO

Ci sono interventi da parte dei capigruppo? Poiché nessuno chiede di intervenire pongo ai voti il punto n. 3.

Il Consiglio approva all'unanimità.

4. APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (T.A.R.I.) PER L'ANNO 2019

- SINDACO

Tratta l'assessore al Bilancio, Dr. Luongo.

- ASS. LUONGO

"Il Consiglio Comunale,

richiamato l'art. 1, comma 689, della Legge n. 147/2013 e successive modifiche, che istituisce l'Imposta Unica Comunale a far data al 1° gennaio 2014, disciplinando la tassa sui rifiuti (TARI) quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, con contestuale soppressione della TARES.

Rilevato che

con deliberazione di Consiglio Comunale in data 31 luglio 2014 è stato approvato il Regolamento Comunale che disciplina le diverse componenti della IUC, tra le quali la componente TARI.

Considerato che

il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi di esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche e i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche.

Considerato quindi che

il tributo, pur avendo natura tributaria e riprendendo molte delle caratteristiche della TARSU, deve essere calcolato per le singole utenze, con i criteri usati oggi per determinare la TIA, utilizzando il cosiddetto "metodo normalizzato", previsto dal DPR n. 158 del 1999.

Visto l'art. 14, comma 23, del Decreto Legislativo 201/2011, che prevede infatti, analogamente a quanto previsto per la TIA, che le tariffe debbano essere approvate dal Consiglio Comunale in conformità al Piano finanziato del servizio di gestione dei rifiuti, in modo da garantire la copertura totale dei costi del servizio stesso, divisi in costi fissi, da coprire con la parte fissa della tariffa e costi variabili, da recuperare attraverso la parte variabile della medesima tariffa.

Ritenuto di dover quindi approvare il Piano finanziario, redatto in collaborazione con il Consorzio di Bacino Basso Novarese, gestore dei servizi di raccolta dei rifiuti, al fine di poter garantire l'applicazione del tributo a partire dal 1° gennaio 2019.

Dato atto che tale piano è composto da una parte introduttiva, da una descrittiva del servizio di gestione dei rifiuti e da una parte finale economica, nella quale vengono determinati i costi fissi e variabili da recuperare attraverso la tariffa.

Visto il parere favorevole allegato, espresso dal responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta ecc. ecc., si prende atto che alla votazione sono presenti".

La proposta di delibera è di approvare l'allegato Piano finanziario per l'applicazione nel Comune di Bellinzago Novarese, a partire dal 1° gennaio 2019, della tassa sui rifiuti (TARI).

Due parole posso spenderle.

Rispetto all'anno precedente, la previsione del Consorzio è di un aumento dei costi per circa 25.000 euro, in particolare per quanto riguarda i costi variabili infatti, come specificato al punto 3) dello stesso Piano finanziario, i costi fissi sono sostanzialmente identici.

I costi fissi ammontano a 351.648 euro e i costi variabili – parliamo di lordo – a 953.256 euro, per un totale gettito TARI di 1.245.934 euro.

Come dicevo, rispetto all'anno scorso sono aumentati i costi variabili e il perché viene specificato al punto 3) del Piano stesso.

Si riflettono nel Piano economico-finanziario i valori relativi al trasbordo, al trasporto e allo smaltimento del rifiuto non recuperabile in conseguenza delle nuove modalità attuate a seguito della chiusura della discarica di Barengo ad aprile 2018. Viene inoltre

considerata nelle previsioni economiche relative alla frazione ingombrante il valore delle operazioni preliminari di recezione, triturazione, trasbordo e trasporto svolte presso l'impianto consortile di Via Mirabella.

Questa è la motivazione che ha addotto il Consorzio all'aumento di previsione di circa 25.000 euro, che più o meno ammonta al 3%. Dovrebbero esserci anche notizie in merito alla percentuale di differenziazione.

Confrontando i risultati relativi alla raccolta differenziata per gli anni 2017-2018 possiamo vedere che per l'anno 2017 si ha il 65,80%. Il provvisorio del primo semestre dell'anno 2018 è del 69,53%. Ancora non sono arrivati i dati del secondo trimestre, in quanto non è ancora finito.

L'intervento richiesto a livello regolamentare, pari a due punti percentuali, è aggiunto, ma solo relativamente al dato parziale 2018.

Se sarà mantenuta questa stessa percentuale si avrà una agevolazione sul prossimo PEF.

Dal punto di vista contabile, come già più volte ribadito, si tratta di una partita di giro di entrata della TARI a contribuzione dei cittadini e poi un giroconto per il Consorzio.

L'unica possibilità per l'Amministrazione di poter operare la scelta riguarda la spartizione delle tariffe tra la parte variabile, la parte fissa e tra le categorie inerenti ai privati e quelle inerenti le attività produttive.

La nostra scelta è stata la busta C. La variazione era per il 78,75% a carico dei privati e del 21,25% a carico delle attività produttive. Nel 2018 invece era 78,5% contro 21,5%. Questo fa in modo che la ripartizione dell'aumento che citavo prima sia spalmata uniformemente su tutte le categorie. Altre scelte avrebbero favorito o sfavorito alcune categorie.

Io ho concluso, per cui passo nuovamente la parola al Sindaco.

- SINDACO

Ringrazio l'Ass. Luongo.

Ci sono interventi? La parola al Cons. Matteo Bagnati.

- CONS. BAGNATI

Buonasera!

Intervengo solo per una considerazione.

Ciò che risulta di difficile comprensione generale e che stiamo vedendo è che Bellinzago ha questo *trend* positivo da anni e adesso siamo alle soglie del 70% di differenziata. Questo sistema di raccolta dei rifiuti, nonostante l'elevata differenziazione, non porta concretamente una riduzione, un guadagno o un vantaggio per i cittadini. Questa è una cosa spiacevole per come è impostato il sistema. Diciamo quindi che, negli anni, l'aumento della percentuale sarà sempre difficile, in quanto più si cresce e più diventa difficile aumentare.

Spiace constatare questa cosa. Auspicando che in futuro il sistema possa cambiare, direi di fare un plauso a tutti noi e ai nostri cittadini per il modo in cui comunque, nonostante l'aumento minimo e costante del costo del servizio, non si lasciano scoraggiare e continuano a fare la raccolta differenziata nel migliore dei modi.

Grazie!

- SINDACO

Certamente il plauso va dato ai cittadini, ma se Reginaldo vuole intervenire e spiegare la differenza... Se avessimo avuto già un Centro di conferimento molto probabilmente le cose si sarebbero modificate.

Prego, Cons. Verdelli!

- CONS. VERDELLI

Il Centro di conferimento ci avrebbe posto nella condizione di poter iniziare subito ciò che in alcuni Comuni limitrofi stanno già facendo, cioè la tariffa puntuale.

La tariffa puntuale, nei Comuni come meno abitanti di Bellinzago, ha portato a percentuali altissime di raccolta differenziata. Ha portato ad arrivare ad oltre l'80% di raccolta differenziata, ma purtroppo questo è in funzione a strutture che il Comune di Bellinzago ancora non ha. Un Centro di conferimento era una delle basi da cui partire per poter avere la possibilità di conferire a tutto ciò che è l'ingombrante, quindi non più i sacchi neri e altre cose, come sta succedendo nel nostro Centro di conferimento. Tutto deve essere differenziato, quindi non può essere più, se non in casi particolari, conferito all'isola ecologica.

Questo aumento è dovuto al fatto che è stata chiusa la discarica di Barengo. Occorre tener conto e dare atto che il nostro Consorzio si è mosso già parecchio tempo fa e con un bando europeo si è aggiudicato per otto anni la possibilità di raccogliere e portare il nostro indifferenziato all'inceneritore di Milano con dei costi bassissimi rispetto a ciò che sta succedendo adesso, mentre alcuni Consorzi – ad esempio quello di Vercelli, che andrà a scadere e altri Consorzi – avranno degli aumenti notevoli rispetto a quello che abbiamo avuto noi.

- SINDACO

Ti dico io, Matteo, che quando abbiamo votato questa soluzione abbiamo anticipato i provvedimenti regionali di un mese e mezzo circa. Eravamo bruciati bruciati, ma la decisione dei Sindaci del tavolo tecnico ha permesso di risolvere questo problema, altrimenti si sarebbe dovuti andare con un gestore di Torino, quindi con le spese quasi triplicate.

È difficile da immaginare, ma voi dovete pensare che il costo di aumento è dovuto al fatto che noi la portiamo a Cavaglià, dove viene compattata la quota residua. Dopo essere stata compattata viene ricaricata e trasportata a quello che a Reginaldo non piace chiamare, cioè all'inceneritore. Tutto questo lavoro è doppio. Si porta a Cavaglià, dopodiché si porta a Roperio, dove c'è l'inceneritore. Il vantaggio del nostro Consorzio – l'ha fatto solo il nostro Consorzio in tutta la Regione – è che noi possiamo andare dove vogliamo.

Il fatto di avere un indifferenziato altamente qualificato, in quanto è stato depurato da tutte le sostanze che possono riciclate, ci permette di scegliere la destinazione finale. Questo ci ha quindi permesso di ridurre un attimo quelli che sicuramente, anche aumentati di quella percentuale che ha detto l'Ass. Luongo, sarebbero stati il doppio o il triplo.

Tutto sommato un piccolo passo lo abbiamo fatto. Chiaramente, la tariffa puntuale è un percorso di un paio d'anni, che si deve effettuare con dei Regolamenti particolari, in quanto la gente dovrà saperlo. Sul sacco ci sarà un codice identificativo. In un Comune è stato trovato il sacco di un altro Comune con il codice identificativo ed è stato localizzato di chi era. Dopo ci saranno diverse problematiche, così come ne abbiamo parlato nella settimana dalla cultura. L'ingegnere ci ha spiegato un attimo come funzionerà questa raccolta, ma per farla occorre avere i Centri di conferimento e se non ci sono i Centri di conferimento non si fa.

Ci sono altri interventi? La parola al Cons. Fabio Sponghini.

- CONS. SPONGHINI

Noi, a questo punto, approviamo il Piano economico-finanziario, che è il Piano economico che viene consegnato ai Comuni consorziati da parte del Consorzio.

Le preoccupazioni che c'erano un anno e mezzo fa circa le conseguenze della chiusura della discarica di Barengo erano rilevanti ed effettivamente il Consorzio ha operato bene, trovando una soluzione che ha permesso di non incidere in maniera rilevante sui costi a carico dei cittadini. Questo è il Piano economico-finanziario che ci viene fornito dal Consorzio.

Il Comune di Bellinzago in questi cinque anni – vedremo, poi, anche sulla base delle tariffe – sul tema dei rifiuti che cosa ha fatto? Due anni fa avevamo posto questa domanda e avevamo visto due cose: l'acquisto della macchina spazzamento, che è stata acquistata per 25.000 euro e adesso il Centro di conferimento.

L'acquisto della macchina spazzamento delle strade non ha assolutamente risolto i problemi di pulizia che c'erano e che ancora ci sono. All'epoca avevamo chiesto se l'utilizzo della macchina, che ancora non era entrata in funzione, avesse permesso eventualmente un'azione nei confronti del Consorzio per una riduzione degli oneri che il Comune di Bellinzago paga al Consorzio facendo una parte del lavoro direttamente. Ha delle persone che utilizzano il macchinario acquistato dal Comune di Bellinzago, quindi fa una parte di quel lavoro che dovrebbe fare il Consorzio.

Chiedo se, in qualche modo, si è agito nei confronti del Consorzio per avere la possibilità di avere una riduzione, in quanto il Piano finanziario ci dice che dal 2014 al 2019 c'è stato un aumento dei costi del 9%, quindi un aumento dei costi quest'anno fortunatamente non rilevante, in quanto i timori erano, proprio per la chiusura della discarica di Barengo, che fosse molto più elevato. In questi cinque anni c'è stato comunque un aumento del 9%. Ho fatto due conti sulla TARI per vedere che cosa questo comporta per i cittadini, in quanto ci sono stati aumenti assolutamente rilevanti.

Si è parlato inoltre del Centro di conferimento. Reginaldo parlava della tariffa puntuale, già applicabile. Io non ne conosco i motivi, ma non mi risulta che con questo Centro di conferimento, con questa isola ecologica, non ci fosse, da parte del Comune di Bellinzago, la possibilità di avviare un processo differente nella gestione dei rifiuti.

Quest'anno si è andati con la delibera della localizzazione del nuovo Centro di conferimento e proprio riguardo a questo, visto che stiamo parlando di rifiuti, volevamo capire due cose, dal momento che l'abbiamo visto dagli atti, quindi da delibere della Giunta Comunale del 30 novembre.

Volevo sapere se in futuro, per quanto concerne quel Centro di conferimento, ci sarà un impatto sulla TARI, eventualmente in termini di maggiori costi o minori costi, oppure non cambierà nulla ai cittadini avere un nuovo Centro di conferimento per quanto riguarda i costi della tassa sui rifiuti.

In secondo luogo, visto che il 30 novembre c'è stata una delibera di Giunta Comunale per l'avvio della procedura per il Centro di conferimento e nella stessa data viene data, da parte della Giunta, l'autorizzazione al Sindaco a costituirsi in giudizio dinanzi al TAR per un ricorso presentato da un cittadino contro la localizzazione del Centro di conferimento e che questo comporta per il Comune... Ho visto la delibera per quanto riguarda l'affidamento dell'incarico legale. Sono 14.000 euro di incarico legale per difendersi al TAR.

Cosa comporterà il ricorso al TAR relativamente alle tempistiche di realizzazione del Centro di conferimento? Chiedo se ci si è subito attivati per avviare la procedura del Centro di conferimento, quindi se c'era un legame fra i due atti ed eventualmente quali complicità sulle tempistiche. Volevo inoltre sapere, come dicevo prima, riguardo agli eventuali costi derivanti dal nuovo Centro di conferimento.

- CONS. VERDELLI

Nel momento in cui avremo la possibilità di avere organicamente, quindi in via sperimentale, l'utilizzo della macchina per la pulizia delle strade, questa ci permetterà di pulire le zone che sono state tralasciate nell'assegnazione al Consorzio per la pulizia. Ci sono dei siti che non vengono puliti, ma con questa macchina riusciremo a pulirli. Nel momento in cui riusciremo ad averla in maniera organica sicuramente potremo intervenire presso il Consorzio, quindi togliere le zone nelle quali sicuramente noi potremo passare con questa macchina a pulire.

Volevo dirti un'altra cosa. Il Comune di Bellinzago è uno dei pochi Comuni ad aver aderito al bando dell'Albo dei compostatori. Una volta bastava avere il compost e dire: *"Io faccio il compostaggio"* per avere uno sconto sulla parte variabile della sezione dell'umido. Questo era sufficiente. Ora non è più sufficiente, per cui bisogna far parte dell'Albo dei compostatori. Noi abbiamo aderito e siamo uno dei pochi Comuni in quanto, probabilmente, non ci si è accorti di questa cosa. Siamo uno dei pochi, per cui i nostri compostatori continueranno ad avere la possibilità di detrarre quella percentuale dalla parte variabile. Anche noi, in un certo senso, ci siamo mossi da questo punto di vista.

Per quanto riguarda, invece, il Centro di conferimento, i tempi sono una semplice coincidenza. I tempi erano già avviati, il ricorso al TAR è stato fatto, per cui nulla va a variare per quanto riguarda i tempi dell'iter della pratica.

Qualcuno (Cons. Spongini?) dice qualcosa a microfono spento.

- CONS. VERDELLI

No. Ci sono le condizioni, per cui c'è un ricorso che non ha ragione di essere fatto, quindi siamo sicuri che non lo bloccherà.

Noi speriamo che i costi possano diminuire. Di sicuro daremo una maggior possibilità ai nostri cittadini di conferire presso la nuova isola ecologica, in quanto tutta la parte di ingombrante che per ora non possiamo... Penso che gli inerti siano una spina nel fianco in quanto, purtroppo, tutti hanno sempre qualcosa da buttare. Con questo nuovo Centro di conferimento sarà possibile, ad esempio, poter mettere il cartongesso o altro materiale. In molte isole ecologiche si è dovuto intervenire, in quanto non è più possibile lasciarlo all'esterno come l'altro materiale e si è dovuto procedere alla sua copertura. Si tratta solo di un vantaggio per la nostra comunità.

- SINDACO

Aggiungerei la messa a norma, che oggi non è a norma e aggiungerei la facilitazione anche per gli anziani che si recano nel sito e che non si debbono più arrampicare sui cassoni per poter buttare il materiale. Se non c'è un enorme vantaggio economico c'è sicuramente un vantaggio sotto altre forme.

Ci sono altri interventi? Poiché nessun altro chiede di intervenire pongo ai voti il punto n. 4.

Il Consiglio approva a maggioranza con 8 voti a favore e 4 astenuti.

Pongo ai voti l'immediata esecutività della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza con 8 voti a favore e 4 astenuti.

5. APPROVAZIONE TARIFFE IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) PER L'ANNO 2019

- SINDACO

Tratta il delegato ai tributi, Rag. Miglio Moreno.

- CONS. MIGLIO

Buonasera a tutti!

Dobbiamo approvare le tariffe dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) per l'anno 2019.

La I.U.C. è composta da tre imposte: TARI, IMU e TASI. L'IMU e la TASI sono imposte di natura patrimoniale e queste derivano dal possesso degli immobili.

Sostanzialmente abbiamo mantenuto le stesse tariffe dell'anno scorso. Vi leggo un attimino quali sono.

Noi dobbiamo deliberare di approvare:

- aliquote IMU per abitazione principale e pertinenze: aliquota 4 per mille;
- detrazione per l'abitazione principale: 200,00 euro;
- terreni, aree edificabili e altri fabbricati: aliquota 10,6 per mille;
- fabbricati di categoria B: aliquota 10,2 per mille;
- aliquote TASI per abitazione principale e pertinenze: esenti;
- abitazione principale e categorie A1, A8, A9 e pertinenze: aliquota 2 per mille, con una detrazione di 25,00 euro per ogni figlio convivente fino a 26 anni;
- fabbricati posseduti da imprese edili costruttrici e destinati alla vendita: aliquota 1 per mille;
- fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota 1 per mille.

Si tratta delle stesse aliquote dell'anno scorso. Abbiamo pensato di mantenere le stesse innanzitutto per dare eventualmente la possibilità ai cittadini di calcolarsi l'IMU, così come era stato fatto l'anno scorso. Era difficile diminuire le imposte, visto che anche l'anno scorso avevamo fatto una piccola diminuzione.

Grazie!

- SINDACO

Ringrazio il Cons. Miglio. La parola al Cons. Fabio Spongini.

- CONS. SPONGHINI

Intervengo velocissimamente.

Non ho nulla da dire per quanto riguarda l'IMU e la TASI rispetto a quanto è già stato detto. Ci sono le aliquote dello scorso anno e queste sono le aliquote massime che si possono scegliere.

Rifacendomi a quanto detto in precedenza riguardo alla TARI, occorre dire che tutto ciò, in questi anni, ha creato un notevole aumento. Io ho fatto dei conti e dal 2015 al 2019 c'è stato un aumento. Una casa di 100 metri quadri per un solo componente va da 124 euro a 137 euro, quindi del 1'10% e passa. Una casa di 100 metri per tre componenti nel 2015 pagava 236 euro e adesso ne paga 259. C'è quindi un aumento in generale del 10% per quanto riguarda le utenze domestiche.

Per le utenze non domestiche, invece, ci sono stati incrementi notevoli, in quanto si tratta di incrementi superiori al 17%. Un negozio da parrucchiere di 100 metri quadri, che pagava 279 euro nel 2015 oggi ne paga 237. Una carrozzeria da 500 metri quadri che pagava 1.327 euro adesso ne paga 1.560. Questi incrementi sono tutti molto, ma molto rilevanti.

È vero che è aumentato del 9% il Piano finanziario della TARI in questi quattro anni, però sono diminuite anche le utenze, in quanto le utenze non domestiche sono calate parecchio. Questa è un'incidenza notevole per quanto riguarda la tassazione in capo sia alle famiglie che alle imprese, in quanto non è un aumento così lieve.

Faccio solo queste osservazioni.

Qualche consiglieri sta parlando a microfono spento.

- SINDACO

Prego!

- CONS. SPONGHINI

Questa tassa deve essere applicata per coprire integralmente i costi del servizio, essendo però cresciuti i costi del servizio è cresciuta anche la tassa che il Comune di Bellinzago deve richiedere ai cittadini. In quattro anni è cresciuta del 10% e del 17% per quanto riguarda le imprese.

La discussione di prima era relativa al fatto che in questi quattro anni, probabilmente una attività un po' più specifica sulla raccolta differenziata, come la sperimentazione della tariffa puntuale...

I costi sono quelli. Debbono essere completamente coperti, per cui il Comune di Bellinzago è obbligato a richiedere questa prassi, però è un aumento a carico dei cittadini.

- SINDACO

È un Piano finanziario fatto dal Consorzio. Il Comune di Bellinzago non può fare niente. Se tu di dieci attività ne perdi cinque... Il Piano finanziario comporta che le cinque attività che sono uscite abbiano un costo. Il Comune non può far nulla, tant'è vero che noi non facciamo niente di quella cosa. Il fatto che ci fossi tu o qualcun altro era uguale, in quanto non è che cambiasse qualcosa.

Qualcuno (Cons. Spongini?) sta parlando a microfono spento.

- SINDACO

Avevano il Centro di conferimento e hanno potuto fare questo. Noi il Centro di conferimento non ce l'abbiamo e sono tre anni che stiamo lavorando sul Centro di conferimento. Questa è l'unica differenza e, come ha spiegato Reginaldo, nessuno ha la tariffa puntuale. Ha fatto un esperimento la frazione di Bernate.

- CONS. BOVIO FAUSTO

Buonasera!

Forse avevo capito male l'intervento del punto prima. Mi sembrava di aver capito che ci fosse stata, da parte dell'Amministrazione, la volontà di percorrere una strada e che il primo passo fosse quello del Centro di conferimento. Da lì si passava, poi, a poter parlare di tariffa puntuale con sacco conforme e così via. È chiaro che la pulizia delle strade non può avvenire solo con il personale e con la macchina, però mi sembra che un beneficio si sia visto e si veda.

Al di là della volontà dell'Amministrazione, che ha comunque intrapreso un percorso, io mi sento di dover dire che forse dobbiamo un po' agire anche sulla capacità di ognuno di noi di cominciare a fare una raccolta differenziata come deve essere fatta, anche se ribadisco che il livello raggiunto a Bellinzago mi sembra un livello di tutto rispetto. Ho sentito il Direttore del Consorzio quindici giorni fa, il quale ha detto che tra i Comuni medio-grandi Bellinzago sicuramente si trova in una posizione di eccellenza.

Va dato atto ai cittadini di questo. È chiaro, purtroppo, che le strade le troveremo sporche lo stesso, in quanto qualcuno ha poca educazione e non potrà essere la macchinetta a risolvere il problema. Mi sembra comunque che un passo verso questa miglioria sia evidente.

- SINDACO

Ringrazio il Cons. Bovio.

Il messaggio che deve passare nitido è che non possiamo fare niente.

La parola al Cons. Verdelli.

- CONS. VERDELLI

Il fatto di aver partecipato al bando dei compostatori a me sembra un passo importante, ma forse qualcuno non ha capito.

Abbiamo continuato a dare questa possibilità ai cittadini, cosa di cui molto probabilmente in altri Comuni non si sono accorti e se lo sono dimenticati. Questo è importante.

Qualcuno dice qualcosa a microfono spento.

- CONS. VERDELLI

In tantissimi Comuni. La prossima volta ti dirò in quali Comuni – non siamo tantissimi – hanno partecipato al bando dei compostatori, in quanto per fare il compost devi essere iscritto al Registro dei compostatori. Questo permette ai cittadini di avere lo sconto sulla parte variabile per quanto riguarda...

Non mi sembra di essere stato disattento, in quanto se fossi stato disattento avrei fatto anch'io... I compostatori lo facevano e lo fanno, però da adesso hai finito di...

- SINDACO

Pongo ai voti il punto n. 5.

Il Consiglio approva a maggioranza con 8 voti a favore e 4 contrari.

Pongo ai voti l'immediata esecutività della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza con 8 voti a favore e 4 astenuti.

6. AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2019/2021

- SINDACO

Tratta l'assessore al Bilancio, Dr. Luongo.

- ASS. LUONGO

"Premesso che

con il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, emanato in attuazione degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42 e recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni e degli Enti Locali e dei loro organismi, è stata approvata la riforma di contabilità degli Enti territoriali.

Il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento ha modificato e integrato il Decreto Legislativo 118 recependo gli esiti della sperimentazione e il Decreto Legislativo 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli Enti Locali alle nuove regole di contabilità armonizzata.

L'Ass. Piazza lascia l'aula.

- ASS. LUONGO

Richiamato l'art. 151, comma 1, del TUEL, modificato dal Decreto Legislativo 126/2014, in base al quale gli Enti Locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione e a tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il Bilancio di Previsione finanziario entro il 31 dicembre ... temporale almeno triennale. Le previsioni del Bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento Unico di Programmazione, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con il Decreto del Ministero degli Interni.

Richiamato inoltre l'art. 170 del Decreto Legislativo 267/2000, modificato e integrato dal Decreto Legislativo n. 126/2014, che prevede la presentazione della Giunta al Consiglio del Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 dicembre di ciascun anno ed entro il 15 novembre di ciascun anno la nota di aggiornamento.

Visto il principio contabile applicato nella programmazione (allegato 4.1 Decreto Legislativo 118/2011) e ricordato che il DUP si compone in due sezioni. La sezione strategica ha un orizzonte temporale di riferimento, coincide con quello del mandato amministrativo e sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (mission, vision e indirizzi strategici dell'Ente), in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. La sezione operativa, che ha una durata pari a quella del Bilancio di Previsione, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti dalla sezione strategica.

Richiamata la deliberazione al Consiglio Comunale n. 20, in data 31.07.2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2014-2019 e la deliberazione del Consiglio Comunale n. 30, in data 30 settembre 2014, di approvazione del Piano generale di sviluppo 2014-2019.

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 84, in data 31 luglio 2018, che ha approvato il DUP 2019-2021.

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 135, in data 30 novembre 2018, che ha approvato la nota di aggiornamento al DUP 2019-2021.

Ritenuto pertanto di presentare il DUP al Consiglio Comunale e contestualmente di proporne l'approvazione, visto l'art. 42, comma 2, lett. b), del Decreto Legislativo 267/2002.

La proposta di delibera è:

- *Di dare atto che sulla base delle considerazioni espresse in premessa il Documento Unico di Programmazione 2019-2021, redatto in base alle indicazioni di cui al punto 8) del principio contabile applicato, concernente la programmazione di Bilancio e allegato a) della presente deliberazione come parte integrante e sostanziale, è stato oggi presentato al Consiglio.*

- *Di approvare il DUP 2019-2021 nella forma di cui all'allegato a) della presente deliberazione come parte integrante e sostanziale".*

Si tratta, in sostanza, di una variazione al DUP, come previsto dal Decreto Legislativo. In effetti, fare un DUP il 31 luglio sugli anni successivi è un po'... Varrebbe la pena, forse, che il ... prendesse in considerazione di effettuarlo direttamente in questa sede, senza doverlo rivedere tutto. Il DUP è allegato.

Ripasso nuovamente la parola al Sindaco.

- SINDACO

Ringrazio l'Ass. Luongo.

Ci sono interventi? La parola al Cons. Chiara Bovio.

- CONS. CHIARA BOVIO

Buonasera a tutti anche da parte mia.

Vorrei fare alcune considerazioni sulla parte operativa del DUP e su alcune tematiche.

Si tratta di un aggiornamento del DUP, quindi di un documento che non si stravolge nei contenuti rispetto al documento analogo del 2018, sul quale avevamo già espresso considerazioni, sollevato alcune obiezioni e fatto alcune domande. In questo anticipo un po' quale sarà la posizione del Gruppo.

Ritroviamo, proprio perché non ci sono stravolgimenti, alcuni elementi che già non ci convincevano nel DUP precedente del 2018 e anche negli antecedenti e che si perpetuano anche in questo.

Vengo quindi alla parte operativa di questo DUP che di per sé è lo strumento, come diceva l'assessore, che nella sua complessità e anche farraginosità a volte... Essendo complesso, purtroppo – per definizione o forse per necessità – è farraginoso come lettura, però nella parte operativa ci sono alcuni elementi che ci hanno colpito. Un primo punto è quello legato alle aree identificate nell'ambito della struttura comunale.

Sono identificate quattro aree e non è elencata, almeno nel DUP, l'area dei Servizi alla persona, la cui area è dedicata e descritta sia nella Missione 4 che nella Missione 12 e si compenetrano parzialmente. È un'area che nel Comune di Bellinzago per tutto il 2018 ha visto non presidiata con una funzione specifica la posizione di riferimento.

Ricordo che ne avevamo fatto cenno in un Consiglio Comunale a inizio anno. Visto che la pianta organica non era totalmente presidiata e vista la situazione di una mobilità che si era venuta a creare avevamo chiesto se fosse intenzione dell'Amministrazione intervenire su questo punto. Ci era stato risposto di no. Questo lo abbiamo visto accadere nel 2018 e lo ritroviamo anche nel DUP 2019. Si tratta di una funzione delicata e anche i tempi che viviamo sono tempi violenti. Questo lo abbiamo ricordato con il momento di silenzio ad inizio Consiglio Comunale. Si tratta di tempi difficili dal punto di vista sociale e comunque l'area è quella relativa alle fasce fragili e deboli.

Come Gruppo continuiamo a ritenere importante che quell'ambito e quell'area abbia una posizione specifica, perché in questi mesi l'area è ricoperta da un funzionario, il quale ricopre già anche diverse altre responsabilità, quindi c'è una situazione di sovrapposizione di responsabilità proprio su un'area in cui, come Gruppo, crediamo che ci debba invece essere una soluzione specifica.

Nel Consiglio Comunale in cui si è parlato di questo ho memoria di osservazioni fatte anche dall'Amministrazione in merito ovviamente ed evidentemente all'impegno di tutti, che nessuno nega, compreso quello dell'assessore competente. Il punto è quello di essere su una struttura che su quell'ambito sia coperta. L'assessore può essere poi l'uno o l'altro, però è la struttura che resta ed è quella che riteniamo, come Gruppo, che debba avere un punto fermo da questo punto di vista. Nel DUP vediamo che questa previsione non c'è, per cui prendiamo atto, segnalando che invece riterremmo migliore una scelta diversa.

Un altro punto che ci ha colpito è quello relativo alla Missione delle Politiche culturali. Il DUP è ciò che l'Amministrazione intende fare nell'ambito di un triennio nella programmazione delle proprie attività ed obiettivi. Nell'ambito culturale da un lato ritroviamo – a questo proposito sarebbe interessante capire qual è la direzione che l'Amministrazione vuole prendere – citato il Consiglio di Biblioteca come riferimento per l'azione di quest'ambito e non ritroviamo citata la Commissione Biblioteca e Cultura, che invece è stata istituita giusto un anno fa attraverso una serie di convocazioni urgenti della Commissione Regolamenti per arrivare a definire questo nuovo Regolamento e istituire una Commissione che, però, non è ancora operativa.

So che nello scorso Consiglio Comunale si è discussa l'interrogazione che avevamo proposto come Gruppo proprio su questo tema. So che non sono state date indicazioni specifiche rispetto alla domanda che facevamo sul quando sarebbe stata attivata la Commissione e, se ho capito bene, non necessariamente deve essere attivata. Se l'Amministrazione ritiene che sia utile proseguire così... È una posizione definita, però anche su questo punto, come Gruppo, al di là del fatto che si citi il Consiglio di Biblioteca – io immagino per refuso e ci mancherebbe! – colpisce che non si parli della Commissione. Non è tanto la presenza di un refuso, in quanto su un documento complesso e farraginoso ci può tranquillamente stare, ma è l'assenza della Commissione, in quanto ci dice che per il prossimo triennio l'azione e la programmazione in questo ambito sembrano continuare a restare in capo ed accentrate all'Amministrazione attraverso le deleghe specifiche.

Anche questa è una posizione sulla quale non ci troviamo d'accordo. Ne abbiamo discusso diverse volte, in quanto riteniamo che questo accentramento possa essere sicuramente efficace, in quanto c'è una capacità decisionale più semplice nel momento in cui si decide qualcosa o si va a proporre qualcosa a chi ci vuole stare. Ci sembra però che a questo punto continui a mancare un qualunque organismo con una sua formalità, che ha un valore e non è solo banalità. Sto parlando di un organismo collegiale e di collaborazione, al di là di quella che può essere la collaborazione fattuale, che nasce da singole iniziative, però la mancanza di questo organismo la vediamo come un problema.

Un altro elemento che ci ha colpito è nell'ambito della Missione relativa allo Sviluppo economico. Circa un anno fa, nel Bilancio previsionale 2018, c'erano 15.000 euro stanziati per la prima volta con la finalità di attrarre nuovi investimenti in Bellinzago – per usare le parole grosse – cioè erano destinati all'apertura di nuove attività in paese.

Su questo punto avevamo segnalato che era sì un'idea nuova e interessante, però era per noi singolare e non totalmente condivisibile che si andasse soltanto incontro a chi poteva arrivare e non si trovasse – contestualmente o alternativamente – il modo di continuare ad andare incontro a chi già c'è e che comunque è già qua a vivere la vita di Bellinzago, a vivere nell'Amministrazione, a pagare le tasse e che quindi resiste faticosamente. Proponevamo quindi che, in qualche maniera, si potesse andare ad intervenire in questo. Le risorse erano poche e c'era solo questo spazio.

Il punto è che nel 2018 – non ricordo in quale variazione di Bilancio – questo importo da 15.000 euro è stato ridotto a 10.000 euro, però nel corso del 2018 non è che non se ne siano visti i risultati, ma non si sono visti – su questo, però, potrà essere data qualche indicazione – strumenti applicativi. Questi 15.000 euro, diventati 10.000 euro e poi ridotti a 1.000 euro, per poter essere assegnati... A livello procedurale non saprei definire esattamente i termini, ma avrebbero dovuto essere individuati degli strumenti (bandi, chiamate e avvisi pubblici) che non abbiamo visto.

Il pensiero di poter intervenire in questo modo c'è stato. È stata una scintilla sperimentale e la sperimentazione è andata male? Nel 2019 infatti di questo tipo di intervento non c'è più traccia, quanto meno nel DUP e anche a livello di indicazione descrittiva.

Siamo fortemente perplessi, in quanto lo sviluppo economico è comunque un ambito – per Bellinzago, ma per qualunque paese – importante. Le difficoltà sono sotto gli occhi di tutti. Qualcosa deve poter essere fatto.

Il Cons. Baricella lascia l'aula. L'Ass. Piazza non rientra per un disagio personale di salute, per cui diventa assente.

- CONS. BOVIO CHIARA

Nel DUP questo strumento scompare e non ne compaiono altri, quindi il tema diventa: *“Che tipo di programmazione c'era, c'è stata e c'è dietro a questa iniziativa?”* È scomparsa nel 2018, poi non sviluppata e non realizzata. Per il 2019 e anni successivi scompare e non compare nulla di specifico sul tema dello sviluppo economico. Vanno benissimo gli obiettivi di gestione, di controllo, di rispetto della normativa e di accompagnamento per i rapporti anche con gli Enti preposti (ASL ecc.), ma Bellinzago ha evidentemente bisogno di altro, pur nella fatica...

Finisco anche al tema della TARI, di cui si accennava prima. Questa esigenza è forte anche solo in quest'ambito. Si diceva: *“Diminuiscono le Aziende”*, ma comunque l'importo da coprire resta lo stesso. Meno soggetti giuridici, quindi, debbono sobbarcarsi l'onere di consentire al Comune di coprire quel 100% che è obbligato a raggiungere. Lo sviluppo economico è quindi, con tanti risvolti, quello della vita e della vivibilità del paese, quello del piacere di poter passeggiare, quello di avere opportunità lavorative e quello, comunque, di distribuire, in qualche maniera, gli oneri a vantaggio di tutti. Ci ha colpito questo altro aspetto.

Grazie!

È rientrato il Cons. Baricella.

- SINDACO

Ringrazio il Cons. Chiara Bovio.

Per quanto riguarda la Cultura affermo che abbiamo fatto una delibera di Giunta per il bando dell'utente. Occorrono i tempi di comunicazione, dopodiché il bando sarà emesso ed entro la fine di gennaio ci saranno le candidature, quindi quello va avanti.

L'altro è un refuso che, evidentemente, il copia e incolla portano via Biblioteca, Consiglio e Commissione.

Riguardo al resto passo la parola all'Ass. Luongo.

- ASS. LUONGO

Come hai detto tu, Chiara, effettivamente si tratta di un documento complesso. Tra l'altro ha forti problemi anche il programma stesso, tanto che viene più volte chiesta l'assistenza. Addirittura mancano delle pagine sul personale e siamo fermi a trenta persone. Manca tutta l'altra pagina e non c'è verso... Anche se non è colpa nostra chiedo scusa a nome di chi dovrebbe... È fatto proprio in maniera estremamente complicata.

Il Cons. Chiara Bovio dice qualcosa a microfono spento.

- ASS. LUONGO

Penso che abbiano gli stessi problemi, solo che è talmente complesso che molti...

È sicuramente condivisibile la tua preoccupazione per quanto riguarda i servizi sociali per tutte le motivazioni che hai detto, che comprendiamo e approviamo in toto. Il fatto di non avere un responsabile non vuole assolutamente dire che non siamo coscienti di questa importanza. Abbiamo adottato tutte le soluzioni del caso per sopperire e forse riusciamo anche a gestire un po' meglio, in quanto le risorse sono ottimizzate secondo noi, anche se nel Piano ... sistema funzionale è prevista l'acquisizione di una nuova risorsa amministrativa, oltre che di un tecnico, con il quale intendiamo, anche se non totalmente, sopperire a molte di queste.

Per quanto riguarda la Cultura abbiamo fatto un notevole passo avanti con l'assunzione della bibliotecaria.

Nel DUP si tratta effettivamente di un refuso, in quanto è scritto: *“Rivalutare il ruolo della Biblioteca grazie ad azioni sinergiche studiate dal nuovo Consiglio”*. È chiaro che si intende nuova...

Il Cons. Chiara Bovio dice qualcosa a microfono spento.

- ASS. LUONGO

Il senso comunque è chiaro. Adesso ho spiegato chiaramente, come abbiamo spiegato nel precedente Consiglio, che il nostro intendimento è procedere al più presto con la Commissione.

Per le nuove attività noi, già dall'anno scorso – forse siamo l'unico Comune in tutta la galassia e nell'universo – abbiamo adottato una politica di riduzione delle tasse.

Sulla TARI non si può far nulla. Abbiamo già fatto di tutto e non si possono ottenere dei contributi da parte del Comune da mettere nella TARI, in quanto questa non è una strada percorribile.

Come detto dal Cons. Moreno Miglio, avevamo ridotto la detrazione sull'IMU per la categoria D, che comporta una diminuzione del gettito di circa 25.000 euro. Abbiamo invece introdotto una detrazione sull'IRPEF per la totale cessazione del pagamento dell'aliquota per la parte comunale per redditi inferiori a 10.500 euro. Questo comporta una diminuzione del gettito di circa 58.000 euro l'anno.

Avevamo fatto queste scelte, già spiegate l'anno scorso, perché la proprietà era già stata favorita con l'eliminazione della TASI sulla prima casa. Abbiamo quindi deciso di intervenire sull'IMU per favorire, in qualche modo, le attività produttive e sull'IRPEF per avvantaggiare ...

Vengo a piombo sulla tua domanda, che è pertinente e riguarda l'incentivo che avevamo istituito per le nuove attività produttive.

Purtroppo abbiamo avuto difficoltà con la redazione del bando e non so se la strada percorribile sia quella del bando. Stiamo comunque arrivando alla conclusione e sono stati diminuiti per racimolare... Non avendoli utilizzati, pian piano sono stati cassati. Non appena avremo lo strumento giusto per poter intervenire ripristineremo il capitolo. Il capitolo c'è, ma attualmente è un contenitore vuoto. Appena riusciremo ad elaborare... Questo è un impegno che ci prendiamo primariamente.

- SINDACO

Aggiungerei che riguardo alle attività economiche tutti i Comuni stanno imitando il nostro Comune per quanto riguarda la riduzione degli oneri di urbanizzazione. Noi siamo stati i primi ad aver abbattuto nel 2015 gli oneri di urbanizzazione, agevolando l'efficientamento energetico e riducendo i costi a carico dei cittadini e delle imprese che intervenivano.

Adesso so che anche il Comune di Novara sta facendo questo, quindi adagio adagio tutti si stanno allineando. Non è semplice in un momento di recessione per le nuove attività che vengono ad aprire sul territorio.

Ci sono altri interventi? La parola al Cons. Fabio Sponghini.

- CONS. SPONGHINI

Cercherò di essere veloce.

Per quanto riguarda lo sviluppo economico ha già detto Chiara ed eventualmente ci ritorneremo in sede di Bilancio.

La cosa che più mi lascia perplesso del DUP, sempre nella sezione operativa di cui parlava Chiara, è la parte relativa ai diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Come ben sapete, in quanto avete redatto il Bilancio di Previsione 2019-2021, avete deciso di non fare alcun tipo di intervento per quanto riguarda la sezione della Materna Statale in quanto, come vedremo, non c'è nulla per le nuove sezioni della Materna Statale. Non c'è nessuna attività per nuove sezioni di Scuola Materna Statale.

- SINDACO

Tu avevi sentito le disposizioni dell'Ufficio Provinciale Scolastico e Regionale in merito a questo argomento?

- CONS. SPONGHINI

Dimmi pure!

- SINDACO

Non possono chiedere sezioni. C'è un decremento anagrafico e a livello regionale era presente l'assessore, che poi ti relazionerà.

- CONS. SPONGHINI

Questo lo vedremo.

Visto che i problemi ci sono e ci sono i bambini del nostro paese che vanno ad Oleggio... Questo lo scrivete anche voi e nel momento in cui lo scrivete vi rendete conto che il problema esiste. Come pensate di risolverlo senza cercare di ottenere nuove...

Qualcuno dice qualcosa a microfono spento.

- CONS. SPONGHINI

Mi sembra abbastanza inutile discutere. Vi leggo il punto, che è ciò che scrivete voi nel DUP: *"Far fronte alla richiesta delle famiglie con bambini in età prima infanzia o prescolare (sei mesi-sei anni) di accedere al Servizio Nido nel suo mantenimento di variegate offerte socio-educative e di Materna Statale a fronte di un numero sempre più ampio di richieste che si rivolgono al Comune limitrofo di Oleggio –questo non l'ho scritto io, ma lo scrivete voi – quindi secondo una programmazione di servizi attenta e secondo le risorse pubbliche aggiuntive che si possono mettere in campo"*.

Quando tre o quattro anni fa avete scelto di avviare la prima sezione di Materna Statale avevate avviato un percorso. Quel percorso è stato completamente bloccato. Oggi, oltretutto, con i problemi di convivenza... Questi sono problemi e ci sono. Possiamo anche dire: *"Siamo il primo Comune che ha fatto questo e il primo Comune che ha fatto quell'altro"* e vendere queste cose, ma avete avviato un percorso di Scuola Materna Statale quattro anni fa e non avete proseguito in quel percorso, iscrivendo però adesso che comunque queste problematiche ci sono. Ci sono bambini di Bellinzago che non trovano la possibilità di andare alla Scuola Materna Statale perché non ci sono i posti e magari non vogliono andare nella Scuola Paritaria così vanno ad Oleggio e ad Oleggio

continuano a fare le elementari e il loro percorso di studi. Questo problema c'è e nel Bilancio lo vedremo. Non c'è nessuna soluzione ed eventualmente, poi, l'assessore mi dirà che cosa ha detto il Provveditorato, anche se ritengo che il Comune sotto questo aspetto assolutamente possa e – dicevo prima – consapevoli delle problematiche di convivenza che ci sono oggi in quella struttura da parte di Nido e Scuola Materna Statale.

Tutto questo lo rivedremo nel Bilancio, ma io qua mi riferisco a quanto rilevato nel DUP, nel quale voi stessi dite che ci sono bambini di Bellinzago che stanno andando ad Oleggio, quindi dobbiamo fare una programmazione di servizio attenta. Qual è senza avviare un percorso? Questa era una questione riguardante questo servizio.

Per quanto concerne, invece, le politiche giovanili dello sport e del tempo libero occorre dire che ormai è da parecchio tempo che si va avanti nella gestione del Centro Sportivo con continue proroghe alle convenzioni.

Abbiamo visto che il 31 ottobre c'è stata una delibera di Giunta nella quale voi motivavate, ancora una volta, differenti valutazioni nella gestione del Centro Sportivo e quindi dicevate: *"Diamo ancora una proroga perché vogliamo trovare una soluzione al problema reale, in quanto il problema del Centro Sportivo è uno dei problemi del nostro Comune"*. Occorre quindi trovare una soluzione a quel Centro per le difficoltà manutentive che ha e per la difficoltà di investimenti di cui necessita e in cui non si è operato.

Nella delibera di Giunta 118 si diceva che si davano le proroghe fino al 30 giugno a tutte le Associazioni Sportive e oltretutto anche con la motivazione del fatto che si era richiesto un parere di progettazione all'Arch. Pettene, il quale si era reso disponibile a fare un'ipotesi di gestione di verifica della situazione del Centro Sportivo. Questo lo dice la delibera di Giunta.

All'interno della delibera c'è però anche la proroga della pista di motocross fino al 30 giugno 2019, che poco c'entrava con quelle motivazioni, in quanto riguardavano il Centro Sportivo. A distanza di 21 giorni, però, si fa la convenzione. A questo proposito volevo capire le motivazioni, in quanto una convenzione per la pista di motocross per quindici anni.

Quindici giorni prima si era deciso di dare una proroga fino al 30 giugno, mentre quindici giorni dopo la Giunta ha deciso di dare in concessione la pista di motocross all'Associazione di motocross per dieci o quindici anni. Nella delibera è scritto quindici anni, mentre nella convenzione è scritto dieci anni. È un refuso nella convenzione? Quindici anni, cioè fino al 2033.

Le motivazioni della scelta di dare per quindici anni ad una Associazione senza un bando o una attività che eventualmente metta in concorrenza più soggetti... Comunque si concede per quindici anni un'area comunale molto vasta. È corretto concederla in questo modo e per quindici anni ad una Associazione? Questa è una domanda che pongo. Credo che sia stato valutato, però pensateci.

Grazie!

- SINDACO

La parola all'Ass. Luongo.

- ASS. LUONGO

No, non vedo il problema, in quanto il Centro Sportivo sta andando avanti comunque e sicuramente meglio di prima.

Sono stati rifatti tutti gli impianti termici e abbiamo rifatto le luci della palestra. Tutta la parte infrastrutturale è nuova e la parte impiantistica è nuova. Come puoi dire che non è stato fatto niente? Sono state lasciate da mettere a posto noi. È curioso che proprio tu dica questo quando nel previsionale è chiaro e hai già visto anche tu – poi me lo dirai – che sono previsti 100.000 euro di spesa per la sostituzione della copertura delle tribune. Dici: *"Non è stato fatto niente, a questi non ci pensate ecc.."*

Il Cons. Sponghini dice qualcosa a microfono spento.

- ASS. LUONGO

Scusa, ma ti ho lasciato parlare. *Education, please!*

Qualcuno (Cons. Chiara Bovio?) dice qualcosa a microfono spento.

- ?

Scusa, chiedo venia! Non diciamo però falsità.

Qualche consigliere sta parlando contemporaneamente all'Ass. Luongo sovrapponendosi.

- ?

Il rispetto è cominciare a non oltrepassare l'altro che parla.

- ASS. LUONGO

Chiedo scusa se ho usato il termine scorretto, ma volevo dire falsità. Tu dici che non è stato fatto nulla al Centro Sportivo. Sono state dette non una, ma tante falsità. Ti porto un elenco di ciò che abbiamo fatto da quando siamo intervenuti ed è impressionante. Dall'anno 2014, quando avevamo alcune difficoltà economiche che ben conosciamo, siamo subito intervenuti, in quanto non si poteva incominciare neanche il campionato di volley o di altre cose, per non parlare degli spogliatoi, il tennis ecc.. Abbiamo fatto l'adeguamento alle norme per la serie D e tutte queste cose. È impressionante il lavoro che ci abbiamo messo.

Le convenzioni vanno avanti e quando avremo tutti i termini e definito tutte le condizioni provvederemo a farlo in maniera più definitiva, ma finora non è successo nulla e non ho notizie di sospensioni di servizio.

Adesso, purtroppo, l'Ass. Piazza si è assentato, ma per quanto riguarda il motocross una proroga di convenzione... Se poi interverranno i termini per poter fare la convenzione viene sostituita con la convenzione a tutti gli effetti e non occorre per forza portarla a termine. Per i dettagli della convenzione chiedi poi... Evidentemente c'erano le possibilità.

Ripasso la parola...

- SINDACO

Aggiungo che abbiamo effettuato un progetto esecutivo nei tre gradi per un campo da calcio che era già pronto alla sua realizzazione quando abbiamo dovuto destinare la cifra corrispondente agli impianti scolastici, scegliendo la priorità rivolta ai ragazzi. Anche lì stavamo aggiungendo un campo per il grande numero di ragazzi che utilizzano il Centro. Aggiungo che c'è un progetto per la sostituzione dell'eternit per quanto riguarda la copertura. Dire a questa Amministrazione che non ha fatto nulla neanche nel Centro Sportivo mi sembra...

Riguardo al discorso della sobrietà di cui dicevo prima occorre dire che abbiamo operato in tutti i campi. È chiaro che si fanno delle scelte di una certa portata in base agli eventi che stanno accadendo. Nell'ambito scolastico abbiamo fatto la scelta di realizzare il Campus. Le risorse sono state traslate su quell'area, per cui non abbiamo fatto il campo da calcio e non abbiamo cambiato il tetto della tribuna, ma tutto ciò che era indispensabile è stato fatto. Abbiamo partecipato ai campionati di serie D perché noi abbiamo messo a norma il campo. C'eravamo noi.

Ci sono altri interventi? La parola al Cons. Matteo Bagnati.

- CONS. BAGNATI

Noi ci riserviamo di entrare nel merito delle cifre sul Bilancio.

Grazie!

- SINDACO

Pongo ai voti il punto n. 6.

Il Consiglio approva a maggioranza con 7 voti a favore e 4 contrari.

Pongo ai voti l'immediata esecutività della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza con 7 voti a favore e 4 astenuti.

7. APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021

- SINDACO

Tratta l'assessore al Bilancio Luongo.

- ASS. LUONGO

... (**Le prime parole dell'intervento non sono venute registrate**) 2018 è stato approvato il Programma Triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2019-2021.

Con atto di Giunta Comunale n.138, in data 30.11.2018, si è provveduto a stabilire la destinazione dei proventi per sanzioni dalle norme del Codice della Strada;

Con atto di Giunta Comunale n.139, in data 30.11.2018, si è provveduto ad approvare le tariffe e le contribuzioni per i servizi comunali.

Con atto di Giunta Comunale n.137, in data 30.11.2018, è stata verificata la qualità e la quantità delle aree da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi della legge 18.4.1972, n.167, n.865/1971 e 457/1978, che potranno essere cedute in proprietà e in diritto di superficie. Con la stessa deliberazione è stato stabilito il prezzo di cessione per ciascun tipo di area.

Dato atto che nella predisposizione degli schemi di bilancio di previsione 2019-2021 si è tenuto conto dei contenuti riportati nel Documento Unico di Programmazione approvato dal Consiglio Comunale in questa stessa seduta.

Rilevato che nel Bilancio sono inseriti gli stanziamenti, destinati alla corresponsione delle indennità agli amministratori e consiglieri dell'ente, nelle misure ridotte previste dal Ministero dell'Interno n.119 in data 4.4.2000.

Considerato che copia degli schemi degli atti contabili è stata depositata a disposizione dei consiglieri dell'ente nei termini previsti dal Regolamento di Contabilità e per i fini di cui al secondo comma dell'art.174 del TUEL.

Considerato che sono state adottate idonee iniziative per assicurare la conoscenza del bilancio e degli altri atti contabili da parte dei cittadini e la consultazione in merito agli stessi degli istituti di partecipazione popolare, di cui all'art.8 del TUEL, attuando i principi di pubblicità e partecipazione.

Considerato che le previsioni di bilancio 2019-2021 sono state effettuate per ciascun anno considerando i contenuti normativi in materia di pareggio di bilancio.

Visto il parere favorevole allegato, espresso dal Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica sulla presente proposta.

Vista la Relazione con la quale, da parte del Revisore dei Conti, viene espresso parere favorevole sugli schemi di Bilancio di Previsione, coerenza interna, congruità e attendibilità delle previsioni, nonché il rispetto del pareggio di bilancio;

si propone

- 1) di approvare il Bilancio di Previsione 2019-2021, redatto secondo gli schemi contabili derivanti dalla disciplina di armonizzazione contabile, con riferimento all'anno 2019, redatto anche in termini di cassa, le cui risultanze finali sono indicate nel seguente prospetto.

- SINDACO

Esce il cons. Bovio Chiara.

- ASS. LUONGO

Lato entrate:

- Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria e contributiva: 4.553.400 euro;
- Trasferimenti correnti: 179.000 euro;
- Entrate extratributarie: 837.472 euro;
- Entrate in conto capitale: 863.000 euro;
- Accensione prestiti: 531.316 euro;
- Anticipazioni: 500.000 euro;
- Entrate conto terzi e partite di giro: 1.194.464 euro. Sostanzialmente, si riferiscono alla Tassa sui Rifiuti.

Il totale dei Titoli è di 8.658.652 euro.

Lato spese.

- Titolo I - Spese Correnti: 5.097.436 euro
- Titolo II – Spese in Conto Capitale: 1.394.316 euro
- Titolo IV – Rimborso prestiti: 472.435 euro
- Titolo V – Anticipazioni di Cassa: 500.000 euro
- Titolo VII – Partite di giro: 1.194.464 euro, esattamente come in entrata.

Il totale dei Titoli è di 8.658.652.

- SINDACO

Rientra la consigliera Bovio Chiara.

- ASS. LUONGO

Espongo ora gli stessi importi suddivisi per Missioni, come previsto dal Bilancio Armonizzato.

- Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione: 2.254.019 euro;
- Ordine Pubblico e sicurezza: 376.341 euro;
- Istruzione e Diritto allo Studio: 508.377 euro;
- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali: 81.874 euro;
- Politiche Giovanili, Sport e Tempo libero: 212.279 euro;
- Sviluppo sostenibile e Tutela del territorio e dell'ambiente: 1.403.983 euro;
- Trasporto e diritto alla mobilità: 654.053 euro;
- Diritti Sociali e Politiche Sociali e famiglia: 818.103 euro;
- Sviluppo economico e competitività: 20.200 euro;
- Politiche per il lavoro e formazione professionale: 12.000 euro;
- Agricoltura, politiche agro-alimentari e pesche: 3.000 euro;
- Fondi da ripartire: 148.000 euro;
- Debito pubblico: 472.435 euro;
- Anticipazioni finanziarie: 500.000 euro;
- Servizi per conto terzi: 1.194.464 euro;

Di dare atto che

- il Fondo di Riserva, iscritto nella misura di 21.434 euro per l'anno 2019, nella misura di 19.952 euro per l'anno 2020 e nella misura di 18.860 euro per l'anno 2021, rispetta i limiti stabiliti dall'art.166 del TUEL.;
- nelle previsioni di spesa risulta inserito il Fondo Crediti di dubbia e difficile esazione, nelle misure minime previste dalle vigenti normative, pertanto di 127.087 euro per l'anno 2019, di 142.039 euro per l'anno 2020 e di 149.514 euro per l'anno 2021;
- di confermare l'aliquota dell'Addizionale Comunale Irpef per l'anno 2019 nella misura dello 0,8%, con soglia di esenzione per redditi fino a 12.500 euro, come stabilito nella deliberazione di Consiglio Comunale n.52 in data 28 dicembre 2017;
- di approvare, contestualmente al bilancio, il Programma Triennale dei Lavori Pubblici, l'elenco dei lavori da avviare entro l'anno e il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari;
- di approvare i prospetti dimostrativi del pareggio di bilancio, in conformità alla disciplina del pareggio finanziario, redatti per l'esercizio 2019, nonché per i successivi esercizi 2020 e 2021;
- di disporre che copia della presente deliberazione sia pubblicata sull'Albo Pretorio nei termini di legge.

Questa che ho appena letto è la proposta di delibera.

Ovviamente, si tratta di un bilancio che ancora attende delle vicende finanziarie ed economiche, che si svilupperanno nei prossimi mesi. Ciò non ci ha però impedito di cercare di approvare, nel più breve tempo possibile, come peraltro ormai fanno tutti i Comuni, che si sono resi conto che non si può restare ingessati in attesa del Consuntivo, il Bilancio di Previsione.

Questo Bilancio, quindi, non tiene conto delle novità che sembra vengano introdotte con la Legge Finanziaria, in quanto non ancora approvata.

In attesa che si sviluppino le domande, ripasso la parola al sindaco.

- SINDACO

Grazie, Pierpaolo!

Io sottolineo l'ambizione e il lavoro che è stato prodotto dagli uffici e dai vari collaboratori del gruppo di maggioranza, che hanno aiutato nell'esprimersi su questo. Per noi è un grande risultato portare il bilancio prima delle festività natalizie, per cui siamo contenti di questo.

Ci sono interventi? Prego, Matteo Bagnati!

- CONS. BAGNATI

Come giustamente ha già anticipato l'assessore, noi siamo perplessi nel portare a casa, per voi un successo, presto, prima di Natale, un bilancio di previsione per l'anno nuovo, senza avere ancora almeno i dati della nuova Finanziaria, in quanto voi non potete sapere, non dico con precisione ma nemmeno con buona approssimazione i trasferimenti e le attività di cui tu stesso, Pierpaolo, hai detto e che ci dovrebbero essere. Di fatto, questo è un po' un bilancio come quello dell'anno scorso, quando a metà gennaio avevate già fatto una variazione

Inoltre, abbiamo un'altra perplessità, visto che si tratta comunque di somme importanti. Voi avete preso la vostra decisione di vendere la struttura di Via Fauser e l'avete messa a bilancio per 300.000 euro. Poi aggiungete altre vendite di immobili per 200.000 euro e rotti. Le probabilità che queste somme vengano realizzate sono, a mio parere, irrisorie, nel senso che sarà difficile che qualcuno vi dia 300.000 euro per quella struttura, struttura che, tra l'altro, viene sottratta all'utilizzo pubblico. Non avendo quindi queste entrate, parliamo di oltre 500.000 che verranno a mancare. Tali somme immagino andranno quindi recuperate. Leggo di oltre 500.000 euro di mutui e di altri 500.000 euro negli anni a venire.

Insomma, questo è un modo molto vago di portare avanti un bilancio. Un conto è fare un bilancio che possa essere modificato in divenire, cosa giusta; un conto, invece, è farlo eccessivamente vago e non reale. Questo che noi leggiamo può essere un bel Libro dei Sogni, ma non vediamo i numeri concreti per realizzarlo, almeno nel breve periodo. Poi, nell'arco di dieci anni e oltre si può fare quello che si vuole. Ad oggi, con questi dati, non crediamo in questo bilancio nella maniera più assoluta.

Poi avrei una domanda da fare riguardo alla pagina 5 delle entrate, dove si legge di vendita di beni per 33.000 euro. Di che cosa si tratta, sostanzialmente?

La mia, insomma, è una considerazione generale sulla precarietà delle entrate previste per il 2019.

Mi rispondi?

- SINDACO

Sì. Vorrei però farti prima una domanda io, Matteo, se è fattibile, perché non ho capito bene, c'è stata un po' di confusione nel girare le carte. Hai detto che Via Fauser non vale 300.000 euro? Non ho capito. Cosa hai detto su Via Fauser?

- CONS. BAGNATI

No, io non ho detto che non vale quella somma. Non è il mio mestiere, però non vedo chi possa impiegare 300.000 euro per comprare quella struttura. E' questa la considerazione. Questo, al di là del fatto che quella struttura aveva una sua destinazione ed è un bene che voi stessi potevate sfruttare per qualsiasi destinazione che volevate. Non l'avete voluto fare e avete scelto di metterlo in vendita. Ad oggi, però, quei 300.000 euro non mi sembrano totalmente certi. Poi, magari, voi avete altre informazioni rispetto a quelle che ho io.

- SINDACO

Non so cosa rispondere! Scusa, Matteo, ma quell'edificio è stato permutato per 330.000 euro. L'avete accettato voi prima di lasciare l'Amministrazione – e tu c'eri – dicendo che valeva quella cifra e che vi si poteva fare il micro-nido per 24 bambini. Arriviamo noi e scopriamo che la legge è cambiata: il micro-nido lì si può fare solo per 15 bambini. Molto probabilmente, anche noi abbiamo capito che non vale quella cifra. Ad ogni modo, Matteo, non entriamo in questa cosa, per favore! Hai detto che noi avremmo potuto utilizzare quella struttura? L'unica cosa che lì è terminata sono i bagni dei bambini piccoli. Mancano le utenze che arrivino alla caldaia. C'è la caldaia senza metano e senza corrente elettrica!

Qualcuno dice qualcosa senza microfono

- SINDACO

Ah, è da ultimare?! Allora noi abbiamo preso, in cambio di un immobile che aveva un valore, un qualcosa che è da ultimare con i soldi dei cittadini? Ecco lo spreco e la sobrietà!

Prego, Pierpaolo!

Si interrompe la registrazione per circa 1 minuto

- SINDACO

Allora diciamolo: per fare il cambio di destinazione urbanistica, perché sul mercato nessun operatore di micronido, nidi e asili vuole quell'edificio! Prima abbiamo cercato di offrirlo a quella gente, però se non lo vogliono, cosa ci facciamo noi? Ci cacciamo dentro 200.000 euro in più per terminarlo? Ah, bene! Complimenti!

Qualcuno dice qualcosa senza microfono

- SINDACO

Questa è una scelta tua! Il pensiero dell'Amministrazione è che chi prima ha investito su quella struttura ha sbagliato. Grazie a Dio che noi non andiamo avanti a fare niente!

- CONS. BAGNATI

Qui non si parla del valore. Quello è il valore? Va bene! Io, però, vi sto chiedendo una cosa: è credibile oggi vendere quella struttura ad un privato? Cosa andrà a realizzare? La demolirà? Farà delle villette? Non lo so! Io parlo da privato. Parlo della credibilità dei 300.000 euro, se arrivano o meno. Non sto dicendo di svenderlo. Tu usi questi cifra e la metti a bilancio. Sei certo al 50% che entrerà? Io no!

- SINDACO

L'Assessore ha messo a bilancio quanto lui e il Funzionario hanno come valutazione dell'immobile. Non è che si alzano al mattino e mettano la prima cifra che gli passa per la testa. Il problema è che per vendere quello si stanno facendo i passi della variazione urbanistica. Ho appena detto che nessuno compra un asilo oggi, benché il dr. Sponghini dica che tutti vogliono avere l'asilo nuovo. Quello non è un asilo, perché la Commissione di Vigilanza dell'ASL ha stabilito le regole e l'edificio non risponde alla delibera di Giunta regionale. Non è quindi che possiamo sempre raccontarla su e disinformare i cittadini, ma bisogna dire le cose come stanno. Quell'edificio non vale quello che è stato scambiato. Punto! Oggi questa Amministrazione, responsabilmente, con senso civico e con molta politica del buon padre di famiglia, sta cercando di portare a casa il risultato migliore da un edificio per la cui riqualificazione non so se bastino 200.000 euro. Se alla fine noi abbiamo un edificio che, sull'etichetta, costa 500.000 euro, ditemi voi che cosa si fa con quella cifra. Avete attaccato una struttura polivalente quale la palestra che stiamo ultimando, che vale poco più di quella cifra. Guardate quell'edificio là in che condizioni è rispetto a quello! Un po' di obiettività, ragazzi!

Brevissima interruzione della registrazione

- SINDACO

Fabio, a marzo faremo tutti i costi. Dopo, quindi, potrai vedere quali saranno i costi. Dopo, però, dovrai anche avere il coraggio di ammetterlo, se avrai torto!

- ASS. LUONGO

Matteo, è giusto ciò che tu dici, perché noi abbiamo fatto una scelta politica e tu hai fatto altre valutazioni. Questo, quindi, ci sta. Noi abbiamo le nostre idee politiche e tu le tue. Non siamo riusciti a convincerti, però una volta che facciamo una valutazione e una scelta politica, poi la dobbiamo portare avanti. Visto che abbiamo fatto la scelta, non potevamo non metterla. Peraltro, forse abbiamo fatto una valutazione addirittura in difetto rispetto alla somma che potremmo ricavare dalla vendita. Lì, tra l'altro, c'è solo l'edificio.

Riguardo ai terreni, come sempre, come hanno fatto le precedenti Amministrazioni e come fanno un po' dappertutto, quando non si ha ancora il valore dell'avanzo e non si sa quali saranno le altre vicende, sono accorgimenti che poi andranno ripianati.

Tu dicevi che bisognava aspettare magari un attimo per avere qualche notizia in più riguardo all'esterno. E' un cruccio che abbiamo sempre valutato, però faccio presente di guardare i fatti: finora abbiamo sempre realizzato ciò che abbiamo voluto, raggiungendo l'obiettivo del Patto di Stabilità e raggranellando un certo avanzo. Peraltro, non ha senso aspettare e ti faccio solo un esempio: l'approvazione della quota del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) del 2018 è stata resa definitiva a novembre 2018. Questo per dire che eravamo ancora provvisori a novembre! Dovremmo forse fare il Bilancio previsionale a fine anno? Purtroppo, siamo in queste condizioni. Penso che, prima della scadenza del termine di approvazione del Bilancio, innanzitutto la Regione e poi anche la Provincia, solleciteranno tutti i Comuni dicendo loro: "*Mancano quindici giorni, quindi dovete chiudere i bilanci*". Sempre più Comuni, anticipano l'approvazione. Secondo me, alcuni Comuni hanno addirittura già deliberato, mentre gli altri lo fanno in questo periodo – poi verificheremo le date – perché si sono accorti che non ci sono altre possibilità se si vuole essere un pochino più operativi. Chiaramente, con le perplessità che giustamente hai fatto emergere.

- SINDACO

Matteo, faccio una battuta, poi ti do la parola. Faccio una battuta perché nutro simpatia nei tuoi confronti. Noi non lasceremo certamente ai nostri, successori un bilancio da approvare. Tu, prima, hai parlato di un modo vago di portare avanti i bilanci. Abbiamo sempre approvato i bilanci rispettando i termini di legge, in questo momento, addirittura, anticipando le festività natalizie. Abbiamo anche approvato un bilancio che gli altri ci avevano lasciato da approvare, anche se tu non c'entri niente. Molto probabilmente, in modo vago, abbiamo anche ... (**parola indecifrabile**) del Patto di Stabilità nella passata legislatura. Io, quindi, riguardo alla battuta del vago, passerei sopra, Bagnati Matteo!

- CONS. BAGNATI

Io comprendo ed apprezzo di più la risposta dell'assessore, che mi dice: *"E' una scelta politica e, come tale, la portiamo avanti"*. Infatti, ribadisco che non mi aspettavo di non trovarla. Ribadisco, però, che non è un dato facilmente realizzabile.

Vorrei dire un'altra cosa riguardo al discorso dei mutui. Al di là dei mutui del secondo biennio, che sono impostati per una questione di bilancio, la cifra di 530.000 euro (non ricordo la cifra precisa) sul 2019 a quali mutui e a quali progetti si riferisce?

- ASS. LUONGO

Il capitolo 220 si riferisce all'impianto di distribuzione del gas, quando è stata consegnata la rete all'ex Molteni. È una rata che ci viene pagata tutti gli anni e quindi andrà avanti così. A consuntivo, quindi, sarà quella.

Riguardo ai mutui, vorrei innanzitutto riassumere un po' le opere pubbliche, che sono un altro oggetto dell'approvazione del bilancio e che daranno alcune risposte, che peraltro sarebbero sopravvenute sicuramente. Elencherò quindi le opere e così potrai vedere che la loro somma darà quei 531.316 euro di mutuo.

Innanzitutto, l'edificio ex demanio, primo lotto, capitolo 9527, per un valore di 150.000 euro, di cui 114.000 euro con mutuo e 36.000 euro vincolati dell'avanzo di amministrazione del Cisas.

Sostituzione serramenti Scuole Medie, capitolo 10526, per 50.000 euro.

Ristrutturazione Scuole Medie, capitolo 10524, per 100.000 euro, sempre con mutuo.

Sistemazione Palazzina ex Vigili per un totale di 30.000 euro, di cui 7.316 euro con mutuo e 22.684 euro con il micro-nido.

Rialzo Via Bovio e il Parco Scuola comportano cifre rilevanti e sono in procinto di essere realizzati (capitoli 11523 e 12326), per 150.000 euro il primo e per 110.000 euro il secondo.

Il totale è, appunto, di 531.000 euro, iscritti a bilancio. Queste, quindi, sono le entrate che finanziamo i suddetti investimenti.

- SINDACO

Grazie, Pierpaolo e grazie, Matteo. Prego, Sponghini!

- CONS. SPONGHINI

Matteo diceva che questo è il Libro dei Sogni, perché mai riuscirete. Questo è il "Libro degli Incubi", secondo me: incubi per i cittadini, per tutti i cittadini. Non fate battute! Manuela, qualche volta intervieni! Chiedi la parola, intervieni ed esprimi le tue osservazioni. senza parlare sempre sotto!

- CONS. MANUELA BOVIO

Tutti i cittadini la pensano come te! Tu rappresenti tutti i cittadini! E' così?

- CONS. SPONGHINI

Il problema è che voi state utilizzando i soldi dei cittadini.

Breve battibecco a più voci, indecifrabile

- SINDACO

Sappi che noi amministriamo i soldi perché c'è un mandato democratico che ha dato questo mandato. Fino al 27 maggio sarà così. Poi ci sarai tu e troverai i conti a posto, gli edifici sistemati, nessuna emergenza e un sacco di progetti da poter completare e sistemare.

- CONS. SPONGHINI

Troverò un sacco di mutui e non più soldi da avanzo di amministrazione, perché sono stati completamente utilizzati in questi anni!

Evidentemente, voi state amministrando lecitamente, però vi ricordo che neanche il 20% dei cittadini bellinzaghesi vi ha dato il voto. Siete stati votati per circa il 34%. Nel frattempo avete perso anche qualche...

Breve battibecco a più voci, indecifrabile

- SINDACO

C'è stato un mandato che qualcuno ha amministrato per 16 voti. La democrazia, Fabio, detta delle regole e le regole, quando vengono rispettate, sono queste.

Finisci pure il tuo discorso, che questo non c'entra niente. Siamo usciti dal seminato e chiedo scusa io. Va' avanti con il tuo intervento sul bilancio, lasciando stare i voti, che non c'entrano niente.

- CONS. SPONGHINI

No, i voti c'entrano! Indipendentemente dal fatto che fossero il 50% o il 33%, voi siete al servizio dei cittadini, dovete rendere conto ai cittadini e cercare di condividere le scelte che fate con i cittadini e, ancor di più, con i consiglieri di minoranza. Lo sapete che noi non abbiamo un'informazione che sia una su ciò che voi volevate fare in quella struttura, se non la singola delibera di Giunta che ogni tanto leggevamo? E tac, decidono di fare il rialzo di Via Bovio!

- SINDACO

Di quale struttura parli?

- CONS. SPONGHINI

Il vostro campus scolastico.

- SINDACO

Non hai informazioni sul campus scolastico?

- CONS. SPONGHINI

No. L'unica...

- SINDACO

Aspetta un attimo, Fabio!

- CONS. SPONGHINI

Fammi finire, altrimenti continui ad interrompere il discorso. Adesso parlo io, poi, eventualmente, farai tutte le tue osservazioni.

Io sono convinto che voi dobbiate amministrare a servizio dei cittadini e non pensando che, per una manciata di voti in più, possiate fare qualsiasi cosa e qualsiasi scelta senza condividerla.

Già nel bilancio scorso, ma anche in questo bilancio, voi state facendo un sacco di nuovi mutui. Su alcuni non ho assolutamente nulla da dire, perché si tratta di interventi assolutamente necessari per quanto riguarda le strutture scolastiche. Su altri interventi, come ad esempio quello della Palestra, io sono invece completamente contrario.

Riguardo all'idea del campus scolastico, con il rialzo di Via Bovio, con l'abbattimento di tutte quelle piante che sono state fatte nel parco – oltretutto, credo che in questi giorni ne siano state abbattute altre – non c'è stata alcuna condivisione nelle scelte di questa Amministrazione; peraltro, sarà un lavoro che complessivamente andrà ad influenzare in maniera rilevante tutta quell'area, probabilmente per oltre 1,5 milioni di euro, anche se faremo i conti quando ci sarà il Consuntivo.

Qualcuno dice qualcosa senza microfono

- CONS. SPONGHINI

Non per tutti i lavori, anche i serramenti, ma semplicemente per il lavoro della recinzione, perché questa Amministrazione ha deciso di spendere 50.000 euro per spostare la recinzione e distruggere un lavoro che era lì da quindici anni, quindi nuovo. Ha quindi deciso di buttare via quello che precedentemente era stato fatto, finanziando con mutuo 50.000 euro per fare la nuova recinzione, spostandola in avanti ed eliminando tutto.

Inoltre, il rialzo di Via Bovio per 180.000 euro e 110.000 euro per il parco, oltre a tutti i costi di progettazione. State quindi facendo un intervento assolutamente rilevante, senza avere detto nulla ai cittadini, se non nelle assemblee pubbliche, dove però non è stato presentato il progetto, forse perché non l'avevate neanche voi, visto che c'è un progettino qua e un progettino là. Un progetto completo, una progettazione completa sull'area probabilmente non l'avevate neppure voi. Immagino che venga fatta per *step*. Non è comunque mai stata presentata e noi, ancora, non abbiamo idea di come sarà il nuovo parco, di come lo immaginate. Il progetto definitivo del rialzo di Via Bovio è recente, però nessuna informazione a tal proposito è stata data ai gruppi di opposizione. E' questo che non mi piace nel modo di amministrare di questa Amministrazione.

Ripeto che voi state amministrando giustamente, democraticamente, per una scelta democratica, quindi ne avete tutto il diritto, però non siete al servizio dei cittadini. State amministrando esclusivamente sulla base delle vostre scelte, scelte che secondo voi sono giuste per cui non vi interessa neanche condividerle. Peraltro, non sono scelte di minima, bensì scelte che hanno un impatto notevole su tutta un'area.

Per tutta quell'area, quindi, sono stati contratti un sacco di mutui. Solo per gli interessi sul mutuo della palestra, che il Comune di Bellinzato pagherà per l'anno 2019, si tratterà di 25.000 euro, praticamente più di 3 euro ad abitante, compresa la mia nipotina appena nata. Quindi, 3 euro solo per pagare gli oneri finanziari sul mutuo per la palestra, per l'anno 2019.

Gli importi dei mutui fatti sono veramente tanti: 850.000 euro per la palestra; 197.000 euro per le pensiline; 110.000 euro per il parco di Via Bovio; 180.000 euro per il rialzo di Via Bovio; 52.000 euro per la sistemazione della recinzione delle scuole; 112.000 euro per la Centrale Termica; 160.000 euro per i serramenti delle Scuole Elementari; 45.000 euro per l'aiuola della rotatoria palazzina Vigili. Insomma, tutta una serie rilevante di mutui, senza mai condividere queste informazioni o, comunque, senza mai condividere i progetti, né con i cittadini, né, tanto meno, con i consiglieri di minoranza. Questa è una cosa che dà molto fastidio. Si sente dire che c'è condivisione, tutte le volte si sente dire che siete trasparenti, però, in realtà, non è assolutamente vero.

Dite inoltre che questo è un bilancio sobrio. Poi mi spiegherete che cosa intendete per "sobrietà".

Adesso passo all'analisi dei punti.

Proventi iniziative biblioteca: 6.000 euro. Abbiamo sentito che finalmente è stata nominata la Commissione, per cui probabilmente ricominceranno i corsi in biblioteca. Ricordiamo che già l'anno scorso avevamo detto che probabilmente non ci sono 6.000 euro di introiti, che erano già quelli preventivati nel 2018. Oggi vengono preventivati altri 6.000 euro.

Su questo bilancio sono previste entrate per sanzioni da Codice della Strada per 200.000 euro. Già l'anno scorso avevamo detto che l'importo era veramente eccessivo, addirittura di 370.000 euro nel bilancio di previsione. Quest'anno ne mettete 200.000.

Ad oggi, da informazioni che ho avuto, siamo a sanzioni per 140.000 euro. Tutti i giorni, adesso, in questo periodo natalizio, o vi metterete sulla Statale per fare multe, oppure a 200.000 euro probabilmente non ci arriverete. Se farete adesso tutte queste multe, sarà per una questione di sicurezza o per una questione di cassa?!

Interventi a più voci sovrapposte

- CONS. SPONGHINI

Questo è ciò che penso.

Interventi a più voci sovrapposte

- CONS. SPONGHINI

Va bene. Ritiro questa provocazione.

Ci sono 500.000 euro di interventi coperti da alienazioni, di cui 200.000 per i terreni. Già l'anno scorso ce n'erano ma non avete venduto niente. Si immagina quindi che sarà complicatissimo avere 200.000 euro di proventi da alienazione di terreni. Poi ci sono i 300.000 euro della struttura di Via Fauser. Io mi auguro che voi quella struttura non riusciate a venderla. Probabilmente, dovrebbe essere acquistata da un soggetto a cui non interessa la struttura a come era adibita, cioè ad Asilo Nido, quindi dovrà acquisirla per fare altro, quindi completamente da metterci mano. Pertanto, 300.000 euro, se poi c'è la necessità di cambiarla completamente, è probabilmente un valore che mai si riuscirà a recuperare. Avete comunque fatto questa scelta, alla quale siamo assolutamente contrari. Speriamo che non riusciate a venderla. Oltretutto avete già speso altri 15.000 euro per incarichi, che sono costi derivanti da questa scelta di andare verso l'alienazione. Riteniamo che quella sia una struttura comunale che abbia un ampio agio e quindi assolutamente da preservare, per cercare poi di valorizzarla il meglio possibile, anche investendoci dei soldi e probabilmente, nel complesso, ritenendo che poi, alla fine, si è speso più di quanto necessario, ma, a questo punto, investire in quella struttura noi lo riteniamo un'opportunità. Invece non così il fatto di venderla.

Sui mutui abbiamo già detto, per questo ho parlato di "Libro degli incubi", veramente i mutui fatti in questi due anni, previsti ancora per il 2018, su cose che riteniamo assolutamente non prioritarie. Ripeto: il fatto che si sia andati a distruggere tutta la parte, a fare dei lavori in tutta la parte delle Scuole Elementari, che era una cosa recente, dove i cittadini di Bellinzago avevano speso dei soldi, andare a rifarla completamente, spostare la recinzione e tutto, sono soldi buttati via.

Vorrei fare ora due osservazioni per quanto riguarda la parte delle spese.

Spese legali. Chiaramente sarà un bilancio che necessiterà subito di variazioni. Avete previsto spese legali, sul 2019, per 10.000 euro. Sul 2018 le spese legali sono di 49.000 euro. Peraltro, di questi 10.000 euro, 6.700 li avete già impegnati nel 2019 per ricorso al TAR: 4.000 euro sul 2018 e 6.700 euro già sul 2019.

Qualcuno dice qualcosa senza microfono

- CONS. SPONGHINI

C'è la determina.

Qualcuno dice qualcosa senza microfono

- CONS. SPONGHINI

Comunque sono 10.732 euro dell'avvocato, per quanto riguarda il ricorso al TAR, di cui 4.000 euro sul 2018 e 6.739 euro per l'anno finanziario 2019.

Breve dialogo a più voci, indecifrabile

- CONS. SPONGHINI

Spero che si recupereranno, per l'amor di Dio, se si vincerà! Comunque, 6.700 euro già risultano da quella determina.

Va beh! Diecimila euro è un importo assolutamente basso rispetto al passato, come spese legali, quindi sarà assolutamente da rimpinguare a breve.

Le spese di progettazione sono sempre altissime. Realizzazione Scuola Materna: come dicevo prima per il DUP, nel capitolo per la realizzazione della Scuola Materna per gli anni 2019, 2020 e 2021 c'è zero. E' quindi evidente la scelta di questa Amministrazione di non andare assolutamente avanti. Siamo invece convinti che sia assolutamente necessario per la cittadinanza, per la collettività, fare di tutto per procedere anche nelle altre Sezioni.

Manutenzione palestra Elementari. Ho visto che avete tolto dal capitolo, quindi avete deciso che non si farà nulla? Fino al 2018, nel capitolo c'era un importo, mentre per il 2019, 2020 e 2021 non c'è niente.

Riguardo ai lavori scuole abbiamo detto abbastanza, anche se non abbastanza, comunque ne abbiamo già parlato.

Riguardo al Commercio, mi appoggio a quanto detto da Chiara sul DUP. Ci sono 2.000 euro. Nella situazione delle attività commerciali che sta vivendo Bellinzago, sia per quanto riguarda le piccole attività, sia per quanto riguarda l'area commerciale, era da qualche anno assolutamente necessario un intervento; un intervento che, probabilmente, avevate timidamente immaginato prima, ma che non avete portato avanti, perché non avete fatto assolutamente nulla. Infatti, avevate ridotto il capitolo nel 2018. Qui state dicendo che per il 2019, 2020 e 2021 mettete 2.000 euro, quindi zero! Non andremo quindi a fare alcun tipo di intervento. Visto che questo è un bilancio in cui si stanno mettendo dei dati sulle intenzioni dell'Amministrazione, di quello che vuole fare nei prossimi tre

anni, in questo capitolo non ci dovevano essere 2.000 euro; infatti, se le intenzioni dell'Amministrazione erano quelle di fare un'azione anche a favore delle attività commerciali, questo capitolo avrebbe già dovuto avere degli importi.

Mi fermo qui. Grazie!

- SINDACO

Prima di passare la parola all'assessore, voglio riepilogare un attimo. Innanzitutto, chiedo scusa io perché la terminologia non è corrisposta a quello che ho detto io all'inizio. Ho detto prima di mantenere una politica di bassi tenori, quindi anche da parte nostra abbiamo sbagliato. Va bene così. Chiedo scusa io. Però voglio precisare due cose.

Riguardo alla provocazione, accetto. Sei stato bravo a dire che la ritiri. Non provochiamoci così, perché non è positivo e nemmeno costruttivo! Voglio però portarti ad analizzare un attimo le cose con pacatezza e serietà, proprio perché, fra tutto ciò che hai detto, tante cose sono molto ma molto disinformanti e andiamo poi a finire in quei discorsi che facciamo solitamente e di cui ho detto all'inizio. Si rischia infatti di ingenerare delle contraddizioni o delle notizie fuorvianti, per cui poi non si riesce più a far capire cosa si sta facendo.

Parto dalla scuola, poi andremo anche su Via Fauser, se vuoi. Partiamo però dalla scuola. Non posso accettare che tu mi dica che arriviamo adesso a dire le cose della scuola. Siamo partiti nel 2016 a parlare del campus scolastico e adesso siamo all'inizio del 2019! Può darsi, Fabio, che non ci si sia concentrati completamente su tutta l'operazione. Al tempo l'operazione comprendeva l'intervento della struttura polivalente, chiamata palestra anche se era una struttura polivalente e non solo una palestra; c'è infatti anche un piano sopra gli spogliatoi che andiamo a finire. Le migliori, infatti, ci hanno regalato l'ascensore. Pertanto, se anche abbiamo messo qualche soldo in più per finire il piano sopra è perché nelle migliori ci è arrivato gratis l'ascensore. Se arriva gratis l'ascensore, un'Amministrazione cosa fa? Dice: *"Visto che ho l'elevatore, concludo anche il piano sopra. Ho dei fondi e li metto"*. Però, quando noi parliamo di questa cosa, dobbiamo pensare che era ovvio che l'intervento, con una struttura così, stravolgesse il parco, proprio perché era necessario fare gli scavi, i lavori, eccetera. Questo, quindi, lo sapevano tutti.

Che il parco sia ammesso all'area delle Scuole Elementari, tutti lo sapevano. Siamo partiti buttando giù gli ingressi. Perdevano acqua in testa ai bambini. Abbiamo fatto un intervento alla copertura e l'ascensore delle Scuole Elementari. Il Campus era tutto questo. Tutto questo presuppone anche che un'Amministrazione che arriva e che riqualifica tutta l'area, ma cosa tiene? Le griglie dell'autostrada? Quelle erano le griglie dell'autostrada! Ci si sedeva qualcuno la sera a mangiare le pizze e ci lasciava i cartoni. Non era utilizzato quello spazio lì. Domani questo spazio sarà una piazza, ad utilizzo per la scuola e per tutti gli eventi che, chi ci sarà dopo di me, come Amministrazione potrà organizzare, solo con la predisposizione di due dissuasori mobili. Questo contesto di piazza, che collega il parco alle scuole, va a risolvere un problema. Io, Fabio, so che non sei qui da tanti anni, però ti chiedo una cosa: *"Sai da quanto tempo è che il budello che collega i due ingressi è sterrato, ci crescono le erbacce, ci girano i topi e gli operai ci vanno a fare manutenzione?"*. Lo sai, quanto ci costava la manutenzione a quelle aiuole sotto il pergolato? Noi andiamo a mettere i porta-biciclette. Non è che ci siamo inventato di spaccare tutto, di spaccare un lavoro fatto qualche anno fa perché l'ha fatto qualcun altro! Se il lavoro è fatto bene e serve, lo lasci. Se il lavoro, in una riqualificazione, viene ricontestualizzato, lo sistemi. Per quale motivo io devo tenere il gioco antico della "Brusga" (?) sui ciottoli che non ci gioca nessuno, oppure la striscia di vetro per fare la fontana che era stata rotta e su cui la gente scivolava? Ma che significa? E' stato fatto e nessuno ha detto niente. Oggi, che c'è una riqualificazione che ricontestualizza la cerniera unitaria tra i due complessi scolastici, il parco e la piazzetta, dovrei tenere la recinzione dentro e lasciar mettere la porcheria nelle aiuole? No! Abbiamo quindi spostato la recinzione, abbiamo abbattuto le aiuole; lasciamo solo le aiuole in corrispondenza del rampicante; mettiamo il porta-biciclette. Le biciclette spariscono dagli ingressi mettendo a norma gli ingressi e liberando le ostruzioni che c'erano negli ingressi stessi. Ordiniamo quell'area liberandola da tutte le garitte e da tutti gli spartitraffico che non servono niente, in quanto in questi anni non abbiamo mai visto cinquanta bambini seduti lì. Abbiamo perciò fatto un intervento che riqualifica l'area, che restituisce alla scuola degli spazi che non c'erano. Il rialzamento in Via Vescovo Bovio è perché avevamo un dosso che è durato quattro mesi e forse andava staccato prima. Avevamo dei sollevatori pneumatici che ci costavano 11.000 euro l'anno e abbiamo messo i dissuasori mobili che non ci costano niente: 500-700 euro la predisposizione.

A me sembra che un lavoro di riqualificazione di questo genere dia respiro e abbia portato la zona protetta sul lato dell'Asilo, su Via De' Medici. Porteremo altrettanta fascia di rispetto su Via De' Medici nel tratto verso Via Crocetta. Stiamo sistemando un'area, la più bella del paese per gli immobili presenti e la più importante del paese perché è per la fascia più importante della società, cioè i nostri ragazzi ed è quella che usano tutti. I mutui si fanno per le opere che usano tutti. Questo l'hai detto e sono contento. I mutui si fanno nelle opere che useranno tutti e un investimento pagato in trent'anni è un investimento che rientra.

Ho capito che a te non va la palestra e questo perché tu non sei qui da tanti anni, ma io ti dico che ho visto ancora i miei figli andare nella palestrina nella quale andavo io quarant'anni fa e loro ci sono andati qualche anno fa. È una palestrina di 120 metri quadri, con gli spogliatoi con dentro il materiale di magazzino di una Società Sportiva, con i bagni promiscui tra maschi e femmine e nel 2018 sentiamo ancora che non serve una palestra? Si può discutere, Fabio, sulla scelta estetica architettonica e questa è un'altra cosa, ma non si può discutere sull'effettiva importanza dell'utilità di quel bene. Dopodiché questa Amministrazione non è ferma nel campus scolastico, ma sta ragionando anche nella riqualificazione della succursale, in quanto non era così semplice come ha detto qualche insegnante: *"Dammi il disegno a me che ci penso io!"*. La succursale ha dei problemi di verifica antisismica e ci stiamo lavorando tutti insieme.

Sai, qualche cittadino parla con te – quel 20% che mi hai dato è un po' poco – ma qualcuno parla anche con me.

Il Cons. Spongini dice qualcosa a microfono spento.

- SINDACO

Ho fatto una battuta. Il 20% conta i bambini che vanno ad Oleggio. Lascia perdere!

La percentuale di cittadini che parla con me mi dice: *"Sindaco, ho visto la palestra. Adesso deve mettere a posto le Scuole Medie, in quanto fanno veramente schifo!"*. Allora cosa stiamo facendo noi? Abbiamo sistemato le Scuole Elementari e stiamo cambiando tutti i serramenti per l'efficientamento energetico. Mi hai criticato la Centrale Termica. Se ti porto con me a vedere dentro ti renderai conto che quando piove l'acqua scende dentro. È andato a casa l'assessore che era qua prima, che si è sbigottito e si è slanciato perché perdeva acqua dentro dal 2008. Io ho le apparecchiature elettriche della Centrale Termica con i bambini a scuola che quando piove perde acqua dentro e gli operai vanno a mettere le tamponature provvisorie per evitare che vada sulle apparecchiature elettriche.

Ritieni, Fabio, che l'Amministrazione che c'è qui adesso abbia la testa sulle spalle e abbia detto: *"A scuola si è un po' dimenticato di fare qualcosa?"* Non ce l'ho con te, in quanto tu sei come me e se fossi stato al mio posto avresti fatto le stesse scelte. La vita è andata così. Anche se Chiara dice di no è così, in quanto i serramenti delle Scuole Elementari lì dovevi cambiare, il tetto delle Scuole Elementari lo dovevi fare, l'ascensore delle Scuole Elementari lo dovevi costruire e se eri intelligente la palestra la facevi, altrimenti poi il figlio di Chiara voglio vedere in che palestra sarebbe andato.

Il Cons. Chiara Bovio dice qualcosa a microfono spento.

- SINDACO

Ho fatto l'esempio di un bambino! I miei figli non la usano più la palestra e io sono contento che i bambini di domani usino la palestra, in quanto io avrei potuto investire negli asfalti. Avrei potuto investire 100.000 euro in asfalti e avrei guadagnato di più in pubblicità. Ho fatto una scelta come Amministrazione. Sono pochi i figli qua dentro che usano la palestra, anzi forse nessuno. Forse la figlia di Moreno. Abbiamo investito dove effettivamente da anni bisognava fare i progetti, Fabio. Non bisognava investire se non c'era la possibilità, ma fare i progetti sì. Il progetto del tetto l'abbiamo fatto noi. Abbiamo perso un anno, in quanto c'era il Patto di Stabilità non rispettato, per andare alla Sovrintendenza a fare il progetto. Bisogna fare i progetti, poi sono d'accordo con te.

Tu dici: *"A me piuttosto che così piace così"*. Queste sono scelte architettoniche. Le scelte progettuali non le sceglie questa Amministrazione, ma c'è un professionista pagato per fare il proprio lavoro. Anche Don Pierangelo sta riqualificando l'area in quella zona. Si sta tutti potenziando un'area importante. La sistemeremo. Non ho detto che non presenteremo i progetti. Li presenteremo tutti collegati, ma ci sono i tempi. I progetti sono Studi di Fattibilità, definitivi, esecutivi; va visto se ci sono i finanziamenti, se ci sono i capitoli di investimento, in quanto non è che mi alzi al mattino e possa progettarti il grattacielo, come ha fatto la Regione Piemonte, ed è ancora là. Forse non era coperto completamente da finanziamenti o avevano fatto delle previsioni di altro tipo. Noi abbiamo fatto un passaggio. Nel momento in cui siamo arrivati cinquantunesimi in Italia si è detto: *"Lascia stare il campo da calcio e lascia stare il tetto della tribuna perché dobbiamo completare l'area scolastica"*. Siamo arrivati cinquantunesimi in Italia, ma il concetto di dire che abbiamo spaccato un'opera fatta un po' di tempo di tempo è riduttivo. Vuol dire che adesso i dossi me li debbo tenere tutti così perché sono stati fatti qualche anno fa e si stanno rompendo tutti?

Un'Amministrazione deve fare le manutenzioni. Un'Amministrazione arriva e dice: *"Hanno speso talmente nei sollevatori pneumatici e ogni mese una macchina gli va addosso"*. Sai che i broker ci restituiranno un premio perché hanno notato che da quando siamo arrivati noi è cambiata l'incidentalità contro quei paletti che si alzavano in maniera pneumatica? È notizia di due settimane fa che hanno fatto i ponteggi e da tre anni a questa parte non ci sono più incidenti contro quei paletti perché non li abbiamo utilizzati più.

Certo, Chiara, è stata una scelta però!

Il Cons. Chiara Bovio dice qualcosa a microfono spento.

- SINDACO

Ho capito che adesso è bello dire così, ma quando abbiamo messo quegli ... si sono sollevati un po' di problemi.

Il Cons. Chiara Bovio dice qualcosa a microfono spento.

- SINDACO

Ti sto dicendo, Chiara, che non è che le scelte che vanno bene tu le condividi mentre su quelle che non vanno bene, o che secondo voi non vanno bene, dite che non siete d'accordo. Dobbiamo imparare a guardare la cosa, come ho detto all'inizio, con ragionevolezza. Oggi nelle scuole è diventata legge o passa legge in questi giorni che Educazione Fisica alle elementari la deve fare una insegnante di Educazione Fisica.

Forse questa Amministrazione è stata lungimirante e preveggenza? Lo sapevamo nel 2016 quando siamo arrivati a fare questa cosa? È una scelta importante. Oggi sono sempre di più i ragazzi ad avere una certa postura in quanto utilizzano la strumentazione elettronica? Una struttura sportiva scolastica è di rilevante importanza. Se ci si desse una legge fatta dai governi – non è che lo faccia il governo di Brescia perché era già impostato prima – di dire che alle Elementari ci sarà l'insegnante di Educazione Fisica significherebbe che è stata rivalutata l'importanza di avere un professionista in quell'ambito. Significherebbe che fare strutture di quel genere sarebbe il prioritario.

Per quanto riguarda il discorso di Via Fauser, io rispetto le idee degli altri e non sono qua a dire che la nostra idea di provare a vendere un immobile sia la migliore o la peggiore. Io però ti dico che dopo quasi cinque anni sto ancora aspettando che voi mi diciate che cosa ci fareste lì. Ogni tanto dite: *"Si sarebbe potuto fare l'Asilo"*. Io sto ancora aspettando.

Se tu mi dici che vuoi fare l'Asilo Nido, io ti dico: *"Guarda che lì ce ne stanno solo quindici"* e ti dico: *"Sai cosa costa una struttura per quindici, visto quello che si spendeva in una struttura per quarantotto e che poi con la nostra determinazione di*

riqualificazione delle rette ci è costato anche a noi, però si spendeva esageratamente tanto?". Oggi se andiamo a fare un Asilo Nido di quindici persone ha presente cosa costa alla collettività? "Allora cambiamo e ci facciamo una Scuola Materna". "Sai che per la Scuola Materna quegli spazi là non vanno più bene, per cui occorre riqualificarli e ricambiarli?"

Allora bisogna dirlo, Fabio! Bisogna dire: *"Io voglio fare quello"*. Facciamo due conti e diciamo: *"Ok!"*. Ci sediamo a un tavolo, Fabio. Io sono disponibile. Sai che cosa sto pensando? Sto pensando che è quasi meglio che non la vendiamo, così quando arrivi tu te la realizzi la Scuola Materna, poi vediamo che cosa dici! Io ti dico che ad un certo punto, quando ti metti ad un tavolo e dici: *"Se questo edificio di Via Fauser dobbiamo farlo diventare X, Y o Z, quanto serve economicamente per ritrovare la funzionalità?"* Scopriamo che occorrono 40.000 euro? Penso che questa Amministrazione lo avesse già fatto.

Quando abbiamo incominciato a sentire le cifre del nostro ufficio, che viaggiano sui 150.000 euro, qualcuno ha detto: *"Scusa, ma quello io dovevo prenderlo a posto prima della vendita della unità immobiliare degli otto"*. L'abbiamo preso prima che fallisse o che ci fosse il concordato fallimentare dell'impresa. L'abbiamo preso in che modo? L'abbiamo preso senza la recinzione, con i serramenti non uguali l'uno all'altro e con i bagni che hanno i vetri trasparenti. Lo spogliatoio del personale che avrebbe dovuto fare l'educatrice ha i ... trasparenti. Le utenze sono sulla strada e bisogna attraversarla. L'ingresso non è pavimentato, cioè è sulla terra e dove c'è il pavimentato è sotto un gradino e non è neanche a posto per i disabili. È fatto inoltre con dei blocchetti di cemento per fare i muri, quindi che si possono rompere in qualsiasi momento, girati di 180 gradi. Ti dico che per non appesantire sui costi andava a tagliarlo il Cons. Rossi ... perché escono i ferri, perché c'è il cemento armato ecc...

Noi, come Consiglio, anche ai cittadini dobbiamo dare l'impressione di persone che la pensano diversamente – ci mancherebbe, altrimenti non saremmo a rappresentare diverse componenti – ma debbono convogliare su alcune cose. Su alcune cose non si può non convogliare. Quando l'altra volta – lo dico così, ma non è né un'osservazione, né un giudizio e né una critica – abbiamo portato il centro di conferimento nell'isola ecologica non dico che dovevate dire: *"Che bello!"*, però tutti dobbiamo dire che l'isola ecologica serve, quindi votiamo tutti l'isola ecologica. Il fatto poi che voi diciate: *"Io non l'avrei fatta lì, ma l'avrei fatta di là"* va bene, però in questo momento chi è qui ha fatto i progetti, ha sentito cosa hanno detto quelli del Consorzio, ha visto l'opportunità e ha scelto di fare il conferimento lì. Perché? Perché più si corre per realizzare queste opere e più si riducono i tempi morti meno si è litigiosi. A me dispiace anche per questo cittadino, in quanto poi si arrabbiano e fanno i ricorsi. Noi buttiamo dei soldi, come dicevi tu, nel ricorso. Bisognerebbe convincerlo che il ricorso non serve a niente e che sono soldi buttati da parte di tutti.

Questo discorso, però, è estremamente delicato, in quanto tratta componenti in cui oggi... Reginaldo prima si è arrabbiato e mi dispiace, ma in un centro di conferimento, in una piccola area di stoccaggio, qualcuno ci ha lasciato la vita. Dobbiamo essere consapevoli di queste cose qua. Abbiamo un ruolo importante fino a quando siamo qua, poi chi ci sarà dopo di noi prenderà le decisioni che deve prendere. Forse ho parlato troppo.

Concedimi una battuta, Fabio. Quando hai detto: *"Spero che non lo venderete"* lo hai ripetuto due volte, quindi mi sei sembrato quel marito che sta in ... per far dispetto alla moglie. Hai parlato di cittadini. Io so che sarebbe uno spreco non riuscire a venderlo. La mia è una battuta.

Qualcuno sta parlando a microfono spento.

- ASS. LUONGO

Entrando a piombo nel discorso, ciò che è importante – giustamente l'hai fatto notare – e che preoccupa... Sono però almeno due anni che io vi sto spiegando riguardo all'indebitamento. C'è un prospetto apposito allegato al Bilancio che è la verifica dei limiti di indebitamento. Da questo emerge chiaramente che siamo ben lontani dall'avere una situazione preoccupante, infatti il limite di indebitamento per quanto riguarda la quota interesse è del 10% sulle entrate dei primi tre titoli. Con i nuovi mutui arriviamo al 3,4%, quindi siamo ben lontani dai limiti di indebitamento. Non è solo questo, però. Io ho fatto vedere il grafico nel consuntivo nel quale si vede che anche nei nuovi mutui il trend è comunque in diminuzione. Occorre avere un'ottica più lungimirante e che vada oltre il nostro mandato. Occorrerebbe esaminare tutto quanto deve fare un amministratore nell'ottica del buon padre di famiglia.

Noi vediamo che nel 2019 cessano mutui per 231.000 euro. Nel 2020 scadono mutui, quindi cessa l'indebitamento per 353.000 euro. Nel 2021 l'indebitamento crolla di due milioni di euro. Come vedi, quindi, i nostri mutui vengono fatti progressivamente proprio in simultaneità con la scadenza di altri debiti. Per questo, giustamente, la preoccupazione c'è e siamo ben felici che anche voi condividiate questa preoccupazione, però è ancora sotto controllo.

Il Codice della Strada è stato ridotto, in quanto ci siamo resi conto che con tutti i vincoli attuali che prevede il Codice della Strada sul rilevamento delle sanzioni è sempre più difficile non incorrere in ricorsi ecc. ecc.. Effettivamente – adesso, purtroppo, non c'è l'Ass. Piazza ad esplicitare questo pensiero in maniera più dettagliata – abbiamo notato un miglioramento del comportamento degli automobilisti, infatti a parità di ore di pattugliamento ci sono meno irregolarità.

È curioso che sia sfuggita, ad esempio, una cosa piuttosto interessante riguardo le spese per l'illuminazione pubblica. Per quanto concerne l'illuminazione pubblica i capitoli 4450 e il 4452, che riguardavano il costo dell'energia e la manutenzione degli impianti, sono andati paritariamente a zero ed è rimasta una piccola quota residua. È stato invece istituito il capitolo 4454, che è l'appalto integrato "Gestione impianti pubblica illuminazione". Finalmente siamo giunti alla fine dell'iter per la riqualificazione di tutto l'impianto dell'illuminazione pubblica con grande fatica e con grandi difficoltà tecniche, al punto che quando è stato fatto il censimento ci siamo messi le mani nei capelli: cavidotti promiscui, sezionatori assolutamente obsoleti. Neanche cito i punti luce.

Per una cifra inferiore, riguardo all'energia e alla manutenzione, abbiamo una riqualificazione totale dell'illuminazione pubblica. Finalmente siamo in procinto, in quanto la gara è stata aggiudicata, per cui possiamo procedere alla stesura del contratto e all'inizio dei lavori.

Questo è un grande risultato, che è evidente in quel punto del Bilancio di Previsione. Io sono contento di poterlo annunciare. Non è però per merito mio, ma per merito dei tecnici che ci hanno lavorato. Non volevo un grazie, ma almeno farvi notare che c'è...

Qualcuno dice qualcosa a microfono spento.

- ASS. LUONGO

Per quello mancano ancora due mesi. Tu devi vedere il Consuntivo e poi c'è il capitolo "Potenziamento" di 26.520 euro, che viene incassato. A Consuntivo erano circa 230.000 euro e arriviamo a 209.000 euro. Queste sono tutte cifre comprensive di IVA. Metti anche che andiamo alla pari, però abbiamo il rifacimento completo dell'illuminazione pubblica.

Io dico che se non c'è altro possiamo...

- SINDACO

Ci sono altri interventi? La parola al Cons. Sponghini.

- CONS. SPONGHINI

Chiedo solo una informazione.

Visto che nel pluriennale delle opere pubbliche è previsto che sia quell'intervento che l'altro vengano fatti tramite stazione appaltante, volevo sapere se sarà così o no. La cifra è inferiore ai 150.000 euro, per cui probabilmente non c'è l'obbligo di passare tramite la stazione appaltante, dal momento che l'importo è senza gli oneri. Non ci sarebbe una riduzione dei costi tramite stazione appaltante piuttosto che una procedura più agevole? Chiaramente questa agevola sulle tempistiche.

Qualcuno dice qualcosa a microfono spento.

- CONS. SPONGHINI

Mettere in competizione tramite una gara d'appalto rispetto a mettere in competizione tramite lettere di... Sicuramente agevola sulle tempistiche. Dal momento però che era scritto sul Piano...

Qualcuno sta parlando a microfono spento.

- SINDACO

Ci sono altri interventi? Poiché nessun altro chiede di intervenire pongo ai voti il punto n. 7.

Il Consiglio approva a maggioranza con 7 voti favorevoli e 4 voti contrari.

Pongo ai voti l'immediata esecutività della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza con 7 voti favorevoli e 4 astenuti.

8. RINNOVO ACCORDO CON LA PROVINCIA DI NOVARA PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI STAZIONE APPALTANTE

- SINDACO

Tratta il Dr. Lella.

- SEGRETARIO COMUNALE

Ai sensi del vigente Codice dei Contratti, che riprende la normativa 163/2006 nelle modificazioni dell'anno 2014, gli Enti al di sotto di una certa dimensione demografica e strutturale non possono svolgere la funzione di stazioni appaltanti dal punto di vista della gestione e procedura di gara per gli affidamenti che superano determinate soglie. Le soglie in questione sono 40.000 euro come soglia generale. Per quanto riguarda le manutenzioni la soglia è di 150.000 euro, che è stata appena citata.

A seguito dell'introduzione di questa normativa, quindi, tutti gli Enti non in grado normativamente di gestire gli appalti sono costretti ad affidarsi a Stazioni Uniche Appaltanti, che tendenzialmente sono i capoluoghi di provincia, le Province, oppure Consorzi e Comuni che si siano dotati delle necessarie qualificazioni.

Il Comune di Bellinzago ha aderito sin dal 2015 alla Stazione Unica Appaltante istituita presso la Provincia di Novara. C'è una convenzione che viene periodicamente riapprovata. Attualmente è in scadenza la convenzione, quindi deve essere rinnovata affinché il Comune possa usufruire dei servizi erogati dalla Provincia di Novara.

- SINDACO

Ci sono interventi? La parola al Cons. Matteo Bagnati.

- CONS. BAGNATI

Intervengo solo per un chiarimento.

Nella bozza di convenzione abbiamo visto che rimaneva in bianco la scadenza. È annuale?

- SINDACO

La durata massima, come richiesto dalla Provincia stessa, è di due anni. Noi possiamo farla anche di un solo anno, però riteniamo di farla di due anni. Ci siamo trovati bene, i costi sono irrisori, per cui riteniamo di utilizzarla al massimo. Riteniamo perciò di lasciarla per due anni. Ci siamo trovati molto bene e c'è anche una persona molto brava di Bellinzago.

Ci sono altri interventi? Poiché nessun altro chiede di intervenire pongo ai voti il punto n. 8.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Pongo ai voti l'immediata esecutività della delibera.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Ringrazio tutti per il Consiglio di questa sera, che è stato comunque corretto anche se si sono accesi i toni, ma quelli fanno parte della dialettica. È stato corretto per il fatto che non ci siamo offesi.

Ringrazio il Cons. Sponghini, in quanto all'inizio ha sottolineato ciò che io ho detto per quanto concerne il fatto di non creare spazi sui social come forze politiche al fine di evitare che si creino assurde polemiche e assurde offese. Questo anche nell'ottica del periodo che sta arrivando, per cui auguro a tutti voi di vivere una buona esperienza tranquilla, perché quando cominciano certi periodi avvengono dei dibattiti sbagliati.

Ho apprezzato anche la sottolineatura fatta da te sul fatto che anche tu starai attento e comunque cercherai di non associarti e di non far pubblicare certe cose. Purtroppo amministrare ha delle caratteristiche e vedere poi finire tutto su quattro parolacce non è bello. Amministrare è, come dicevate anche prima, essere a servizio dei cittadini ed essere a servizio dei cittadini non vuol dire creare delle discussioni assurde senza inizio né fine e che poi finiscono solo col trasmettere qualcosa di cattivo.

Ringrazio tutti e approfitto per augurare a tutti voi, alle vostre famiglie e ai pochi residenti che sono rimasti, in quanto adagio adagio, vista l'ora, un pezzettino alla volta l'abbiamo perso, un Felice Natale, un Buon inizio 2019 e un grazie per la comprensione e la disponibilità a questa serata.

Buon Natale a tutti!

RESOCONTO SINTETICO DEGLI INTERVENTI DEI CONSIGLIERI COMUNALI NEL

CONSIGLIO DEL 01/02/2019.

Ordine del giorno n. 1

Si riportano in sintesi i seguenti interventi:

- il Consigliere Bovio Chiara propone una questione pregiudiziale, ai sensi dell'art. 40 del regolamento del Consiglio comunale, ritenendo che, per prassi decennale, si sarebbe dovuta convocare la Commissione consiliare per i regolamenti; chiede, pertanto, che si rinvii il punto all'O.d.g., previa convocazione della Commissione, per altro indicata dal Consiglio comunale fra gli organismi indispensabili;
- il Presidente ritiene che, data la tipologia di regolamento e la sinteticità del testo, potesse opportuno discuterlo interamente in aula, senza particolari formalità, per dare a tutti la possibilità di intervenire;
- il Consigliere Bovio Chiara replica ritenendo che la prassi debba essere osservata e chiede che la questione pregiudiziale sia posta ai voti;
- il Presidente propone la sospensione del Consiglio comunale;

Successivamente, a seguito di votazione unanime, come riportato in deliberazione, il Consiglio è sospeso dalle ore 18:11 alle ore 18:18; alla ripresa della seduta, il Presidente pone ai voti la questione pregiudiziale proposta dal Consigliere Bovio Chiara; a seguito di votazione unanime, come riportato in deliberazione, l'argomento è rinviato a successiva seduta.

Ordine del giorno n. 2

Si riportano in sintesi i seguenti interventi:

- il Presidente invita l'arch. Federico Tenconi, estensore della variante urbanistica in argomento, a descrivere l'intervento proposto;
- l'estensore, anche con l'ausilio di strumenti visivi, descrive ampiamente l'intervento e le osservazioni presentate dagli Enti preposti;
- il Consigliere Sponghini ritiene che nella riunione dei capigruppo non si sia fornita adeguata informazione sulle questioni trattate e che sarebbe stato utile che proprio in tale sede fosse presente l'estensore della variante, dato che le domande tecniche proposte nella riunione non hanno potuto ricevere adeguata risposta; successivamente, dato atto che la documentazione visionata appare completa, richiede precisazioni sull'iter amministrativo, con particolare riferimento alla possibilità che esso sia completato entro il termine del corrente mandato amministrativo;

- l'estensore, autorizzato dal Presidente, fornisce le precisazioni richieste, precisando i tempi tecnici complessivi dell'iter;
- il Consigliere Bovio Chiara chiede conferma di alcuni dati rilevati nella lettura della relazione illustrativa, con riferimento al numero teorico di abitanti e alloggi ed all'assoggettamento dell'area ad uno strumento urbanistico esecutivo;
- l'estensore, autorizzato dal Presidente, fornisce le precisazioni richieste, descrivendo gli aspetti fondamentali in termini di indici di edificabilità e vincoli finalizzati al mantenimento di una adeguata qualità architettonica.

Successivamente, a seguito di votazione a maggioranza, come riportato in deliberazione, il Consiglio approva la proposta.

Bellinzago Novarese, il 01/02/2019.

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 25.02.2019

- SINDACO

Intanto che il cons. Fausto sta cercando il parcheggio, desidero porgere, a nome di tutti il Consiglio Comunale, le più sentite condoglianze e la vicinanza nei confronti dell'Ass. Piazza, che questa mattina ha perso la suocera, mancata dopo un periodo di malattia. Ha quindi dovuto lasciare Bellinzago e si scusa per non poter essere presente. Fra le altre cose, proprio oggi l'Ass. Piazza compie gli anni, quindi ci spiace che questa giornata abbia portato questa notizia.

Desidero esprimere, a nome di tutti i consiglieri comunali, a nome di tutto il Consiglio Comunale, la vicinanza in questo momento particolare.

Lascio ora la parola al dr. Lella per le procedure d'appello.

Il Segretario Comunale procede all'appello

- SEGRETARIO COMUNALE

Sono presenti anche gli assessori esterni Gavinelli e Miglio.

- SINDACO

Abbiamo appena terminato una riunione di lavoro operativa e quindi ho colto l'occasione per portare in Consiglio Comunale, a disposizione per domande ed eventuali chiarimenti, l'arch. Pettene e, oltre che il progettista, anche il Direttore dei lavori della nostra struttura polifunzionale del Campus Scolastico e l'ing. Pallone, che è il Direttore del Consorzio "Ciro Menotti".

Iniziamo con il primo punto dell'ordine del giorno.

1) **INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "VIVIAMO BELLINZAGO" AVENTE PER OGGETTO: "INTERPELLANZA ABBATTIMENTO ALBERATURE"**

- SINDACO

Leggo il testo dell'interpellanza.

"Considerato che con determina n.307 del 2017 era stato affidato l'appalto per l'abbattimento di n.22 alberi presso il parco di Via Bovio e Via De' Medici, rientranti nell'area di cantiere della nuova palestra;

considerato che nel mese di ottobre 2018 è stato presentato in Consiglio Comunale il Piano del Verde, redatto da un professionista appositamente incaricato, che ha provveduto a censire la situazione del verde pubblico esistente, con l'indicazione dello stato di salute di ogni alberatura;

considerato che con avviso pubblicato sull'Albo Pretorio on line del Comune è stata indetta una selezione (entra il cons. Bagnati Matteo) per individuare operatori interessati al taglio di piante mediante offerta zero o al rialzo, al fine di poter acquisire il legname prodotto, con la quale veniva individuato l'abbattimento di ben definiti esemplari;

considerato che con determina n.433 del 2018 è stato affidato l'appalto relativo all'avvio sopra riportato, motivato dalla potenziale pericolosità di alcune alberature posizionate nella zona cimiteriale e nella zona adiacente al Parco dei Nati di Via Bovio e Via Bornago;

considerato che con tale determina è stata impegnata la somma di euro 1.300 sulla Missione 3, Programma 5, Titolo 1, macro aggregato 3 manutenzione parchi e giardini e la somma di euro 164 sulla Missione 1, Programma 6, Titolo 1, macro aggregato 3, manutenzione ordinaria beni immobili;

constatato che nel mese di dicembre 2018 questa Amministrazione ha provveduto a dare esecuzione all'appalto, ma da una verifica dei tagli effettuati sembrerebbe essere stato effettuato un abbattimento che ha coinvolto un numero di piante notevolmente maggiore rispetto a quello indicato nella gara di appalto;

constatato inoltre che gli abbattimenti effettuati hanno interessato anche ulteriori abbattimenti situati nel parco di Via Bovio, che non risultava interessato dall'appalto e che era già stato oggetto di pesanti interventi nel mese di agosto 2017, come precedentemente indicato;

considerato che a seguito di specifica richiesta posta all'Ufficio Tecnico Comunale risultano disponibili informazioni ed un riscontro circa il numero effettivo di piante abbattute nel periodo dicembre 2018-gennaio 2019;

considerato che in ogni caso l'appalto sopraindicato ha avuto per oggetto solamente l'abbattimento e non ha invece interessato anche la rimozione dei ceppi,

i sottoscritti Fabio Sponghini e Chiara Bovio, consiglieri di Viviamo Bellinzago, **interpellano la Giunta e il sindaco per conoscere**

- il numero di piante effettivamente abbattute nel contesto della determina n.433/2018;
- se superiori agli esemplari indicati nella gara d'appalto, le ragioni di tali ulteriori abbattimenti e quali siano gli atti amministrativi e giuridici di sopporto;
- il numero di piante ulteriormente abbattute all'interno del parco di Via Bovio, oltre alle ventidue già oggetto di taglio nel mese di agosto 2017;
- chi abbia effettuato tale attività e quali siano gli atti amministrativi alla base di tali abbattimenti;
- i motivi a giustificazione dell'attribuzione dei costi di cui alla determina n.433/2018 a due differenti capitoli di spesa;
- le intenzioni di questa Amministrazione riguardo alla rimozione dei ceppi oggi presenti in tutta l'area cimiteriale.

In attesa della risposta nel prossimo Consiglio Comunale, si porgono distinti saluti".

Trattandosi di interpellanza, il firmatario ha diritto di discuterla. Passo quindi la parola a Fabio Sponghini.

- CONS. SPONGHINI

Buonasera a tutti!

In questa interpellanza sono indicati una serie di atti, che hanno portato nel mese di dicembre del 2018 ad un taglio di molte alberature.

Abbiamo presentato questa interpellanza perché, in sostanza, il Comune di Bellinzago, oltre ad altre zone, era stato già interessato da abbattimenti nel parco di Via Bovio, quindi per fare spazio alla nuova palestra. Sulla base di una valutazione di un agronomo, erano state abbattute ventidue piante.

- SINDACO

Entra il consigliere Bovio Fausto.

- CONS. SPONGHINI

Questa Amministrazione, nel mese di ottobre, aveva presentato, prima alla Commissione Ambiente e poi al Consiglio Comunale, il Piano del Verde, che era stato redatto nel 2017 da un professionista incaricato appositamente per censire la situazione del verde pubblico esistente nel nostro Comune. Ci era dunque stato presentato questo Piano, in cui venivano indicate, per ogni zona, le alberature presenti. Inoltre, il Piano indicava la situazione di salute delle alberature stesse.

Quando poi nel mese di novembre è stato fatto il bando di gara, l'avviso pubblico, la selezione per individuare operatori interessati al taglio di piante – erano indicate circa una cinquantina di piante – è stato affidato l'appalto per un importo di 1.500 euro ivato ad una ditta che avrebbe recuperato il legname esistente.

In realtà, quando l'appalto è stato poi eseguito, nel mese di dicembre, abbiamo potuto constatare che, nonostante le piante indicate nella gara fossero circa una cinquantina, sono state molte ma molte di più quelle tagliate. Non comprendiamo quindi i motivi di questi abbattimenti e neanche le relazioni fra tali abbattimenti ed il Piano del Verde che era stato presentato precedentemente; nel Piano del Verde, di cui ho qui degli stralci, venivano appunto indicati due tipi di alberature in una determinata zona, che, se volete, dopo la risposta magari indico. Nonostante questo, le alberature tagliate sono state molte ma molte di più. Oltretutto, sebbene nel bando di gara non fosse incluso il parco di Via Bovio, anche lì sono state tagliate altre alberature. Ci chiediamo, quindi, chi abbia fatto quel lavoro, se la stessa ditta a cui è stato affidato l'incarico per tutta un'altra zona e sulla base di quali atti amministrativi siano state abbattute altre alberature nel parco di Via Bovio.

Nel mese di gennaio abbiamo fatto richiesta all'Ufficio Tecnico per avere il numero preciso degli abbattimenti fatti e ci è stato risposto che un numero preciso non c'era. Questo non quadra neanche con le finalità che aveva quel Piano del Verde, perché le finalità presentate dal cons. Verdelli nel Consiglio Comunale di ottobre erano anche quelle di dotare gli uffici tecnici di un Piano del Verde, di un censimento di tutte le alberature esistenti, in modo poi di aggiornarlo sulla base dei tagli e delle manutenzioni effettuate.

Per quanto riguarda i ceppi, due giorni prima della presentazione di questa interpellanza, avevamo già visto che nel lato sud del cimitero i ceppi erano stati rimossi e, nella mattina in cui abbiamo presentato l'interpellanza, anche nel lato ovest. Però,

anche riguardo i ceppi, abbiamo guardato nelle determinazioni all'Albo Pretorio e abbiamo visto che non esiste alcuna determinazione di rimozione dei ceppi. Pertanto, chiediamo di sapere chi ha eseguito questo lavoro.

Grazie!

- SINDACO

La parola al cons. Verdelli.

- CONS. VERDELLI

Buonasera.

Permettetemi di fare una piccola introduzione, perché ancora una volta devo constatare che le interrogazioni e le interpellanze vengono discusse sui giornali prima di essere portate in Consiglio Comunale. Io leggo la dichiarazione dei consiglieri, poi mi telefona il giornalista che mi chiede se voglio rispondere. Io gli dico: *"No, non rispondo, perché è una interpellanza, quindi rispondo in Consiglio Comunale"*. Poi vedo sui giornali trattato tutto l'argomento.

Mi scusi, signor sindaco, ma qua c'è un'accusa gravissima rivolta all'Amministrazione ed anche a me, al di là delle insinuazioni che vengono fatte quando si parla di "alberature preziose". Peraltro, se sono alberature preziose, la prossima volta mi dite: *"perché hai abbattuto quell'albero che è preziosissimo!"*. C'è una legge per cui bisognava indicare gli alberi monumentali, ma non mi sembra che a Bellinzago ne esistano, non sono stati censiti. Mi piacerebbe quindi sapere quali siano queste alberature preziose, di quale albero parliamo, perché magari il cons. Sponghini pensa che l'Acero Negundo sia un albero preziosissimo!

Però la cosa grave che io ho letto su questo giornale è che il cons. Sponghini s'è fatto portavoce di una grande menzogna, cioè che siamo entrati in una proprietà privata e abbiamo abbattuto l'albero di un privato. Qui infatti dice: *"Al gruppo sarebbe arrivata la segnalazione dell'abbattimento della pianta di un privato senza consenso"*. Visto che la pianta di un privato si abbatte in una proprietà privata, significa che siamo entrati in una proprietà privata e abbiamo abbattuto un albero senza il consenso del proprietario. Questa, a mio avviso, è un'accusa gravissima. Altroché convocare i cittadini per fare quattro chiacchiere! Sono accuse gravissime! Bisogna scrivere al Prefetto o si fanno le interrogazioni parlamentari. Invece queste cose si possono dire. Che uno entri in una proprietà privata si può dire!

Io, signor sindaco, proprio in funzione di questa cosa, mi rifiuto di rispondere a questa interpellanza, fino a quando il cons. Sponghini non denuncia la cosa, oppure mi dice chi è stato. Se è vero, sono pronto a chiedere scusa e a pagare i danni. Se però non è vero, voglio le scuse, perché qui si sta dicendo che abbiamo fatto un atto gravissimo.

Pertanto, fino a quando non avrò queste risposte, io non risponderò all'interpellanza. Anzi, molto probabilmente, visto che le cose si discutono sui giornali, io risponderò ai giornali. Domani lascerò anch'io un'intervista al giornale e risponderò alla loro interrogazione.

- SINDACO

Grazie, cons. Verdelli!

Su questa cosa, visto che sono anch'io stato leso nella mia persona e nella mia rispettabilità, affermo che anche secondo me, visto che da sempre dite che le cose devono essere discusse su questo tavolo, le dovete discutere su questo tavolo, non facendovi la campagna elettorale o andando sui giornali. Pertanto, le cose, prima di portarle sui giornali, portatele su questo tavolo. Questo è lo strumento che è indicato nei Regolamenti. Nel Regolamento, infatti, c'è scritto che si discute dell'operato dell'Amministrazione attraverso l'interpellanza o attraverso l'istituto dell'interrogazione o della mozione. Non si va sui giornali a fare un processo e poi, quando si scopre di avere torto, non si fanno neanche le scuse.

Consigliere Sponghini, immagino che voglia intervenire!

- CONS. SPONGHINI

Certamente!

Io non so se il cons. Verdelli...

- SINDACO

Può solo rispondere dicendo se è soddisfatto o meno dell'interpellanza! Questo è assolutamente da Regolamento.

Il cons. Sponghini dice qualcosa senza microfono

- SINDACO

Ha risposto. Ha dato una risposta! Tu puoi dire che non sei contento della risposta. Questo è il Regolamento! E' da cinque anni che fate valere il Regolamento, quindi oggi il Regolamento vale anche per voi!

Potete quindi dire se siete soddisfatti o no sulla risposta data. Il Regolamento parla chiaro. Non è che possa fare un comizio! Vi abbiamo fatto fare questo per cinque anni, sentendoci sempre bacchettare sulle osservazioni, sulle raccomandazioni e sui regolamenti. E' quindi ora di rispettare le regole, tutti! Noi le abbiamo sempre rispettate.

- CONS. SPONGHINI

Qua, però, non state rispettando le regole! Non c'entra niente se viene presentata una interpellanza e poi c'è un comunicato. Può darvi fastidio che sia apparso sui giornali, ma certamente l'interpellanza ha una data precedente a quella dell'uscita sulla testata.

- SINDACO

C'è però una cosa da sottolineare.

- CONS. SPONGHINI

Me la sottolineei dopo, adesso fammi finire!

- SINDACO

Mi ero ripromesso, in quel Consiglio Comunale che riguardava me...

- CONS. SPONGHINI

Stavo parlando io...

- SINDACO

Tu stai facendo polemica. In quel Consiglio ti avevo detto: *"La prossima volta vediamo di utilizzare un certo sistema"*. Le cose però non sono cambiate, perché la volta successiva immediatamente andate sui giornali a fare i processi e a fare baccano.

- CONS. SPONGHINI

Non abbiamo fatto processi!

- SINDACO

Come no?! E' stato accusato di avere fatto una cosa che non ha fatto!

- CONS. SPONGHINI

Nessuno ha fatto processi! I giornali hanno anticipato il problema del taglio delle alberature. Oltretutto, in questa interpellanza non c'è alcuna indicazione circa quello che ha detto il cons. Verdelli, quindi del taglio di una pianta... Sui giornali è finita una cosa che corrisponde alla verità. Il sindaco può anche non saperlo; probabilmente sono arrivate anche a lui delle notizie. Credo che il sindaco abbia parlato anche con quelle persone. A me è arrivata questa notizia e ho riportato una notizia che è arrivata. Può non essere vero, può essere vero. Date eventualmente la risposta. Però, nell'interpellanza, questa domanda non viene neanche fatta. Quindi quella è una comunicazione di qualcosa che è uscito sui giornali e semplicemente di una segnalazione che ci è arrivata da un cittadino.

Mi sembra assolutamente illogico, mi sembra assolutamente contro il Regolamento del Consiglio Comunale che il cons. Verdelli dica: *"Non rispondo a questa interpellanza perché siete usciti prima sui giornali"*.

Breve battibecco indecifrabile fra il sindaco e il cons. Spongini

- CONS. SPONGHINI

Rispondi in Consiglio Comunale. Se vuoi, rispondi anche su quella cosa lì. Certamente, devi rispondere su tutto il resto. Non è possibile che un gruppo presenti un'interpellanza e che questa Amministrazione dica: *"Eh, no! Questa cosa è uscita prima sui giornali, quindi non rispondiamo"*. Questo è il Regolamento?

Noi abbiamo presentato un'interpellanza e voi dovete rispondere.

- SINDACO

Il rispetto del Regolamento è quello che deve iniziare da te!

Brevissimo battibecco indecifrabile fra il sindaco e il cons. Spongini

- SINDACO

E' inutile, Chiara, che suggerisci, perché Fabio è capace di parlare da solo!
Tu devi portare l'argomento in Consiglio. Tu non puoi andare sui giornali!

Brevissimo battibecco indecifrabile fra il sindaco e il cons. Spongini

- SINDACO

Si è sempre fatto così!

Brevissimo battibecco indecifrabile

- SINDACO

Basta! E' finita qua. Stop! E' finita qua. Passiamo al punto successivo.

Il cons. Spongini continua a parlare, però senza microfono, quindi l'intervento è indecifrabile

- SINDACO

Consigliere Spongini...

Brevissimo battibecco indecifrabile fra il cons. Sponghini e il cons. Verdelli.

- SINDACO

Reginaldo, basta!

Il cons. Sponghini dice qualcosa senza microfono

- SINDACO

Ti richiamo a non dare giudizi, che non è il tuo ruolo!

Il cons. Sponghini dice qualcosa senza microfono

- SINDACO

Ti richiamo a non dare giudizi. Punto!

Il cons. Sponghini dice qualcosa senza microfono

- SINDACO

No, tu stai dando giudizi! Li stai dando da sei mesi.

Il cons. Sponghini dice qualcosa senza microfono

- SINDACO

No! Io sto facendo il Presidente in maniera regolare. Ho dato la parola a tutti!

Il cons. Sponghini dice qualcosa senza microfono

- SINDACO

Lui ha risposto all'interpellanza. Ti ha detto che se ne assume la responsabilità.

Il cons. Sponghini dice qualcosa senza microfono

- SINDACO

Consigliere Sponghini, basta! Reginaldo, basta! Passiamo al punto successivo.

Il cons. Sponghini dice qualcosa senza microfono

- SINDACO

Sì. Ti lascio dire ciò che vuoi, però vorrei che tu ti attenessi ai dettami. Il Presidente ha fatto il suo dovere: ha dato la parola a te, ha dato la parola a lui e ti ha fatto rispondere.

Il cons. Sponghini dice qualcosa senza microfono

- SINDACO

Lui dà la risposta che vuole. In democrazia, non è che debba dare la risposta che piace a te! Dà la risposta che vuole lui.

Il cons. Sponghini dice qualcosa senza microfono

- SINDACO

Consigliere Sponghini, puoi dire se sei soddisfatto o meno, poi è chiusa qui!

- CONS. SPONGHINI

Certamente non sono soddisfatto. Il Segretario, però, non dice niente su questa cosa?

- SEGRETARIO COMUNALE

No!

- CONS. SPONGHINI

OK!

- SINDACO

Va bene!
Passiamo al punto successivo.

2) VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2021

- SINDACO

Tratta il punto l'Assessore al Bilancio, dr. Luongo.

- ASS. LUONGO

Buonasera a tutti! Leggo il testo della delibera.

*"Preso atto che con deliberazione del Consiglio Comunale n.50, in data 21.12.2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Bilancio di Previsione 2019-2021;
richiamato l'articolo 42, comma 2, lettera b) del D.Lgs. del TUEL e il D.Lgs. 118/2011 e n.126/2014;
preso atto che nell'anno 2017 era stato contratto un mutuo di 850.000 euro con la Cassa DD.PP. per la realizzazione della nuova palestra delle Scuole Medie;
preso atto inoltre che successivamente era stato deliberato di utilizzare solo una quota di 480.000 euro per la realizzazione dell'intervento e di coprire la differenza mediante applicazione dell'avanzo;
rilevato che nel corso dell'anno 2018 si era reso necessario approvare una perizia di variante di 81.020,54 euro sui lavori di realizzazione della palestra, finanziata con una quota residua sul mutuo contratto per l'opera suddetta;
ravvisata la necessità di realizzare lavori aggiuntivi sulla palestra per 70.000 euro e ritenuto di finanziarli con un'ulteriore quota residua sul mutuo di complessivi 850.000 euro mediante apposita variazione di bilancio in entrata e nella spesa;
preso atto che si è proceduto a definire le tariffe dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e dei Diritti sulle Pubbliche Affissioni per l'anno 2019 e che si è proceduto a ridefinire il canone che la ditta concessionaria del servizio di riscossione deve versare al Comune di Bellinzago Novarese, con un incremento di 6.000 euro;
ritenuto pertanto di accertare tale maggiore entrata di 6.000 euro da destinare al riconoscimento di contributi all'oratorio e a iniziative varie dell'Amministrazione Comunale;
ravvisata la necessità di provvedere pertanto alla conseguente variazione di Bilancio di Previsione 2019-2021;
preso atto che tali variazioni sono meglio definite nell'Allegato A predisposto dal Servizio Finanziario e allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;*

si propone

- *di disporre, per i motivi espressi in narrativa, la variazione al Bilancio di Previsione 2019-2021, così come descritta nell'Allegato A, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;*
- *di aggiornare conseguentemente il DUP;*
- *di dare atto che, a seguito della presente variazione, il Bilancio di Previsione 2018 pareggia sulla cifra di 8.734.652 euro per la gestione di competenza, eccetera, eccetera".*

Riassumo quanto ho detto, leggendo il prospetto allegato:

accertamento maggiori entrate

- Capitolo 40 "Canone imposta Pubblicità": +6.000 euro;
- capitolo 1090 "Mutui Cassa DD.PP.: +70.000 euro,

per un totale di 76.000 euro;

maggiori spese:

- capitolo 191 "Promozione attività Amministrazione": +3.000 euro;
- capitolo 6405 "Contributo oratorio": 3.000 euro;
- capitolo 10522 "Realizzazione palestra Scuole Medie": 70.000 euro;

per un totale a pareggio di 76.000 euro,

C'è il parere positivo di regolarità contabile da parte del Responsabile dell'Area Finanziaria e anche il parere favorevole da parte del Revisore dei Conti.

Le maggiori entrate sull'imposta di pubblicità sono dovute ad una variazione della normativa, che ha appunto comportato questo aumento in entrata.

Per quanto riguarda le nuove spese per la palestra, sono riferite a nuove migliorie che intendiamo apportare alla palestra stessa, alla struttura polifunzionale. La parte principale delle migliorie riguarda la fornitura di attrezzature e di arredo, oltre alla la pompa di calore per la climatizzazione del piano superiore.

Queste, in sostanza, sono le maggiori voci della variazione.

Siamo a disposizione per chiarimenti. Ripasso la parola al sindaco. Grazie!

- SINDACO

Grazie, Pier Paolo. Ci sono interventi in merito? Prego, cons. Chiara Bovio!

- CONS. BOVIO CHIARA

Grazie e buonasera a tutti anche da parte mia.

Per quanto ci riguarda, non ci addentriamo, come gruppo, nel dettaglio della tematica della palestra, nel senso che le opere di miglioria sono state indicate nella documentazione preparatoria e le osservazioni ed il parere del nostro gruppo sulla palestra in sé sono quelle già note. Non le andiamo quindi a ripetere e a ribadire, non perché non ne siamo convinti, ma semplicemente per non tediare nessuno. Certamente, però, ci colpisce il fatto che nella delibera e anche nei documenti di accompagnamento c'è tutta una cronistoria di quello che è stato dall'assegnazione dei lavori alle diverse proroghe che si sono succedute, a quella che è stata la perizia di variante che è stata approvata lo scorso anno e al tempo che è trascorso per arrivare a questo punto di ulteriore intervento con ulteriori costi per la palestra. E' un intervento che era nato come intervento da realizzarsi in un tempo relativamente breve, rispetto a quello che invece stiamo vedendo.

Per quanto riguarda la parte di variazione relativa alle cifre più piccole, in particolare quella del capitolo 191, di promozione delle attività dell'Amministrazione, non abbiamo ancora i dati del Consuntivo 2018, ma abbiamo i dati del 2018 che vengono dal previsionale del 2019, che l'Amministrazione ha approvato. Questo capitolo di bilancio ha avuto un balzo; io non sono ferratissima in Aritmetica, però ho visto che nel 2017 avevamo circa 5.000 euro di costi sul capitolo 191, mentre ora sono balzati a 13.600, ovviamente se sarà poi confermato il consuntivo 2018. Ripeto, comunque, che nel previsionale 2019 il dato del 2018 riportato è di 13.600 euro. Per il 2019, con questo aumento di 3.000 euro sul capitolo, arriviamo, per il momento, a 11.000 euro. Registriamo, quindi, questo aumento di spesa di circa il 170% su questo capitolo, precisamente da 5.000 e 13.600 euro.

Qualcuno dice qualcosa senza microfono

- CONS. BOVIO CHIARA

Il nesso è che stiamo discutendo di una variazione di bilancio, variazione che riguarda sì la palestra, ma riguarda anche il capitolo 191, quello di promozione delle attività dell'Amministrazione.

Io sto facendo il mio intervento, per cui, se il sindaco me lo fa concludere, arrivo alla fine!

Il sindaco dice qualcosa senza microfono

CONS. BOVIO CHIARA

Il sindaco mi sta chiedendo quale sia il problema, però io non ho ancora parlato di problemi! Se immagina che ci possa essere un problema, discutiamone! Noi, come gruppo, registriamo che questo capitolo, tra il 2017 e il 2018, ha un aumento del 170%. Stiamo parlando di promozione dell'attività dell'Amministrazione, cioè di far conoscere l'attività dell'Amministrazione. Non abbiamo il dato del 2015 e del 2016, perché in quegli anni il capitolo 191 non c'era a bilancio, ma c'era il capitolo 190, che era "Cancelleria, stampati, eccetera". Forse quel dato è più annacquato. Con il Consuntivo 2018 vedremo il dato definitivo. Non so se ci sia nel bilancio complessivo – non abbiamo fatto questa valutazione – qualche altro capitolo che abbia avuto un aumento di spesa paragonabile a questo, ma non credo, perché altrimenti il bilancio si sarebbe mosso in maniera molto diversa. Ecco, questa è una considerazione che mettiamo sul tavolo. Grazie!

- SINDACO

Ci sono altri interventi? Prego, cons. Sponghini!

- CONS. SPONGHINI

Anch'io vorrei tornare su questo capitolo, giusto per capire per quale motivo ci troviamo a fare una variazione di bilancio nel mese di febbraio, quindi a distanza di due mesi dal...

Qualcuno interrompe il cons. Sponghini, intervenendo senza microfono

- CONS. SPONGHINI

Chi ti dice di non amministrare? Sto semplicemente dicendo che un conto è fare una variazione di bilancio riguardo ad un progetto che richiede degli incrementi sul relativo capitolo per scelta amministrativa, come possono essere le migliorie sulla palestra, con le considerazioni che ha già anticipato Chiara sul fatto che non vogliamo, in questa sede, dire altre cose sulla palestra. Non comprendo invece, sinceramente, come si possa arrivare a fare una variazione di bilancio su un capitolo del genere, cioè sul capitolo 191, di promozione dell'attività dell'Amministrazione, quando il Bilancio Preventivo è stato fatto nel mese di dicembre. A distanza di due mesi, quindi, si fa già una variazione di bilancio di 3.000 euro.

Assessore Luongo, a cosa è determinata questa variazione di bilancio, che richiede altri 3.000 euro sul capitolo? Per quale motivo era così impreveduta nel mese di dicembre? Il precedente importo era di 8.000 euro, già imputato al relativo capitolo e previsto per tutto l'esercizio 2019. Mi piacerebbe capire se questi 8.000 euro siano già stati spesi in questo mese e mezzo, visto che già ora viene richiesto di incrementare il capitolo di altri 3.000 euro. Comunque, quali sono nello specifico le spese dei 3.000 che si prevede di sostenere e in che cosa?

Grazie!

- SINDACO

Comunque, ripetete pure quali sono le vostre indicazioni, perché c'è l'opportunità di avere il progettista, il Direttore dei Lavori e il Direttore dell'Azienda. Quindi ditele pure, così le sentono e daranno le risposte.

Prego, Luongo!

- ASS. LUONGO

Forse è meglio richiamare due nozioni, che peraltro dovrebbero essere banali, che però dimentichiamo spesso. Le spese correnti non sono come le spese in conto capitale per le quali, prima di fare i lavori è richiesto il finanziamento. Sono spese correnti che prevediamo e che quindi accantoniamo. Non le abbiamo ancora spese ma prevediamo, più o meno, di allinearci a quello che è stato l'esercizio precedente. A consuntivo, più o meno ci allineiamo a quella cifra. E' per questo motivo che il capitolo è stato incrementato, proprio perché si prevede di arrivare, più o meno, alla cifra del 2018.

Lo stesso dicasi per il contributo all'oratorio, che chissà perché mai non avete considerato! Anche questo è oltre quanto avevamo previsto, perché ci siamo accorti di progetti pregressi per i quali non era stato erogato il contributo. Ce ne siamo accorti solo ultimamente, per vari motivi. Come al solito, le nostre responsabilità noi non le scarichiamo ad altri. In ogni caso, abbiamo ritenuto opportuno incrementare questi due piccoli capitoli.

Tu dici che è aumentato del 170%? Complimenti, perché la precisazione è veramente pregevole! Se io aumento un capitolo da 10 euro a 100 euro, l'ho aumentato del 1.000%, però bisogna guardare non solo la percentuale ma anche l'entità. Stiamo parlando di 3.000 euro!

Ripasso la parola al sindaco.

- SINDACO

La parola a Bovio Chiara.

- CONS. BOVIO CHIARA

Grazie assessore! Adesso non facciamo il botta e risposta, poi ce la raccontiamo sulle scale, come ogni tanto accade.

Quella riguardo al 170% sarà forse un'osservazione pregevole e accolgo ed apprezzo l'ironia.

Innanzitutto, non stiamo parlando di 3.000 euro, ma stiamo dicendo che nel 2017 erano 5.000 euro e che nel 2018 sono passati – probabilmente, perché il dato del Consuntivo 2018 non c'è quindi so di non dire una cifra certa ma provvisoria – a 13.600 euro.

Qualcuno (Ass. Luongo?) dice qualcosa senza microfono

- CONS. BOVIO CHIARA

Se vogliamo, possiamo prendere i documenti, possiamo leggere il PEG, che ho guardato e che l'assessore sa a memoria. Nel PEG trovo, a consuntivo 2017, spese per 5.000 euro. Se raddoppiassero, arriverebbero a 10.000 euro, quindi con un aumento del 100%. Sono invece più che raddoppiate perché arrivano a 13.600 euro. Poi, sono numeri... **(Termina il primo file)**

Inizio secondo file

- CONS. BOVIO FAUSTO ?

... perché venivano dalla cittadinanza. Cogliamo quindi l'occasione della presenza dei professionisti, che ci hanno impressionato favorevolmente per quanto riguarda il loro impegno, la loro puntualità e la loro disponibilità.

Ripeto che per noi è sempre stata un'opera fondamentale, al di là del fatto che possa avere creato disagi nell'area.

Riguardo ai tempi tecnici per la realizzazione di queste opere, magari sui social possono essere semplici e limitati, però dietro ci sono delle preparazioni incredibili e quindi c'è anche una serie di contrapposizioni e di valutazioni che vengono fatte man mano. Opere di questo tipo sono quindi molto complesse e richiedono anche una serie di interventi e di aggiustamenti, come ritengo debbano essere fatti.

Pertanto, queste variazioni a cui ha accennato l'assessore vanno a migliorare ulteriormente il contesto di un'opera, che riteniamo fondamentale per le motivazioni di cui ho già detto.

Vorrei quindi solo ribadire la linea del gruppo di maggioranza, cioè altamente favorevole a quest'opera, al di là del fatto che possano esserci state alcune problematiche sui tempi tecnici.

- SINDACO

Visto che è stato tirato in ballo l'arch. Pettene, a questo punto vorrei che la parola passasse al professionista, al Direttore dei Lavori che ha seguito l'opera, a colui che comunque l'ha creata e che ha creduto, assieme a noi, a questo progetto, che ci ha visti vittoriosi ad un bando, consegnandoci una posizione, a livello nazionale, di tutto rispetto. Abbiamo capito, in questi cinque anni, che è più facile polemizzare che riconoscere e chiedere scusa, però è un risultato che ha portato il nome del Comune di Bellinzago all'interno della Presidenza del Consiglio dei Ministri all'attenzione per una operazione di tutto riguardo, visto poi che nell'anno successivo tutti si sono attivati per realizzare infrastrutture scolastiche e sportive, perché questa era l'indicazione che arrivava dagli

ambienti amministrativi e governativi nazionali. La nostra Amministrazione aveva quindi, con lungimiranza, guardato oltre, trovando sulla strada l'arch. Pettene, che io per primo ringrazio per tutto ciò che ha portato avanti in collaborazione con questa Amministrazione, assieme all'ing. Pallone. Due persone di grande esperienza e di grande professionalità, che ringrazio anche per avere fatto crescere la nostra competenza e la nostra conoscenza nell'ambito. Stiamo infatti parlando di una struttura altamente tecnologica e che poi parteciperà ad un concorso, quindi non una struttura qualunque, come invece è stata indicata, bensì una struttura di primo livello, una infrastruttura scolastica e sportiva ambivalente e, soprattutto, all'interno di un campus, come più volte abbiamo accennato.

Grazie, architetto e grazie, ingegnere! A voi, adesso, un breve intervento.

Qualcuno (il cons. Spongini?) interviene senza microfono

- SINDACO

Adesso ho dato la parola a loro, Poi parli tu.

Qualcuno (il cons. Spongini?) interviene senza microfono

- SINDACO

Io sono il Presidente del Consiglio Comunale e ho invitato, all'interno di una variazione di bilancio che, per il 90%, riguarda l'intervento sulla palestra, due dei personaggi che erano con noi ad una riunione, che non abitano certamente a Bellinzago ma che erano comunque qua. Abbiamo quindi avuto l'opportunità di portarli in Consiglio Comunale e rendere edotto questo tavolo. Più volte mi è stato detto che è questo il tavolo in cui bisogna parlare e discutere. Li ho quindi portati su questo tavolo affinché esprimano il loro punto di vista. Se questo a te non piace, va bene. Io però penso che ai cittadini e alle Istituzioni di per sé debba essere reso trasparente. E' questo il nostro obiettivo sempre e per tutti i cinque anni lo è stato.

Oggi ho la fortuna di averli entrambi e ho detto loro, visto che c'era anche il geometra Battioni, poiché c'era una Riunione di Coordinamento, di salire tutti, poiché, all'interno del punto della variazione riguardante la parte terminale dell'intervento, era possibile fare un piccolo intervento e specificare un attimo la cosa.

Siccome però mi viene chiesto questo, mi rimetto alla votazione del Consiglio.

Metto ai voti la proposta di consentire all'arch. Pettene e all'ing. Pallone di fare un intervento qui in Consiglio riguardo alla struttura.

Il Consiglio approva a maggioranza (7 voti a favore), con 3 astenuti.

La maggioranza ha messo ai voti il vostro intervento. Mi dispiace per questo passaggio, che non meritate, però me ne assumo la responsabilità io. Fa niente!

Ora lascio a voi l'intervento. Grazie!

- ARCH. PETTENE

Innanzitutto, io non posso che ringraziare tutti, perché questo è il mio modo di operare. Adesso voi qui siete in Consiglio Comunale e io, di mestiere, faccio l'architetto, libero professionista da tanti anni. Ci sono qua due miei colleghi che hanno messo il cuore in quest'opera.

Io capisco tutto, perché negli anni ho imparato, col capello bianco, a capire tutte le questioni. Sicuramente, noi abbiamo operato con passione, poi le divergenze non le posso risolvere io. Ero di là a fare una riunione e mi è stato chiesto. Mi piace sempre mettere la faccia, ma io conosco le posizioni. Tra l'altro, devo anche ringraziare perché, quando l'apprezzamento è così, non posso che ricevere una medaglia ad honorem.

Se vogliamo, è un'opera sempre strategica. Attenzione, però, perché non devo convincere nessuno. Ormai siamo arrivati alla vigilia e le critiche ci possono sempre essere quando si opera nei lavori pubblici. Abbiamo infatti iniziato con una Impresa, poi quell'Impresa lì non c'era più. Ciò ha comportato tante difficoltà. Fortunatamente era un Consorzio. Ad esempio, a Vercelli abbiamo iniziato i lavori, poi – ahimè! – l'impresa è fallita; però non è fallita per quell'opera, ma è fallita perché la situazione è diventata molto pesante.

Io guardo con molta preoccupazione il futuro. Lo dico a chi è molto più giovane di me: guardo con molta preoccupazione il futuro delle opere pubbliche, perché quando si iniziano non si sa se finiscano e come finiscano. In questo caso quindi, devo difendere l'operato. Tra l'altro, noi abbiamo utilizzato un metodo anche faticoso: abbiamo fatto circa 40 verbali in un anno e 38 Ordini di Servizio, che erano una comunicazione per tutti, in modo che tutti potessero vedere sia i momenti positivi che quelli negativi.

Stiamo montando per noi, perché vogliamo partecipare ad un concorso – poi se l'Amministrazione lo vorrà, penso che lo gradirà – tutta la storia. Io mi arrabbio e dico: *"Porca miseria, non abbiamo ancora finito?!"*. Poi, però, quando fai memoria di quello che è successo, ti accorgi che anche la piccola opera è complicata. Gli uffici ci hanno sempre dato una mano, però sono opere complicate, perché devi sempre quasi convincere... E qui non si offende l'Impresa, che ringrazio, che è subentrata. E' passato un intervallo lungo, perché quando si subentra, a contratti già fatti, eccetera, eccetera, ribassi – questo le devo dire ma forse c'è da rimproverare un altro ente – in una logica che poi mette in difficoltà il Direttore dei Lavori. Migliorie, addirittura.

Ne parlavamo stamattina. Noi stiamo facendo un grande intervento a Lecco e guardavo il prezzo dei fabbricati e ho visto che costano di più dell'opera che abbiamo fatto noi, perché si parla di 1.200-1.300 euro a metro quadro, mentre noi siamo a 900 euro a metro quadro, mantenendo comunque un profilo alto. Lo dico perché di questo sono convinto; poi, devo ringraziare i collaboratori che ho in studio e loro due qua presenti. Noi abbiamo seguito questo lavoro in dieci. Io ho ormai una età da

coordinatore e mi assumo tutte le responsabilità di qualsiasi tipo, però abbiamo all'interno dello studio più ingegneri, anche assunti, e uno che ha una valenza energetica e che è stato anche conosciuto qua e che ha quindi voluto fare anche un investimento di monitoraggio dei consumi, cercando di arrivare non dico al consumo zero ma avvicinandovisi.

Se mi posso permettere, vorrei dire che questa è una variazione che tiene conto anche di un dato sensibile. Innanzitutto, era un'opera che prevedeva un ambito molto ristretto, delle migliorie poiché l'offerta era economicamente vantaggiosa, il completamento del piano sopra e l'esclusione degli arredi e delle attrezzature. Penso che quella parte di bilancio che abbiamo discusso prima sia forniture in opere di quello che poi completa una palestra che deve essere attrezzata. E' una struttura che a me piace – peraltro, sarei un gran bastardo se venissi adire qua che non mi piace! – una struttura anche originale, struttura che qualcuno ci ha già copiata (questo mi disturba un po'!). E' una struttura adatta al contesto ed è polifunzionale, anche la sala che adesso andremo a consegnare. Io mi auguro, tra l'altro, che ci possiamo vedere, come è successo l'altra volta, per fare una visita, perché la stiamo veramente concludendo, visto che oggi stiamo facendo le pulizie. Peraltro, alla fine diventa difficile anche pulire e portare via le cose. Ci avete aiutato con il cassone. Penso quindi che a brevissimo vi consegneremo quest'opera, che si inserisce in un contesto – ahimè! – che non è mio. Mi sarebbe piaciuto, ma purtroppo non ho potuto partecipare a quella parte lì. Ho visto, penso che sia bello; io magari lo farei diversamente, ma non lo so. Lo dico così, un po' polemico, perché mi piace essere sempre un po' polemico.

Cosa devo dirvi? L'abbiamo finita. Poi conta quando uno consegna le chiavi. Noi le opere che abbiamo fatto – e ne abbiamo fatte più di 500, quindi veramente tante – le abbiamo sempre finite. L'unica che non riusciamo a finire è quella di Vercelli, perché non riusciamo a trovare la formula. L'ingegnere ne sa anche di contenziosi e possiamo dire di avere finito senza peraltro avere avuto incidenti, cosa questa importantissima nei cantieri. Abbiamo messo anche quei dispositivi della sicurezza, che ci hanno garantito di lavorare in quota senza problemi. Spesso abbiamo ... (**parola indecifrabile**) e gli Ordini di Servizio li avete visti. Questo per me è fondamentale e vorrei fare un gesto scaramantico che qui non sarebbe però educato fare, anche perché è meglio farlo alla fine. Diciamo però che questo è importante.

Non abbiamo contenziosi e dovremmo finirla in pareggio tra dare e avere. Io, comunque, sono a disposizione, l'avete anche ricordato e questo mi onora tantissimo, così come mi onora questa Amministrazione. Io ho vinto un bando, non è che sia venuto a bussare, come succede sempre. Di bandi noi ne vinciamo tanti, perché abbiamo una storia pazzesca. Non siamo perfetti. La presenza, l'impegno e la passione e, secondo me, anche il capello bianco, secondo me fanno ancora la differenza.

In conclusione, quindi, io non posso che ringraziare e aspettare, a breve, l'ingresso in questa struttura, che è a disposizione della scuola e non solo perché, tra l'altro, è anche una struttura di tipo strategico, che ci ha comportato tre mesi di suppletivi con la Regione Piemonte; abbiamo accompagnato tutte le istanze perché è veramente antisismica. E' leggera, ma è antisismica! Se i tetti cadono, non dovrebbero quindi fare male! E' collaudabile, quindi andremo a brevissimo a fare anche i collaudi tecnici, che si sono impegnato a fare.

Questo è il mio intervento, in piedi, e vi ringrazio per l'attenzione.

- SINDACO

Prego!

- ING. PALLONE ?

L'appalto è stato vinto dal Consorzio "Ciro Menotti", che aveva nominato un'associata. L'associata ad un certo punto ha dato il collo e quindi ci abbiamo dovuto mettere le mani direttamente noi. Vi assicuro che di queste situazioni ormai da anni ce ne sono diverse, un po' in tutta Italia. Come ha detto qualcuno, per fortuna che c'è il Consorzio, altrimenti avreste dovuto fare la gara di nuovo. Avete quindi trovato un Consorzio, soprattutto avete trovato delle persone serie all'interno del Consorzio stesso. Io sono solo il Direttore Tecnico, poi c'è un Direttore e il Presidente. Noi, in tanti anni, non abbiamo mai lasciato un cantiere a metà, qualunque cosa sia successa precedentemente. Posso quindi dire che questo per voi è stato un grosso vantaggio.

Non sto a dire il risultato economico nostro, perché non vi interessa. Posso garantirvi che noi guardiamo nel globale. Il Consorzio fa circa 70 milioni di lavoro all'anno e ci sono le cose che vanno male e quelle che vanno un po' meglio, ma riusciamo a tirare le somme positive dei bilanci e tutto quanto. Abbiamo avuto la collaborazione dell'architetto e anche del sindaco. Quando ci siamo presentati davanti al sindaco ci ha detto: "Cosa avete intenzione di fare?". Noi, diversi mesi fa – stiamo parlando del luglio dell'anno scorso – gli abbiamo assicurato che avremmo portato a termine l'appalto nonostante tutto. E così è stato. Chiaramente, quando succedono queste cose, i tempi si allungano, come è normale che sia. Si allungano i tempi anche perché poi intervengono una serie di migliorie, una serie di situazioni che vanno viste sul momento. Siamo quindi arrivati adesso. Ormai siamo alla fine, a parte il collaudo, a parte utenze, eccetera. Nel breve, quindi, vi consegneremo la palestra, di cui sicuramente farete buon uso.

Grazie a tutti!

- SINDACO

Grazie Ingegnere e grazie, Architetto. Ringrazio anche il nostro ufficio, perché comunque questa cerniera è stata portata avanti dai ragazzi dello Studio Pettene, ma anche dai ragazzi dell'ufficio, che sono sempre stati celeri e pronti nel seguire la situazione. Quindi, è stato un lavoro di équipe. Ringrazio tutti di cuore per quello che si sta andando a concludere.

Vi lascio tornare ai vostri impegni. Arrivederci!

Se non ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione.

Metto ai voti il punto n.2.

Il Consiglio approva a maggioranza (7 voti a favore), con 3 voti contrari.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.
Il Consiglio approva a maggioranza (7 voti a favore), con 3 astenuti.

3) RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO

- SINDACO

Tratta l'argomento l'Ass. Luongo.

- ASS. LUONGO

Leggo la delibera.

"Preso atto che il Comune di Bellinzago Novarese, con deliberazione della Giunta Comunale n.19/2017, ha affidato l'incarico per resistere in giudizio avverso ricorso al TAR Piemonte promosso dal signor [ometto generalità in base a legge sulla privacy];

preso atto che, con sentenza del TAR Piemonte n.1388/2011, pubblicata il 12 dicembre 2018, è stato accolto il ricorso presentato dal signor P.F., condannando il Comune di Bellinzago Novarese alla rifusione in favore del ricorrente delle spese di lite, per complessivi 2.500 euro, oltre ad accessori di legge;

dato atto che non si ravvisa responsabilità alcuna, né da parte di amministratori comunali attuali né dei dipendenti;

visto l'art.194 del TUEL, il quale disciplina il riconoscimento di debiti fuori bilancio;

preso atto che la somma da trasferire alla parte ricorrente ammonta a 2.500 euro più accessori di legge, per un totale complessivo di 3.640 euro;

rilevato che il finanziamento della spesa può essere imputato a idoneo stanziamento per spese legali, già allocato nel Bilancio di Previsione 2019;

visto il parere favorevole del Responsabile dell'Ufficio Finanziario, del Responsabile del Servizio e del Revisore dei Conti;

si delibera

- **di riconoscere**, per i motivi espressi in narrativa, il debito fuori bilancio, che ammonta a complessivi 3.640 euro;
- **di dare atto che** tale spesa verrà imputata alla Missione 1, Programma 1, Titolo 1, macro aggregato 3 del Bilancio di Previsione 2019, approvato con delibera del Consiglio Comunale".

Solo due parole di spiegazione. Qui non si va a deliberare in merito all'istanza, in merito alla pratica, ma semplicemente che è prassi, come previsto dal TUEL, che quando esiste un debito fuori bilancio – in questo caso dovuto ad una sentenza esecutiva del TAR, di primo grado – c'è semplicemente da rispettare l'iter di riportare in bilancio il debito fuori bilancio. Noi siamo, appunto, in questa fase, perché le spese che riguardano i nostri legali sono inserite nel bilancio previsionale, mentre invece ciò che avviene dopo una sentenza non può essere previsto in precedenza.

Grazie! Ripasso la parola al sindaco.

- SINDACO

Ci sono interventi? Spongini Fabio.

- CONS. SPONGHINI

A parte il debito fuori bilancio, a seguito di questa sentenza quali sono gli ulteriori passaggi?

- ASS. LUONGO

La vicenda è abbastanza complessa. Posso dirti che valuteremo quanto è emerso, ma penso che non andremo oltre. Ovviamente, sentiremo il parere legale, ma penso proprio che non andremo oltre perché non si tratta di contenuti ma di un errore di procedura, per cui non so se si potrà fare qualcosa. Presumibilmente, non andremo oltre. Dico "presumibilmente" perché dovremo, ovviamente, valutare bene. Io non sono in grado di fare questo tipo di valutazioni.

- SINDACO

Ci sono altri interventi? Fabio Spongini.

- CONS. SPONGHINI

Leggendo questa sentenza, che riguardava una richiesta di cambio di destinazione d'uso di un fabbricato, da agricolo a residenziale, i motivi per i quali il Comune di Bellinzago è risultato soccombente in questo ricorso al TAR sono principalmente legati al fatto che c'è stato un errore di procedura, ovvero che la valutazione circa questo cambio di destinazione doveva essere presentata alla Commissione Agricoltura. Successivamente, una volta passata in Commissione Agricoltura – e qui entriamo sulla questione di quante volte le Commissioni siano state convocate – che avrebbe potuto valutare la richiesta, doveva passare in Consiglio Comunale. Io non sono un tecnico, ma mi sembra che la sentenza dica che è poi il Consiglio Comunale che decide.

Comunque, a questo debito fuori bilancio, che è pari a 3.640 euro, si aggiungono altri 2.000 euro di spese legali, che il Comune aveva già sostenuto, per cui parliamo di oltre 5.500 euro per questa situazione.

Da che cosa deriva? Deriva da un errore di valutazione nella pratica o dal fatto che non sia stata correttamente convocata la Commissione e poi il passaggio in Consiglio Comunale?

- ASS. LUONGO

L'istanza originale risaliva a molti anni fa, ma fa tutto l'avvocato, quindi onestamente io non so. Sono d'accordo. Può darsi che, successivamente, sebbene dobbiamo pagare queste spese legali, comunque possiamo procedere, se riteniamo opportuno, per evitare questo cambio di destinazione d'uso, fare l'iter... Ma sono d'accordo. Non posso dire nulla di diverso. Qui si tratta di un debito fuori bilancio e oramai la situazione è questa. E' un errore di procedura. Concordo con quanto hai detto e vedremo di... Non l'abbiamo fatto...

Grazie!

- SINDACO

Bene! Se non ci sono altri interventi, andiamo al voto.

Metto ai voti il punto n.3.

Il Consiglio approva a maggioranza (7 voti a favore), con 3 astenuti.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza (7 voti a favore), con 3 astenuti.

4) AFFIDAMENTO DELLA RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI DEL COMUNE AD AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE, AI SENSI DELL'ATT.2 D.L. N.193/2016, COME MODIFICATO DALL'ART.35 D.L. N.50/2017

- SINDACO

Tratta l'argomento l'Ass. Luongo.

- ASS. LUONGO

Se siete d'accordo, eviterei di leggere l'intera delibera.

Si tratta dell'affidamento della riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali comunali all'Agenzia delle Entrate-riscossione, non essendoci più Equitalia, a decorrere dalla data esecutiva del presente atto.

Penso che sia sufficiente quanto ho detto. Ad ogni modo, se vorrete chiarimenti sarò lieto di fornirveli. Comunque, si tratta solo di un atto dovuto. Visto che Equitalia non c'è più, qualcuno deve fare questo mestiere.

Anche in questo caso, c'è il parere favorevole del Revisore e il parere favorevole di regolarità tecnica da parte del Responsabile dell'Area Finanziaria.

Grazie!

- SINDACO

Ci sono interventi? Poiché nessuno chiede di intervenire, passo alla votazione.

Metto ai voti il punto n.4.

Il Consiglio approva all'unanimità (10 voti a favore).

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva all'unanimità (10 voti a favore).

Ringrazio tutti, anche il dottore che ha un altro Consiglio Comunale immediatamente da tenere. Lo ringrazio quindi per la disponibilità e la presenza.

Ringrazio il pubblico.

Buona serata a tutti e arrivederci!

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 25 MARZO 2019

- SINDACO

Diamo inizio al Consiglio Comunale di questa sera.
Passo la parola al Dr. Lella per le procedure di appello.

Il Segretario Comunale procede all'appello.

1. PROGETTO DI RINNOVO AUTORIZZATIVO E DI AMPLIA-MENTO DELLA CAVA DI INERTI SITA IN LOCALITÀ "CASCINA BADUNOTTI" – PROVVEDIMENTI

- SINDACO

Tratta il Cons. Verdelli.

- CONS. VERDELLI

Buonasera a tutti!

Questa sera dobbiamo approvare la bozza di convenzione per la messa in sicurezza e il recupero della cava, quindi del rinnovo e del suo ampliamento, richiesto dalla ditta che gestisce questa cava.

"Premesso che

in data 17 dicembre 2013 è stato rilasciato al Consorzio Cave S.r.l. con sede in Bellinzago Novarese, Via Don Minzoni 22, l'autorizzazione per la messa in sicurezza, il recupero e l'ampliamento della cava inerti in località "Badunotti" nel Comune di Bellinzago Novarese in conformità al progetto presentato in data 15 febbraio 2011 alla Provincia di Novara, integrato successivamente in data 28 marzo 2012 alle condizioni e prescrizioni contenute nella determina dirigenziale n. 2984 del 2 ottobre 2012 della Provincia di Novara e dei relativi allegati.

In data 6 dicembre 2018, con prot. 39228 il Sig. Davide Frattini, legale rappresentante della Società Consorzio Cave S.r.l., con sede in Bellinzago Novarese Via Don Minzoni 22, ha presentato alla Provincia di Novara un progetto di rinnovo autorizzativo e ampliamento della cava di inerti sita in località "Cascina Badunotti".

Il progetto di rinnovo e ampliamento ubicato nel territorio comunale di Bellinzago Novarese interesserà i seguenti mappali catastali...". Segue una fila di mappali che non sto a leggervi.

"Visto il DPAE (Documento Programmatico Attività Estrattive) redatto dalla Regione Piemonte, che all'art. 12 dispone che i progetti di attività estrattiva debbano prevedere un riuso preventivamente deliberato dal Consiglio Comunale del Comune sede dell'intervento.

Visto inoltre il Piano delle attività estrattive della Provincia di Novara, approvato con D.C.R. n. 120/29781 in data 21 luglio 2011, il quale all'art. 36 prescrive che il riuso del sito debba essere ammesso solo a seguito di preventiva approvazione di variante al PRG.

Preso atto della deliberazione del Consiglio Comunale del 2012, con la quale è stato approvato il progetto di ampliamento di attività estrattiva a Società Consorzio Cave S.r.l., parere in merito al riuso finale dell'area e impegno successivo alla variante del PRGC: approvazione bozza di convenzione.

Nel Consiglio Comunale n. 27 del 2 luglio 2018, con la quale è stata approvata la presa d'atto del D.C.R. n. 120/29781 del 21 luglio 2011 e il recepimento cartografico.

Rilevato dal progetto, in particolare dall'elaborato 2 "Relazioni di recupero ambientale", che l'intera area viene recuperata ai fini naturalistici connessi con le caratteristiche territoriali già presenti e in generale:

- *Realizzazione di aree verdi e boscate;*
- *Riqualificazione delle aree boscate ... presenti nella zona adiacente l'impianto;*
- *Formazione di un bacino lacustre interno e ampliamento a quello già esistente;*
- *Messa in sicurezza del fronte discarica del lato sud;*
- *Recupero delle zone poste a nord della cava.*

Vista la bozza di convenzione trasmessa il 12 marzo 2019, prot. n. 4725, dall'Ing. Paolo Nuvolone, tecnico incaricato dalla Società Consorzio Cave S.r.l..

Accertato che il termine della coltivazione l'area recuperata dal punto di vista naturalistico sarà messa a disposizione dalla Ditta Consorzio Cave S.r.l. anche per attività che il Comune di Bellinzago Novarese o altri Enti o Associazioni indicate dal Comune vorranno realizzare all'interno dell'area ed in particolare visite guidate, attività didattiche e di studio dell'ambiente e pesca sportiva.

Visto il parere espresso dalla Commissione Comunale per l'ambiente nella seduta del 14 marzo 2019, dopo aver valutato la proposta di convenzione trasmessa dalla Società Consorzio Cave S.r.l..

Vista la Legge Regionale n. 23/16, che disciplina l'attività di escavazione.

Vista la Legge Regionale 40/98, che disciplina le fasi di valutazione di impatto ambientale.

Vista la Legge Regionale n. 44/00 che trasferisce le deleghe in materia all'Ente Provincia.

Vista l'attestazione di regolarità tecnica resa dal responsabile del servizio tecnico ai sensi dell'art. 49, D.L. 267/2000, delibera

- *di esprimere parere favorevole alla tipologia di riuso finale dell'area indicata in premessa, così come previsto dal progetto;*
- *di predisporre nel corso di realizzazione del progetto estrattivo apposita variante al PRGC relativamente all'area oggetto di intervento con destinazione di riuso finale di tipo naturalistico, come meglio evidenziato nelle premesse;*
- *di approvare la variegata bozza di convenzione per la messa in sicurezza, il recupero e l'ampliamento della cava di inerti in località "Cascina Badunotti" relativamente al progetto presentato dalla Società Consorzio Cave S.r.l. di Bellinzago Novarese;*
- *di indicare la Società Consorzio Cave S.r.l. a contrarre apposita fidejussione a favore della Provincia di Novara a garanzia della realizzazione di ogni opera e/o adempimento previsto all'atto autorizzativo dalla convenzione e da eventuali esteriori disposizioni impartite dagli organi di controllo, nonché degli interventi di recupero nella misura derivante dalla vigente normativa;*
- *di demandare al responsabile del servizio preposto la sottoscrizione della convenzione in oggetto".*

Il Consorzio Cave, in sostanza, ha fatto una richiesta di rinnovo di quella che era già la concessione in essere per l'estrazione più un ampliamento. Si tratta di metri cubi che erano stati assegnati con il bando nel 2012 e si sono aggiudicati questi nuovi metri cubi da poter scavare. Si tratta sostanzialmente di un ampliamento che andrà a saturare il polo estrattivo configurato nel Piano cave prodotto dalla Provincia di Novara.

La bozza di convenzione è fondamentalmente la stessa convenzione approvata nel 2012 quando è stato dato il primo nullaosta alla coltivazione di cava. Fondamentalmente viene richiesto che venga riutilizzata per le visite guidate, attività didattiche, pesca sportiva o quale altra attività il Comune o chi per esso vorrà fare in questa cava recuperata dal punto di vista ambientale.

Passo la parola al Sindaco.

- SINDACO

Ci sono interventi? La parola al Cons. Matteo Bagnati.

- CONS. BAGNATI

Buonasera!

Intervengo solo per porre una domanda, come avevamo già accennato in Commissione.

La fase di recupero del primo lotto, quella che è quasi del tutto esaurita, della convenzione scaduta, è ultimata o mancano ancora dei particolari o quant'altro?

Grazie!

- CONS. VERDELLI

La fase di recupero del lotto 1 è ultimata. Sarà sottoposta al giudizio della Conferenza dei Servizi quando andrà in verifica. Il progetto sarà quindi sottoposto alla Provincia, comunque i tecnici hanno detto che è stato fatto ciò che la Provincia aveva richiesto in prima verifica.

- SINDACO

Ci sono altri interventi? Poiché nessun altro chiede di intervenire, pongo ai voti il punto n. 1.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Pongo ai voti l'immediata esecutività della delibera.

Il Consiglio approva all'unanimità.

**2. INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE VIVIAMO BELLINZAGO AVENTE PER OGGETTO:
"INTERPELLANZA ABBATTIMENTO ALBERATURE"**

- SINDACO

"Considerato che

con determina n. 307 del 2017 era stato affidato l'appalto per l'abbattimento di ventidue alberi presso il Parco di Via Bovio e Via De' Medici, rientranti nell'area di cantiere della nuova palestra.

Considerato che

nel mese di ottobre 2018 è stato presentato in Consiglio Comunale il Piano del verde redatto da un professionista appositamente incaricato, che ha provveduto a censire la situazione del verde pubblico esistente con l'indicazione dello stato di salute di ogni alberatura.

Considerato che

con avviso pubblicato all'Albo Pretorio online del Comune è stata indetta una selezione per individuare operatori interessati al taglio di piante mediante offerta zero od al rialzo, al fine di poterne acquisire il legame prodotto, con la quale veniva individuato l'abbattimento di ben definitivi esemplari.

Considerato che

con determina n. 433 del 2018 è stato affidato l'appalto relativo all'avviso sopra riportato, motivato dalla potenziale pericolosità di alcune alberature posizionate nella zona cimiteriale e nella zona adiacente al Parco dei Nati in Via Bovio e in Via Bornago.

Considerato che

con tale determina è stata impegnata la somma di euro 1.300 alla Missione 3, Programma 5, Titolo 1, macroaggregato 3 "Manutenzione parchi e giardini" la somma di euro 164 alla Missione 1, Programma 6, Titolo 1, macroaggregato 3 "Manutenzione ordinaria beni immobili".

Constatato che

nel mese di dicembre 2018 questa Amministrazione ha provveduto a dare esecuzione all'appalto, ma da una verifica dei tagli effettuati sembrerebbe essere stato effettuato un abbattimento che ha coinvolto un numero di piante notevolmente maggiore rispetto a quello indicato nella gara d'appalto.

Constatato inoltre che

gli abbattimenti effettuati hanno interessato anche ulteriori alberature situate in parte di Via Bovio, che non risultava interessata dall'appalto e che era già stata oggetto di pesanti interventi nel mese di agosto, come precedentemente indicato.

Considerato che

ci è arrivata segnalazione anche da parte di un privato cittadino circa l'abbattimento di un esemplare di albero situato su area di terreno di sua proprietà.

Considerato che

a seguito di specifiche richieste poste dall'Ufficio Tecnico Comunale risulta non disponibile l'informazione di un riscontro circa il numero effettivo di piante abbattute nel periodo dicembre 2018.

Considerato in ogni caso che

l'appalto sopra indicato ha avuto per oggetto solamente l'abbattimento e che nel mese di febbraio 2019 sono stati rimossi ceppi attorno all'area cimiteriale.

Considerato che

quasi analoga interpellanza è stata discussa nel corso del Consiglio Comunale del 25.02.2019 e che l'Amministrazione, per voce del Cons. Verdelli, si è rifiutata di dare la risposta.

I sottoscritti Sponghini Fabio e Chiara Bovio, consiglieri di "Viviamo Bellinzago", interpellano il Sindaco e la Giunta per conoscere:

- il numero di piante effettivamente abbattute nel contesto della determina n.433/2018 e se superiori agli esemplari indicati nella gara d'appalto;
- le ragioni per tali ulteriori abbattimenti e quali siano gli atti amministrativi e giuridici di supporto;
- il numero di piante ulteriormente abbattute all'interno del Parco di Via Bovio, oltre alle ventidue già oggetto di taglio nel mese di agosto 2017;
- chi abbia effettuato tale attività e quali siano gli atti amministrativi alla base di tali abbattimenti;
- i motivi a giustificazione dell'attribuzione dei costi di cui alla determina n.433/2018 in due differenti capitoli di spesa;
- se corrisponde al vero che nel corso dell'intervento sia stata abbattuta anche la pianta di un privato cittadino in un'area di terreno di sua proprietà e, in caso di risposta affermativa, i motivi e quali atti amministrativi e giuridici siano a supporto di tale intervento;
- chi ha provveduto alla rimozione dei ceppi intorno all'area cimiteriale e relativi eventuali atti amministrativi a supporto.

In attesa di risposta nel prossimo Consiglio Comunale, porgiamo distinti saluti".

Ha diritto ad illustrare l'interpellanza il primo firmatario, Fabio Sponghini.

- CONS. SPONGHINI

Buonasera a tutti!

Come ben sapete, già durante il precedente Consiglio Comunale avevamo presentato questa interpellanza; interpellanza sull'abbattimento delle alberature. Era stata presentata anche in quella sede da me come primo firmatario ma poi, all'atto della risposta dell'Amministrazione, è stato invece dato il rifiuto da parte del Cons. Verdelli nel rispondere a questa interpellanza. Ciò è stato fatto in maniera non corretta e non conforme a ciò che è il Regolamento del Consiglio Comunale, il quale prevede che a seguito di una interpellanza o di una interrogazione presentata dai Gruppi consiliari debba essere data risposta in quella sede. Il Cons. Verdelli comunicava che non avrebbe risposto a quell'interpellanza per due ragioni principali. La prima ragione era che il fatto dell'abbattimento e della presentazione dell'interpellanza era già stato presentato tramite un comunicato agli organi di stampa, i quali avevano riportato il tema dell'abbattimento delle alberature, ma non era oltretutto neanche la prima volta, in quanto già a gennaio i giornali erano usciti con alcuni articoli sul tema relativo a quegli abbattimenti. In secondo luogo si era invece rifiutato di rispondere in quanto considerava particolarmente grave che sui giornali fosse stata fatta anche una illazione, secondo il Cons. Verdelli, di abbattimento di una pianta di un privato cittadino. Nella precedente interpellanza il fatto dell'abbattimento della pianta del privato cittadino non era indicato. Lo riportiamo invece in questa interpellanza, essendosene parlato nel corso dell'ultimo Consiglio Comunale.

In questa interpellanza non ci sono illazioni, ma fatti. Ci sono fatti che descrivono ciò che è stato fatto, quindi un avviso di gara nel mese di ottobre da parte del Comune di Bellinzago, il quale sostanzialmente chiedeva il taglio di un tot numero di alberi

intorno al cimitero e in Via Bovio, angolo Via Bornago, comunque nel primo pezzo del Parco dei Nuovi Nati. A quell'avviso di gara era invece seguito un patto. Immaginiamo quindi che chi aveva vinto quell'avviso di gara anziché tagliare cinquanta alberature ne abbia tagliate molte di più. Noi abbiamo un numero, anche se chiaramente non è preciso, in quanto abbiamo contato quanti erano i ceppi tagliati e successivamente rimossi. Abbiamo chiesto all'Ufficio Tecnico di sapere quanti alberi fossero stati tagliati, visto che avrebbero dovuto essere cinquanta e l'Ufficio Tecnico ci dice: *"Non abbiamo un dato preciso"*.

Partendo dal presupposto che gli alberi sono beni comunali, quindi non sono alberi del sottoscritto e non sono nemmeno alberi del Sindaco o del Cons. Verdelli, ci sembra normale essere qua e chiedere all'Amministrazione chi e quanti alberi sono stati tagliati. Visto che sono beni pubblici, deve esistere un atto specifico che ne prevede l'abbattimento. Se ne aveva previsti cinquanta, cinquanta dovevano essere o qualcosa di più in quelle zone, in quanto la determina diceva: *"Nel caso in cui ci sia necessità di fare ulteriori sfoltimenti in quella zona"*. Qualcosa di più probabilmente doveva essere, ma non da cinquanta a centoventi o a centocinquanta e neppure tagli in una zona che nulla aveva a che vedere con quanto previsto dalla determina.

Considerando questo fatto particolarmente grave in quanto, come detto, sono stati abbattuti degli alberi senza che noi – poi tirateci fuori l'atto amministrativo – abbiamo potuto verificare quale atto amministrativo ci fosse sottostante a quell'azione, visto che stiamo parlando di beni pubblici, chi ha tagliato i tanti alberi in più e chi ha tagliato gli alberi nel Parco di Via Bovio, visto che non c'è – lo abbiamo chiesto – nessun atto amministrativo. Non sono quindi illazioni e né temi da campagna elettorale, ma sono richieste che in qualità di Gruppi presenti in Consiglio Comunale facciamo all'Amministrazione per sapere un determinato fatto che è avvenuto sotto la loro Amministrazione.

Questo è il riassuntino di questa interpellanza. Grazie!

- SINDACO

La parola al Cons. Verdelli.

- CONS. VERDELLI

Intervengo per chiarire una cosa.

Non mi interessava il fatto che voi l'aveste anticipato sui giornali, ma ne facevo semplicemente una rimostranza, in quanto ormai è abitudine discuterne sui giornali e poi venire in Consiglio Comunale. Si tratta appunto di un'abitudine consolidata, per cui non era questo il problema. Ciò che invece mi dava molto fastidio e mi dà fastidio ancora adesso è che ti fai portavoce di una illazione. Io non ho una denuncia, in quanto nessuno mi ha mai denunciato. Di questo però ne parleremo dopo. Io penso che il fatto di andare a rubare la pianta a casa di un privato sia questione di una denuncia. Uno magari potrebbe dire: *"Sì, mi hanno rubato una pianta, ma chi se ne frega! Lasciamo correre!"*. Ognuno a casa sua è poi libero di fare quello che vuole.

Io volevo partire da un'altra cosa. In questi ultimi cinque anni si è parlato molto di alberi a Bellinzago. Si è parlato molto e ritengo che negli ultimi vent'anni non se ne fosse mai parlato così tanto. Questo mi fa molto piacere, in quanto sta a significare che probabilmente si sta facendo qualche cosa. Forse, finalmente, si sta facendo qualcosa per il verde in questo paese, in quanto ciò che è stato fatto fino ad oggi... Non so se vi ricordate, ma un amministratore disse: *"Abbiamo speso al massimo 10.000 euro"*, cioè come se non costasse nulla. Certo, la manutenzione degli alberi costa: una manutenzione che non è stata mai fatta.

Io poi ho sentito il Cons. Sponghini dire – mi corregga se dico una stupidaggine – che il verde a Bellinzago versa in uno stato pietoso o qualcosa del genere. Si tratta di una sua dichiarazione.

Qualcuno dice qualcosa a microfono spento.

- CONS. VERDELLI

No, sto semplicemente chiedendo. Dimmi se è vero o non è vero. Per carità, forse ho sentito male!

Io volevo solo dirti che hai ragione, ma riguardo allo stato pietoso del verde a Bellinzago dovresti forse farti una domanda, oppure fare un giro per il paese. Io non ti dico: *"Guarda il verde!"* come invece dici tu: *"Sono stati abbattuti alberi bellissimi"*, ma non mi hai detto un nome di un albero bellissimo.

Volevo farti fare un giro per il paese e magari fai la Via Volta, oppure vai al Monumento dei Caduti o all'Asilo Nido a guardare gli alberi, ma non guardare il verde e le chiome degli alberi. Fai un giro e guarda come sono messi i tronchi e quali malattie hanno. Queste cose non sono degli ultimi cinque anni, ma questi alberi sono ammalati perché nessuno li ha curati negli anni precedenti. In questi cinque anni, caro Fabio, abbiamo potato gli alberi. Li abbiamo potati! Abbiamo potato gli alberi del Monumento dei Caduti, abbiamo potato gli alberi di Via della Libertà, abbiamo potato gli alberi di Piazza Sant'Anna e tu queste cose non le hai mai viste prima.

Fai comunque un giro e guarda come sono messi gli alberi, però guardali bene. Se adesso siamo costretti ad abatterli è perché nessuno ha mai fatto la manutenzione. Ora si dice: *"Faremo la manutenzione"*, ma io ritengo che fosse stato opportuno pensarci prima e mi riferisco alla manutenzione non solo degli alberi, ma di anche di tutte le altre cose... Magari ci sei stato, erano dieci anni che eri qua, quindi qualche manutenzione in più avresti potuto anche vederla e farla.

Riguardo gli alberi che sono stati abbattuti... Vedo che tu hai fatto una precisazione dicendo: *"Il numero della delibera non era un numero preciso"*. Quando è stato fatto lo sfoltimento degli alberi di Via Cameri, quelli che sembravano verdi... È stato infatti detto: *"Erano tutti belli verdi!"*. Certo, erano verdi i quattro rami davanti! Prima di tagliarli abbiamo infatti cercato di sfoltirli perché non volevamo tagliarli tutti, in quanto tagliarli tutti ha significato tagliare i ceppi e adesso li andremo a ripiantare. Andremo a ripiantare anche quelli, così come andremo a ripiantare quelli che erano dietro al cimitero e come andremo a ripiantare quegli alberi che erano su un marciapiede. Non puoi dirmi che quegli alberi potevano essere salvati, in quanto erano sul marciapiede. Mi dispiace, ma un albero su un marciapiede diventa un problema, in quanto è una barriera architettonica e purtroppo – che ti piaccia o no – le barriere architettoniche vanno abbattute, perché di lì non ci passa nessuno e non ci si passava più nemmeno a piedi. Quegli alberi andranno però rimessi e sono previsti nel nuovo Parco che verrà fatto.

Non è vero quindi che stiamo tagliando degli alberi, ma abbiamo già in previsione di metterne molti di più e sono nel progetto. Siamo stati purtroppo costretti a togliere degli alberi nel Parco davanti le scuole, in quanto il progetto prevedeva lo sbancamento per portare in piano il Parco. Avremmo tolto terreno alle piante, quindi sarebbero rimaste con le radici scoperte e al quel punto le piante non avrebbero potuto più..., quindi le abbiamo abbattute.

Abbiamo tagliato degli ibisco, dei ciliegi giapponesi, una magnolia e un cedro azzurro. Per quanto riguarda quest'ultimo, si trattava di tre piante molto vicine e si stavano già ostacolando, in quanto erano grandi. Nel momento in cui abbiamo fatto questo abbiamo quindi tolto anche lui. Abbiamo inoltre tolto due pini domestici e ...

Tu mi dici: *"Non sono alberi importanti"*. Io non so cosa intendi tu per importanti, ma se intendi importanti perché sono alberi hai ragione, ma un albero è importante quando è sano, perché quando è malato è un pericolo. Non so se lo sai, ma quest'estate è caduto un albero sulla macchina parcheggiata. Molto probabilmente tu questa cosa non l'hai saputa, ma un albero di Via Vescovo Bovio, quelli davanti al Parco, è caduto su un'auto parcheggiata. Li abbiamo tagliati per non dover spendere altri soldi per un nuovo intervento.

Mi fai delle domande riguardo alle quali sono dovuto andare anch'io a chiedere ai tecnici, però si sono un po' meravigliati e mi hanno detto: *"Per conoscere i motivi dell'attribuzione dei costi a due differenti capitoli di spesa... Va be', uno è finito e ne abbiamo acceso un altro e tutti e due inerenti a quella cosa"*. Ho risposto: *"Io ti pongo questa domanda perché mi è stata fatta, in quanto io non sono un contabile"*. Gli uffici mi rispondono così. Mi è stato detto, ad esempio, che la rimozione dei ceppi intorno all'area cimiteriale è stata fatta con la manutenzione strade. Hanno detto: *"Li dobbiamo togliere – manutenzione strade – e li abbiamo tolti"*. Loro erano meravigliati della mia domanda, al che io ho risposto: *"A me fanno le domande, io non lo sono, per cui vengo a chiedere a voi come siete riusciti a fare questa cosa"*.

Fabio, per conoscere se corrisponde al vero... io questa cosa la trovo veramente di cattivo gusto, perché tu in un Consiglio Comunale stai portando un sentito dire, cioè ti hanno detto, ma qua si portano...

Il Cons. Spongini dice qualcosa a microfono spento.

- CONS. VERDELLI

Era su un terreno privato? A me non risulta. Se è su un terreno privato, per cortesia fai una denuncia al Comune. Tu l'hai visto. Io non so con quale mappa tu sia andato a dire.. A me hanno detto che è su un terreno comunale.

Il Cons. Spongini dice qualcosa a microfono spento.

- CONS. VERDELLI

Certo! Allora andremo a dire all'Ufficio Tecnico che molto probabilmente... L'Ufficio Tecnico mi ha detto che quello non è un terreno privato. Quello è un terreno pubblico. In ogni caso mi piacerebbe che il "sentito dire" non arrivasse in questo Consiglio Comunale, in quanto "per sentito dire" si può dire qualsiasi cosa. Vorrei comunque precederti e rispondo già subito, in quanto non vorrei che qualcuno magari dicesse che ho fatto una cosa. Non ho rubato le galline del vicino, non ho buttato l'immondizia nel Parco del Ticino, cerco di fare la raccolta differenziata fatta bene. Se magari lo senti al bar è inutile che mi fai un'altra interpellanza, in quanto io ti ho già risposto in anticipo. Visto che il "sentito dire" è una cosa che si porta in Consiglio Comunale, qualcosina cerco di anticipartela.

Grazie!

- SINDACO

Ringrazio il Cons. Verdelli.

Do cinque minuti al Cons. Spongini per esprimere la soddisfazione o meno alla risposta.

- CONS. SPONGHINI

Io non so veramente, come al solito, cosa rispondere in merito alle risposte che ci vengono date.

Abbiamo fatto una serie di domande precise e, come ho detto prima, siamo un Gruppo presente in Consiglio Comunale, per cui abbiamo tutto il diritto di fare delle domande. Se le domande vi danno fastidio non dovrete amministrate, in quanto è naturale che se fate una cosa dovrete anche eventualmente aspettarvi una domanda da parte di qualcuno. Abbiamo fatto delle domande. Non abbiamo fatto illazioni. Abbiamo fornito dei dati precisi. Abbiamo chiesto a questa Amministrazione... Ha risposto il Cons. Verdelli, ma abbiamo fatto la domanda al Sindaco e alla Giunta in ogni caso, in quanto abbiamo avuto una non risposta da parte del Cons. Verdelli. Abbiamo chiesto il numero di piante abbattute. Noi un numero delle piante abbattute non ce lo siamo sentiti dire. Sarebbero dovute essere cinquanta. Il Cons. Verdelli ci dice, come l'avevo anticipato io, che nell'ambito dello sfoltimento – come era anticipato in determina – per una parte era naturale che alcune piante in più venissero abbattute, in quanto nell'ambito dei primi abbattimenti, essendo tutte unite, si poteva verificare qualcosa di diverso in quella zona e su questo sono pienamente d'accordo.

Il Cons. Verdelli dice che probabilmente noi non ci accorgiamo che ci sono delle piante sui marciapiedi, ma nessuno stava parlando di quelle piante lì. Quelle piante erano nella determina. Avete fatto fare un Piano del verde pagato dai cittadini, pagato con i soldi dell'Amministrazione. Il Cons. Verdelli non può dire che le piante, nello stato che erano, erano da abbattere. Le piante abbattute non erano piante che nel Piano del verde erano – non tutte, ma una parte sì... Le 150 – io dico io un numero – piante abbattute invece che 49? Può essere veritiero, visto che non me l'ha dato il Cons. Verdelli? Non c'è risposta.

Sul Piano del verde non era scritto che quelle piante non erano sane e quindi che il Cons. Verdelli ci venga a dire: *“Alle piante non viene fatta manutenzione. Andate in giro...”*. Avete amministrato per cinque anni e se ci sono così tante piante in cattivo stato... In questi cinque anni che cosa avete fatto? Voi dite “potato”, ma noi diciamo “abbattuto”, in quanto quello è stato fatto.

Dite: *“Abbiamo abbattuto, però ripiantumeremo”*. Mi piacerebbe capire quando, visto che fra due mesi l'Amministrazione si conclude, quindi ci piacerebbe sapere quando. Non si tratta però di ripiantumare o meno, ma la questione è l'abbattimento. Sono capaci tutti ad abbattere e poi a ripiantumare e dire: *“Mettiamo giovani alberelli e così chissà per quanti anni non avremo la manutenzione!”*. Amministrare significa anche perseverare il bello, preservare l'esistente e cercare di tutelarlo e di metterlo a posto nel migliore dei modi. Abbiamo chiesto il numero delle piante, ma non ci è stata data risposta.

Vorrei sapere se esiste un atto che vi permetteva di fare gli abbattimenti nel Parco di Via Bovio. Non c'è! Il Cons. Verdelli non ce l'ha dato, quindi non esiste. Sulla base di quale autorizzazione, quindi, quelle piante sono state abbattute? Non è un fatto grave questo? Non stiamo parlando di casa nostra. Si dice: *“Va be', questo, quest'altro, quest'altro... Niente di valore”*. Ho capito, ma stiamo parlando di abbattimenti pubblici, in cui tutto deve essere autorizzato e tutto deve passare da una determina e se non c'è una determina è grave. Io ho chiesto all'Amministrazione se c'era una determina, ma non mi è stata data ancora risposta.

Infine – mi dispiace che se la prenda così tanto per questa questione del privato cittadino – voglio dire che non mettiamo la prima voce che sentiamo andando a presentare una interpellanza o una interrogazione in Consiglio Comunale. È evidente che se abbiamo sentito una qualche voce, anche da parte nostra un minimo di verifica ci sia stata. Il Cons. Verdelli dice che l'Ufficio Tecnico – chiederemo poi all'Ufficio Tecnico – ha detto che è un terreno pubblico. A noi l'Ufficio Tecnico ha detto esattamente il contrario. Nessuno ha detto che l'Amministrazione è entrata nella proprietà di un privato cittadino. Si tratta evidentemente di una proprietà al confine con la proprietà pubblica, per cui non è che accusiamo l'Amministrazione di essere entrata in una proprietà privata di un cittadino. Abbiamo chiesto se corrispondeva al vero il fatto che fosse stata tagliata una pianta di un privato cittadino. Secondo quanto detto dal Cons. Verdelli abbiamo capito di no, però questa informazione non collima con quanto l'Ufficio Tecnico ha detto a noi. Sono state infatti verificate delle distanze e sembra che quel terreno sia un terreno privato, quindi quella pianta è una pianta privata e comunque messa da privati. Il fatto poi che il privato faccia o meno un'azione nei confronti dell'Amministrazione... Sarà interesse del privato farla o meno e sarà lui a giudicare. Ben venga che non la faccia, anche se ci sembra che il privato sia già venuto a parlare con questa Amministrazione del fatto che è successo. Io dico solo che non collima la risposta che l'Ufficio Tecnico ha dato a noi rispetto a quella che è stata data al Cons. Verdelli, per cui bisognerebbe capirne il motivo. Chiaramente, quindi, non sono soddisfatto di questa risposta.

- SINDACO

Ringrazio il Cons. Sponghini.

Il Consiglio Comunale si chiude qui. Ringrazio tutti i presenti e auguro una buonanotte.

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 5 APRILE 2019

- SINDACO

Buonasera!

Diamo inizio al Consiglio Comunale. Lascio la parola al Dr. Lella per l'appello.

Il Segretario Comunale procede all'appello.

- SEGRETARIO COMUNALE

È presente l'Ass. Miglio.

- 1. APPROVAZIONE VARIANTE URBANISTICA N. 21 AL P.R.G.C. VIGENTE, AI SENSI DELL'ART. 16 BIS L.R. N. 56/1977 E S.M.I. “PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI” RELATIVO A FABBRICATO E AREA PERTINENZIALE AD USO MICRONIDO IN VIA GUIDO DONEGANI**

- SINDACO

Sono presenti al Consiglio di questa sera il Geom. Battioni, che è il nostro responsabile dell'Area Tecnica e l'Arch. Ferraris, che ringrazio per la disponibilità, che è il nostro OTC per la parte urbanistica.

La parola va all'Ass. Luongo.

- ASS. LUONGO

Buonasera!

Il primo punto riguarda l'approvazione della variante urbanistica n. 21 al P.R.G.C. vigente, ai sensi dell'art. 16 bis Legge Regionale n. 56/1977 "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" relativo a fabbricato e area pertinenziale ad uso micro nido in Via Guido Donegani.

"Premesso che

il Comune di Bellinzago Novarese è dotato di Piano Regolatore Generale intercomunale, approvato con DGR n. 52 del 16349 in data giugno 1992.

Atteso che

il detto Piano Regolatore ha subito le seguenti varianti e modifiche:

- Variante di PRG approvata con DGR 18141 in data 17 luglio 1995;
- Variante di PRG approvata con DGR 19142 del 17 luglio 1995;
- Variante generale di PRG approvata con DGR 61226 in data 6 novembre 2000;
- PEG Area Azzaro approvato con G.C.C. n. 36 del 27 giugno 1996 e variante 2000 approvata con G.C.C. n. 39 del 27 luglio 2000;
- PTR Ovest Ticino approvato con DGR n. 41711196 del 21 luglio 1997;
- Variante di adeguamento ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 114/1998 e dell'art. 3 della Legge Regionale n. 28/99;
- I^a variante art. 17, comma 7 della Legge Regionale 56/77 frazione Badia di Dulzago, approvata con G.C.C. 5 dell'11 febbraio 2002;
- II^a variante ex art. 17, comma 7, della Legge Regionale 56/77 – Centro Storico;
- III^a variante art. 17, comma 7 della medesima Legge Regionale – Via Cervino;
- IV^a variante Piano area collina, specificazione normativa art. 15 delle N.T.A. approvata con G.C.C. n. 10 del 9 giugno 2003;
- V^a variante art. 17 della medesima Legge Regionale;
- VI^a variante art. 17, comma 7, della stessa legge;
- Piano di classificazione acustica approvato con G.C.C. n. 13 del 21 giugno 2005;
- VIII^a variante della Legge 56/77;
- IX^a variante art. 17, comma 7, della Legge Regionale 56/1977, approvata con G.C.C. n. 30 del 24 settembre 2008;
- XI^a variante, approvata il 30 novembre 2009;
- XII^a variante, approvata con G.C.C. n. 27 del 20 giugno 2011;
- XIII^a variante, approvata il 30 settembre 2014;
- XIV^a variante, approvata il 22 dicembre 2014;
- XV^a variante, approvata il 29 aprile 2015;
- XVI^a variante, approvata il 30 marzo 2016;
- XVII^a modifica art. 17 della medesima legge, approvata il 6 febbraio 2017;
- XVIII^a modifica, approvata con G.C.C. n. 29 del 13 luglio 2017;
- XIX^a modifica, approvata l'1 marzo 2018;

- XXª variante al punto 17 bis "Progetto nuovo Centro conferimento comunale", contestuale variante urbanistica semplificata, approvata con G.C.C. n. 34 del 30 agosto 2018.

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 in data 6 agosto 2018 ad oggetto "Aggiornamento ed integrazione al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2018", con la quale veniva inserito il fabbricato e l'area pertinenziale ad uso Micronido in Via Guido Donegani.

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 152 in data 21 dicembre 2018 ad oggetto: "Variante del P.R.G.C. vigente, ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale 56/1977", fabbricato e area pertinenziale ad uso Micronido in Via Donegani. Adozione di documento tecnico di verifica di assoggettabilità alla VAS.

Dato atto del regolare svolgimento del procedimento integrato, ai sensi della DGR n. 252977 del 20 settembre 2016, seguito per la verifica di assoggettabilità alla VAS della variante n. 21 al P.R.G. vigente ai sensi della stessa legge, articolatosi nelle seguenti fasi:

- Avvio della verifica di assoggettabilità alla VAS effettuata in data 24 dicembre, procedimento integrato ai sensi della DGR 25/2017 del 20 settembre 2016, allegato 1, lettera e).
- Recepimento dei contributi degli Enti competenti in materia ambientale pervenuti nei termini previsti (Provincia di Novara, prot. 792 del 14 gennaio 2019; Arpa Piemonte – Dipartimento Litorale Piemonte Est, prot. 1098 del 17 gennaio 2019, contributo con prescrizioni; ASL Novara – Dipartimento Igiene di Sanità Pubblica, prot. 1257 del 21 gennaio 2019; Regione Piemonte – Direzione Regionale Ambiente ... valutazione ambientale e procedure, prot. 1284 del 22 gennaio 2019.
- Recepimento del contributo pervenuto entro il termine previsto dalla DRG 25/97, allegato 1, lettera i) ... alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle Provincie di Biella, Novara ecc., prot. n. 1536 del 24 gennaio 2019.
- Provvedimento finale dell'Organo Tecnico Comunale, Arch. Lucia Ferrari, pervenuto il 28 gennaio 2019 e protocollato con il ..., che dispone l'esclusione dal procedimento di VAS della variante n. 21, invitando a tener conto nelle fasi di approvazione dello strumento di Piano delle prescrizioni contenute nel parere dei soggetti competenti in materia ambientale, come richiamato nella presente ed individuare ed attuare le opportune misure di compensazione ecologica volte a sostituire le risorse ambientali compromesse con risorse considerate equivalenti per la progettazione e realizzazione di opere di mitigazione riferite al Piano del verde approvato dal G.C.C. n. 100 del 5 ottobre 2018; della determina n. 44 del 28 gennaio 2019, provvedimento conclusivo della verifica di assoggettabilità alla VAS della variante urbanistica n. 21 quale dichiarazione di sintesi ai sensi dell'art. 3 della Legge 56 ad esclusione della Valutazione Ambientale Strategica.

Rilevato che

la determina n. 44/2019 "Provvedimento conclusivo di verifica assoggettabilità alla VAS" non si è discostata dal provvedimento finale dell'Organo Tecnico Comunale recependone integralmente le indicazioni.

Che la determina del settore tecnico n. 44 e il provvedimento finale dell'Organo Tecnico Comunale sono stati pubblicati all'Albo Pretorio con il n. 94/2019.

Dato atto

della deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 dell'1 febbraio 2019 ad oggetto "Adozione variante n. 21 al PRGC vigente", costituita dai seguenti elaborati urbanistici:

- Protocollo 1684 del 28 gennaio 2019 a firma dell'Arch. Federico Tenconi
- VAS (Valutazione Ambientale Strategica) – documento tecnico di verifica all'assoggettabilità
- VAS (Valutazione Ambientale Strategica) – Controdeduzioni alle osservazioni di carattere ambientale
- Relazione illustrativa
- Elaborato grafico – Tavola 14
- Elaborato grafico – Tavola 13 bis

Elaborati geologici:

- Protocollo n. 16997 dell'11 ottobre 2018 a firma del Dr. Claudio Viviani – Relazione geologica.

Elaborati acustici:

- Protocollo n. 949 del 15 gennaio 2019 a firma del Dr. Carlo Bergamaschi
- Relazione tecnica descrittiva di verifica e di compatibilità al Piano di classificazione acustica.

Dato atto

del regolare svolgimento dell'iter per l'approvazione ai sensi dell'art. 16 bis della Legge 56 della variante al Piano, sviluppatasi nei seguenti punti:

- *Conferenza dei servizi in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter della Legge 241 riunitasi in prima seduta il 21 febbraio 2019 per l'istruttoria dei documenti dal cui verbale emerge la necessità di integrazioni e verifiche richieste dalla Regione relative a verifiche di coerenza col Piano paesaggistico regionale.*
- *Invio dei dati in formato GSI.*
- *Verifica di ottemperanza a dichiarazioni*
- *Nella relazione urbanistica riassumere i dati quantitativi di variante.*
- *Specifiche di settore geologico.*
- *Contestualmente, pubblicazione della variante di Piano Regolatore per quindici giorni, decorrenti dal 22 febbraio 2019 per i quindici giorni successivi alla presentazione delle osservazioni.*
- *Ricezione nei termini di legge delle seguenti osservazioni anticipate dagli Enti con nota 26 marzo 2019 e protocollate con n. 5692. La prima era protocollo n. 5604 del 25 marzo 2019 a firma di Fabio Sponghini, capogruppo della Lista "Viviamo Bellinzago" e Matteo Bagnati, capogruppo della Lista "La Gente per Bellinzago" e protocollo 5616 del 25 marzo 2019 a firma di Simone Salsa. Integrazioni protocollate in data 21 marzo 2019 a firma dell'Arch. Federico Tenconi e in data 22 marzo 2019 a firma dell'Arch. Lucia Ferraris, anticipate agli Enti con le note 5528 e 5529.*
- *Pareri pervenuti in Regione Piemonte Ambiente, Governo ecc...*
- *Seconda seduta di Conferenza tenutasi il 28 marzo 2019 per verifica delle integrazioni presentate e la disamina delle osservazioni pervenute dal cui verbale emerge: "La congruità delle integrazioni presentate a firma dell'Arch. Federico Tenconi e dell'Arch. Lucia Ferraris, le controdeduzioni alle osservazioni di carattere puramente tecnico. Punto 1) dell'osservazione Fabio Sponghini e Matteo Bagnati. La variante è stata pubblicata sul sito del Comune all'Albo Pretorio per quindici giorni decorrenti dal 22 febbraio 2019 e per i quindici giorni successivi. È stato possibile presentare osservazioni come previsto dalla Legge Regionale. Si ... la documentazione integrativa presentata e il documento endoprocedimentale dei lavori della Conferenza senza valenza pubblica, che non modifica gli elementi della variante di Piano". Riguardo all'osservazione n. 2 di Simone Salsa: "L'area è stata oggetto di permuta e non di convenzione delle opere di urbanizzazione a scomputo di Piano esecutivo e che pertanto la variante è conforme all'art. 16 bis della Legge Regionale 56". Viene allegato il verbale dell'Avv. Chiesa inerente all'inserimento dell'area nel Piano delle alienazioni.*

Dato atto

e recepita la valutazione finale della Conferenza dei Servizi che assunti tutti i pareri si è espressa positivamente sulla variante n. 21 al P.R.G.C.

Considerato che

dall'esito della Conferenza sono stati integrati, a firma dell'Arch. Federico Tenconi, i seguenti documenti:

- *Controdeduzioni alle osservazioni ai pareri di carattere urbanistico*
- *Relazione illustrativa*
- *Norme di attuazione*
- *Scheda quantitativa dei dati urbani.*

Atteso che

la variante rispetta i parametri di cui all'art. 16 della Legge Regionale e precisamente:

- a) *Non riduce la dotazione complessiva di aree per servizio al di sotto della soglia minima prevista dalla legge e delle normative interessate;*
- b) *Non interessa aree cedute al Comune in forza di convenzioni di Piani esecutivi nel periodo di efficacia dalle convenzioni stesse.*

Atteso inoltre che la variante rispetta i parametri all'art. 17 della Legge 56, in quanto l'incremento di capacità insediativa residenziale è inferiore al 4%, ovvero pari al tre per mille.

Che la variante al fine del monitoraggio del consumo di suolo, ai sensi dell'art. 31 vigente determina un incremento di superficie consumata pari a 6270 metri quadri, equivalenti allo 0,166% che è ampiamente inferiore alla percentuale del 3% ammessa.

Atteso infine che

la variante proposta è conforme alle norme di classificazione acustica vigente sul territorio comunale.

Ritenuto pertanto

di procedere all'approvazione alla variante n. 21 per la corsa al procedimento integrato nel rispetto delle indicazioni contenute nella DGR 25 del 20 settembre 1977.

Evidenziato che

in sede di approvazione della variante n. 21 l'Amministrazione dovrà trasmettere copia dello strumento stesso, completo di tutti gli elaborati, all'indirizzo PEC Territorio Ambiente e Regione, nonché provvedere all'aggiornamento delle Banche Dati ecc. ecc; trasmettere l'estratto della deliberazione di approvazione dello strumento urbanistico al Bollettino Ufficiale Regionale della Regione Piemonte.

Dato atto che

si prescinde dal parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta impegno di spesa e diminuzione di entrate, ai sensi dell'art. 49 del TUEL.

Visto

il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta espresso ai sensi dell'art. 49 del TUEL.

Visti

i D.lgs. 152/96 "Norme di tutela ambientale", la Legge Regionale 56/1977 "Tutela ed uso del suolo", la Legge Regionale 40/1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e la procedura di valutazione", la DGR 25 del 29 febbraio 2016 "Disposizioni per l'integrazione di procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale urbanistica"

delibera

- 1. Di considerare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;*
- 2. Di dare atto che la variante urbanistica 21, ai sensi della Legge Regionale 56/1977 "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" relativo a fabbricato e area pertinenziale ad uso Micronido in Via Guido Donegani e all'esito di verifica preventiva di assoggettabilità è stata esclusa dalla valutazione ambientale strategica;*
- 3. Di dare atto che la variante rispetta i parametri di cui all'art. 16 e precisamente:*
 - a) Non riduce la dotazione complessiva di area di servizio;*
 - b) Non interessa aree cedute ai Comuni in forza di convenzioni di Piani esecutivi.*
- 4. Di dare atto che la variante rispetta i parametri della Legge 56/1977 in quanto l'incremento di capacità insediativa residenziale è pari al tre per mille, molto inferiore al 4% e che la variante, al fine di ... il consumo di suolo ai sensi dell'art. 31 determina l'incremento di superficie ... equivalente allo 0,166%, ampiamente inferiore al 3% e che la variante proposta è conforme alle norme di classificazione acustica vigente sul territorio comunale.*
- 5. Di recepire la valutazione finale della Conferenza dei Servizi che, assunti tutti i pareri, si è espressa positivamente.*
- 6. Di approvare la variante n. 21 ai sensi della Legge 56/1977 ecc.. ecc. costituita dai seguenti elaborati:*

Urbanistici:

- VAS*
- Documento Tecnico di verifica di assoggettabilità*
- Le controdeduzioni della VAS.*

Elaborato grafico:

- PRG vigente*
- Elaborato grafico rispetto al PRG in variante.*

Elaborati urbanistici:

- Firma dell'Arch. Tenconi*
- Le controdeduzioni alle osservazioni di carattere urbanistico*
- La relazione illustrativa*

- *Norme di Attuazione*
- *Scheda quantitativa dei dati urbani*

Elaborati geologici:

- *Relazione geologica a firma del Dr. Claudio Viviani.*

Elaborati acustici:

- *Relazione tecnica descrittiva di verifica di compatibilità al Piano di classificazione acustica a firma del Dr. Carlo Bergamaschi.*

7. *Di prendere atto che a seguito dell'approvazione della variante 21 l'Amministrazione dovrà trasmettere copia dello strumento alla Regione.*
8. *Di dare mandato al responsabile dell'Area Tecnica per il compimento degli atti consequenziali alla presente deliberazione".*

Grazie!

- SINDACO

Ringrazio il Dr. Luongo per questa dettagliata relazione.

L'iter è stato molto lungo, in quanto è partito un po' di tempo fa. Ora, visto che c'è stata tutta la dettagliata relazione tecnica, chiedo se ci sono interventi.

La parola al Cons. Bovio Chiara.

- CONS. BOVIO CHIARA

Buonasera a tutti!

Partendo proprio dalla relazione letta dall'Ass. Luongo, mi premeva capire un punto, affinché fosse compresa e condivisa da tutti, in quanto mi rimane un dubbio.

Nel parere che esprime la Regione nell'ambito della procedura e della Conferenza dei Servizi, in particolare quello in seconda seduta, viene detto che l'Amministrazione si impegna – veniva ripreso nei punti di delibera – a trasmettere la documentazione di variante via PEC alla Regione e al Bollettino Ufficiale di Regione Piemonte per la pubblicazione.

Questi due impegni – mi pare di capire da quanto dice Regione Piemonte – sono elementi che fanno parte dell'iter e lo completano o l'iter si completa già stasera? Il fatto che la Regione ci chieda di arrivare a trasmettere con PEC... A un certo punto Regione Piemonte parlava di efficacia. Mi ha colpito questo aspetto, anche vedendolo nella documentazione. Significa che l'iter si conclude oggi con la deliberazione del Consiglio Comunale, qualunque essa sia o ha ancora uno spazio in cui si sviluppa, quindi non è ancora completato? Parlando di PEC, parlando di richieste di Regione e parlando di un iter che si va a concludere, non mi risultava chiarissimo se quel passaggio faccia parte dell'iter e quindi, effettivamente, l'efficacia del provvedimento, cioè della variante – entrerebbe sicuramente anche nel merito dei contenuti – è definito questa sera o se invece l'efficacia sia in un altro momento, che è quello che la Regione dice, ossia il momento in cui la ricevuta di accettazione giunge da Regione e da Bollettino Regionale, che è l'equivalente regionale della Gazzetta Ufficiale.

Vorrei innanzitutto un chiarimento su questo per essere tutti allineati a capire esattamente cosa stiamo andando a fare stasera per discutere ed eventualmente andare ad approvare e per capire se finisce o se ancora c'è un pezzo di strada da fare.

Grazie!

- SINDACO

La parola all'Arch. Ferraris.

- ARCH. FERRARIS

Secondo ciò che è la normativa regionale, l'efficacia di un provvedimento, cioè di un Piano o di qualsiasi cosa abbia bisogno di una approvazione da parte dell'Ente che lo ha promosso, avviene nel momento della delibera di approvazione in Consiglio Comunale. È praticamente l'applicazione del Piano piuttosto che la regolamentazione x che viene in qualche modo approvata in Consiglio Comunale e può avvenire solo dopo la pubblicazione sul BUR. Faccio un esempio banale. Se questa non fosse una variante, ma fosse un Piano Regolatore, nel momento in cui viene approvato definitivamente il Piano Regolatore... Viene approvato in Consiglio Comunale, quindi è efficace, cioè ha validità. L'applicazione del Piano Regolatore, quindi tutte le norme relative al Piano Regolatore – le Norme Tecniche di Attuazione – possono divenire applicabili solo nel momento in cui è stato reso pubblico che ci sono delle nuove Norme Tecniche di Attuazione. È per questo che serve la pubblicazione sul Bollettino della Regione Piemonte.

Si tratta sostanzialmente di una questione tecnica, in quanto normalmente c'è anche un periodo di salvaguardia. Nel momento in cui c'è un periodo di salvaguardia, ad esempio di sessanta giorni, la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione serve per garantire che ci sia questo tempo preciso, in quanto ha efficacia dal momento della pubblicazione e non dal momento dell'approvazione in Consiglio Comunale. Non è una determina di Consiglio Comunale che la rende applicabile.

- SINDACO

La Dr.ssa Ferraris si è spiegata molto bene, però se il dottore vuole può fare una precisazione giuridica.

- DOTT. LELLA

Gli atti giuridici hanno due elementi, che si chiamano validità ed efficacia. La validità di un atto, in questo caso della variante di Piano, si attua se l'atto è perfetto. Non serve nient'altro perché l'atto sia perfetto. L'efficacia, cioè la possibilità che questo l'atto sia opposto alla generalità dei cittadini, si ha dal momento della pubblicazione perché ne possono avere conoscenza. È questo il motivo per cui si fa riferimento a quello.

- SINDACO

Ringrazio il dottore.

Ci sono altri interventi? La parola al Cons. Bovio Chiara.

- CONS. BOVIO CHIARA

Ringrazio innanzitutto l'architetto.

Non è la prima volta che in Consiglio Comunale c'è l'intervento di tecnici, che è certamente arricchente ed interessante. Ritengo sia sempre più opportuno e utile che i confronti in Consiglio Comunale avvengano nel contesto dei consiglieri e degli assessori, in quanto è questo il tavolo di confronto di consiglieri ed assessori.

Evidentemente, nel momento in cui l'Amministrazione si fa carico di una decisione e la porta su questo tavolo, questo è il tavolo anche politico, in senso ampio, in cui è assolutamente opportuno che il confronto avvenga a questo livello non fosse altro perché credo – mi si corregga se sbaglio – che ai consiglieri di opposizione o di minoranza non sia possibile poter portare al tavolo tecnici che intervengono per interloquire in Consiglio Comunale. Da questo punto di vista, quindi, può risultare asimmetrica questa posizione. È certamente asimmetrico il livello di massa e di forza fra maggioranza e opposizione, come è giusto che sia. La maggioranza è per definizione il Gruppo che ha più voti quindi, evidentemente, i Gruppi di opposizione hanno meno voti, ma il fatto che l'interlocuzione avvenga attraverso l'intervento dei tecnici sebbene arricchisca, quindi può essere utile e interessante, toglie una opportunità o comunque non la mette totalmente sul tavolo affinché questo confronto sia totalmente di tipo politico, nel senso lato che dicevo prima.

Una ulteriore riflessione su questa variante, la n. 21 – le ha elencate tutte l'assessore leggendo la proposta di delibera – ci dice anche qualcosa rispetto a questo Piano Regolatore al momento vigente. Ventuno varianti sono molte. È un Piano Regolatore che può essere definito vecchio e questo sia per il momento dell'approvazione, che risale agli anni '90 poi rinnovato nel 2000 e sia per il numero delle varianti in essere che, con quella che viene discussa questa sera, sono ventuno. Di queste ventuno, tra l'altro elencate, ce ne sono circa sette od otto che sono avvenute tra il 2015 e il 2019, cioè nel corso di questa Amministrazione e sono circa un terzo.

C'è un dato di fatto che ci fa dire, come Gruppo, una considerazione già fatta in altri Consigli Comunali: *“Abbiamo un Piano Regolatore vecchio e in questi cinque anni è veramente un peccato che nulla sia stato fatto – ormai siamo ad aprile – per far partire seriamente l'iter di un rinnovamento”*, mentre questo Piano oggi in vigore, vecchio – lo è per la scelta fatta nel dicembre 2015 di abrogare in autotutela il Piano Regolatore che era stato in fase ormai di ultimazione dell'iter, tra l'altro con un tema di costi sostenuti per quella progettazione che rimangono sul tavolo e nel Bilancio – con otto varianti che si sono susseguite, ad aprile 2019 non c'è ancora nulla che dica che qualcosa per il Piano Regolatore sia stato avviato da un punto di vista formale. Nulla toglie che le eccezioni possano essere state fatte dalla maggioranza, ma il punto è che formalmente di questo iter non abbiamo ulteriori passaggi.

Di fatto oggi abbiamo in discussione una variante e una riflessione, sempre rispetto alla tempistica, da farsi anche sui tempi di questa variante, che effettivamente sono stati illustrati e sono una frazione dei tempi che riguardano la struttura di cui stiamo parlando, in quanto è lì da parecchio tempo una ricostruzione sintetica fatta dall'Avv. Chiesa nel parere che ha predisposto e che viene citato nel resoconto delle decisioni della Conferenza dei Servizi. Si tratta di una struttura, secondo quanto dice l'Avv. Chiesa, che è stata consegnata conforme. Lo leggo dal parere dell'avvocato: *“L'opera è stata effettivamente realizzata in conformità alle convenzioni in essere fra le parti”*. Il 25 novembre 2013, anche in quel caso sono passati tre anni – stiamo parlando di parecchio tempo fa – è stata rilasciata l'agibilità. Nello stesso giorno – il 25 novembre 2013 – la Regione Piemonte adotta una delibera, pubblicata poi in Bollettino Regione Piemonte il 5 dicembre, che modifica gli standard regionali per la tipologia di servizio a cui la struttura aveva originariamente destinate e per la quale lo stesso giorno era stata definita l'agibilità.

Questo è dicembre 2013. C'è aprile e maggio 2014 e ci sono le elezioni. C'è questo grosso tema sul tavolo sul quale vengono fatte diverse riflessioni in Consiglio Comunale e non sui costi per l'adeguamento, la scelta di che cosa sia opportuno o meno fare di quella struttura nata come Micronido, consegnata conforme, non ancora... Quindi, evidentemente, tutta una serie di problemi. Il fatto che sia stata consegnata conforme lo dice l'avvocato, in quanto ha consegnato un parere su incarico dell'Amministrazione e ci dice: *“Con permesso di costruire n. 47/2009 del 10 maggio 2010 e successive varianti, l'opera è stata effettivamente realizzata in conformità alle convenzioni in essere tra le parti e agli...”*

Qualcuno interviene a microfono spento

- CONS. BOVIO CHIARA

Finisco la frase, anzi la ripeto, così la completo fino al punto.

Nel parere consegnato agli atti l'Avv. Chiesa, incaricato dall'Amministrazione Comunale ad esprimere un parere, parere che viene poi ripreso dalla Conferenza dei Servizi, dice: *“Con permesso di costruire n. 47/2009 del 10 maggio e successive varianti, l'opera è stata effettivamente realizzata in conformità alle convenzioni in essere tra le parti e agli elaborati progettuali depositati”*

presso gli Uffici Comunali". C'è poi la comunicazione di ultimazione lavori e l'agibilità rilasciata il 25 novembre 2013 quando c'è la delibera regionale che stabilisce questi nuovi standard. Eravamo nel 2014.

Nel 2017 viene effettuato un momento di confronto con la popolazione, cosiddetto *open day*, in quanto formalmente non è agli atti, presso la struttura stessa e i cittadini vengono invitati dall'Amministrazione ad esprimere un parere rispetto alla struttura.

Nel marzo 2018, sempre riprendendo dal parere dell'avvocato, ci sono nove norme tecniche antisismiche per le costruzioni, con il Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018, che entra in vigore in marzo e quindi ulteriori elementi – nel frattempo la normativa è entrata in vigore – che trattavano la tematica di come completare e di come andare ad intervenire sulla struttura.

Realizzata quindi la struttura, con tutte le problematiche che ci sono: gli allacci che debbono ancora essere definiti e completati... Dico cose che erano già state discusse in altri Consigli Comunali. Mi rendo conto che possono suonare come discordanti con il parere dell'Avv. Chiesa, ma d'altra parte l'Avv. Chiesa ha fatto un parere che è stato 1) accettato dal Comune, che ha pagato la parcella dell'avvocato e 2) preso in considerazione della Conferenza dei Servizi. Voglio dire che se non ci sono gli allacci, ma è stata dichiarata conforme, l'avvocato ci dice...

Qualcuno sta parlando a microfono spento.

- CONS. BOVIO CHIARA

Io prendo il parere dell'avvocato...

Qualcuno sta parlando a microfono spento.

- CONS. BOVIO CHIARA

Se mi è permesso vado avanti nel mio intervento, che sarà sicuramente noioso, però...

Abbiamo sicuramente due momenti, almeno nella sequenza descritta dall'avvocato, in cui si determina, almeno palesemente, un tema di interventi da fare.

Il 25 novembre 2013 entra in vigore la nuova normativa che cambia le carte sul tavolo fino a quel momento e poi a marzo si verifica un momento significativa, in quanto intervengono nuove normative tecniche antisismiche che rendono ancora più pesante il tema degli interventi perché richiedono cose che nel 2009, 2010 e nel 2013 non venivano richieste. Il tema del tempo è un tema importante.

Io ritorno indietro al marzo 2017 e precisamente all'*open day*, in quanto stasera questa variante viene discussa. Certamente il Gruppo di maggioranza voterà a favore affinché venga completato l'iter, diventi valida e poi si ... con la pubblicazione. È una variante di tipo tecnico, cioè la 21esima sul Piano Regolatore, però è una variante che ha anche dei contenuti non solo tecnici, ma politici e di scelte per il paese. Fra questi tutti i temi sono legati al discorso scolastico e al discorso dell'offerta scolastica nei confronti delle famiglie di Bellinzago. Un tema è anche quello dell'*open day* del marzo 2017 in cui – spiace doverlo dire – abbiamo avuto soltanto un resoconto in termini percentuali di quelle che sono state le scelte espresse dai cittadini che hanno risposto al sondaggio, però certamente nessuno dei consiglieri di opposizione – non so se i consiglieri di maggioranza li abbiano potuti vedere – sebbene sia stato richiesto, ha mai potuto vedere fisicamente gli esiti di quel sondaggio. Mentre abbiamo una descrizione dell'esito data in percentuali, in quanto fu data nel corso di un'assemblea pubblica nell'estate del 2017, però di un esito sostanziale e visivo di quelle che erano state le risposte dei cittadini non abbiamo potuto vedere nulla, nonostante le ripetute richieste.

Anticipo anche che la risposta parziale che ci è stata data è che questi documenti non costituiscono un atto amministrativo, quindi di per sé un accesso agli atti in questo caso si scontra con la realtà del fatto che quelle schede compilate dai cittadini non sono diventate un atto amministrativo e dunque il diritto del consigliere di minoranza, che è quello di poter vedere tutti gli atti amministrativi relativi al mandato, si ferma di fronte al fatto che ciò che non è atto amministrativo non può essere oggetto di richiesta. Questo è ciò che dice la legge e quindi evidentemente, segnalando però una cosa importante. Il fatto di aver fatto un *open day* e aver chiesto alla cittadinanza di esprimersi e non essere arrivati fino in fondo a condividere gli esiti di quel coinvolgimento della cittadinanza, se non in termini percentuali, impoverisce drasticamente quella scelta.

Ribadisco che io non so se i consiglieri di maggioranza abbiano visto quelle schede e se siano state poi messe in un cassetto e riguardate più tardi. Non sappiamo come siano state costruite quelle percentuali in quanto, francamente, non potendo vedere nulla ci basiamo sul fatto che sono state indicate. Possono aver votato dieci persone o mille, in quanto la percentuale non dice quante. La percentuale dice il 10%, ma non ci quantifica né quante persone si sono espresse e neanche esattamente cosa quelle persone hanno detto.

Su questo punto, che poi è stato ripreso in altri momenti, viene evidenziata l'iniziativa di proporre un *open day*, di proporre un sondaggio, però poi il passaggio finale di condivisione è totalmente mancato. È totalmente mancato proprio in termini di risposta.

Dicevo prima la parziale risposta: "Non sono atti amministrativi". Perché parziale? Perché alle formali e-mail di richiesta una risposta in cui venisse scritto: "Cari consiglieri, la vostra richiesta non può essere accolta per questo motivo" non è mai arrivata. Domandare è lecito, per cui attendiamo una risposta a quel punto. Parzialmente la possiamo intuire tra le tante abbozzate a mo' voce o di breve conversazione ma nulla, a fronte di richieste argomentate, è mai arrivato come risposta formale dell'Amministrazione e delle persone interpellate.

- SINDACO

Ci sono altri interventi? La parola al Cons. Bovio Fausto.

- CONS. BOVIO FAUSTO

Volevo semplicemente rispondere parzialmente, anche se non ho capito l'inizio dell'intervento del Cons. Bovio, ad alcune cose che sono state dette. *"Le numerose varianti"* vorrà dire anche ben altro rispetto alle valutazioni fatte dal Cons. Bovio per quanto concerne il Piano Regolatore, sospeso poi in autotutela. Ci sarà probabilmente anche una ragione, ma non voglio entrare nel merito.

Per quanto riguarda i tempi dell'iter, potrebbe anche darsi che per una volta abbia seguito i modi e i tempi di attuazione e non siano stati biblici, quindi vuol dire che magari le Amministrazioni competenti hanno lavorato bene nei tempi corretti.

Faccio un altro appunto. *"Consegnata conforme alle convenzioni in essere tra le parti"* ritengo non voglia dire che sia conforme per quanto sia la destinazione d'uso di un locale, soggetto poi ad ulteriore autorizzazione specifica dell'Amministrazione Pubblica competente al momento di definire chiaramente la destinazione d'uso del locale. Volevo dire solo questo.

Grazie!

- SINDACO

Ringrazio il Cons. Bovio Fausto.

Ci sono altri interventi? La parola al Cons. Fabio Sponghini.

- CONS. SPONGHINI

Buonasera a tutti!

Vedo il monitor acceso. Se dovete far vedere qualcosa relativo a questo punto posso intervenire anche dopo.

Qualcuno dice qualcosa a microfono spento.

- CONS. SPONGHINI

Pensavo ci fosse un'integrazione da parte dell'Amministrazione a questo punto con qualcosa che venisse proiettato.

Mi aggancio a quanto detto dal Cons. Chiara Bovio nel suo intervento e pongo delle domande a questa Amministrazione.

Qua siamo di fronte ad una scelta che, come abbiamo detto già da tempo, è una scelta che questa Amministrazione sta compiendo al termine del proprio mandato. La sta compiendo il 5 aprile 2019, praticamente cinque giorni prima dell'ultima data per adottare delle delibere di tale portata, per così dire straordinarie e sta adottando sapendo che il 26 maggio ci saranno le prossime elezioni amministrative. Una Amministrazione che non comprendiamo per quale motivo voglia a tutti i costi portare questo atto a termine prima della scadenza in quanto, nel momento in cui dovesse riuscire a concludere tutte le restanti fasi di questa procedura, che poi vorrò chiedere a voi che cosa comportano. Immagino che comporteranno una perizia da parte di un tecnico che dovrà valutare l'area, che dovrà valutare il Micronido e che dovrà valutare l'area di pertinenza, che ricordiamo essere 5.600 metri quadri, quindi un'area rilevante; un'area che, come sappiamo, da area a pertinenza Micronido sarà trasformata in area residenziale, in quanto è intenzione di vendere ad un costruttore tutta quell'area verde per poi fare delle abitazioni.

Ci domandiamo quindi per quale motivo ci sia tutta questa fretta di portare a termine questa operazione entro il prossimo mese, sapendo che nell'eventualità poi i fondi questa Amministrazione... Personalmente ritengo che questa sia una possibilità di fare cassa e non di risolvere un problema in quanto un problema, se così è, non si risolve in questo modo, quindi non si risolve svendendo quella struttura e non si risolve svendendo quest'area in un Comune che ha tantissime difficoltà a trovare degli edifici per realizzare determinate opere. È un Comune che non ha molto a disposizione. È un Comune che ha a disposizione qualcosa e che anche nei vari progetti, nei vari programmi e nei vari Gruppi si sono immaginati di ristrutturare ecc.. Abbiamo lì una struttura e veramente noi non comprendiamo come questa Amministrazione stia scegliendo al termine del proprio mandato di svenderla.

Sappiamo che quella struttura è costata 330.000 euro. Le valutazioni che potete fare e che noi possiamo fare possono essere le più disparate, ma in fin dei conti all'Amministrazione Comunale quella struttura è costata 330.000 euro. All'epoca era stata immaginata come un Micronido. Ricordiamo che all'epoca era il 2009 e il 2010, quindi c'erano altre esigenze. All'epoca c'era un'economia che viaggiava e le richieste per Nidi e Micronidi erano molto più alte e chiaramente differenti da quelle di oggi. Siamo tutti d'accordo che oggi un Micronido non avrebbe più una ragione d'essere in quella zona o comunque una ragione d'essere per il nostro Comune in questo momento – in futuro speriamo di sì, ma in questo momento no – però abbiamo lì una struttura sulla quale si poteva veramente in cinque anni... Come diceva Chiara, quella struttura è stata... Il certificato di agibilità è del 25 novembre 2013, quindi sei mesi prima che arrivaste voi. Avete avuto cinque anni di tempo per decidere come utilizzare quella struttura. Oggi siete arrivati alla fine del mandato dicendo: *"Noi non sappiamo come utilizzarla e la svendiamo perché facciamo cassa"*. È questo infatti ciò che vorreste fare in questo momento: fare cassa!

Noi speriamo che questo fare cassa non si completi durante questo mese e mezzo, infatti adesso chiederò che intenzioni avete e quali saranno i vostri successivi passi. Questa però è stata la scelta. Avete avuto cinque anni di tempo per decidere. I problemi li avete dovuti affrontare e sapete benissimo quale tipo di problemi in particolare: i problemi della Scuola Materna. Ad un certo punto di questo percorso amministrativo avete dovuto decidere di avviare delle sezioni di Scuola Materna. Ne avete avviata una. Avevate intenzione di procedere. Avevate intenzione di andare con una Scuola Materna Statale, quindi con un ciclo completo di Scuola Materna Statale su due sezioni. Sapete benissimo anche voi che le vostre prime intenzioni erano queste. So già che se adesso io non vi dico questo mi direte: *"Abbiamo pensato ad una sola sezione"* e allora vi dico che il 7 aprile 2015 l'Ass. Luongo – a pagina 60 nel verbale del Consiglio Comunale...

Qualcuno dice qualcosa a microfono spento.

- CONS. SPONGHINI

Mi avete già smentito la volta scorsa, quindi lo ribadisco.

Qualcuno sta parlando a microfono spento.

- CONS. SPONGHINI

Beh, stiamo parlando di questo!

Visto che avete smentito più volte, il 7 aprile 2015 l'Ass. Luongo diceva: *"Sono stati inoltre stanziati 100.000 euro per la realizzazione delle due sezioni della Scuola Materna"* e così anche nella relazione previsionale e programmatica del Bilancio preventivo 2015 all'epoca voi immaginatevate... Quando avevate immaginato il container nell'area del Nido avevate immaginato già di cominciare con una struttura già capiente per due sezioni per poi investire sulla terza. Fortunatamente il modulo prefabbricato non si è potuto fare e avete dovuto trovare una soluzione, che è stata quella di mettere insieme l'Asilo Nido e la nuova sezione di Scuola Materna Statale e le problematiche di convivenza tra le due strutture ci sono e comunque la problematica della sola sezione di Scuola Materna Statale c'è.

A questo punto può essere una scelta politica da parte vostra di non continuare l'iter delle tre sezioni, ma riguardo a questo bastava essere chiari e non dire: *"Non abbiamo mai voluto fare un processo sulle tre sezioni"*. Questa scelta assolutamente ci sta. Noi invece, come Gruppo di opposizione, riteniamo che il Comune di Bellinzago abbia questa necessità e riteniamo che quella struttura sia una struttura utile, necessaria e fondamentale per andare avanti in un percorso del genere. Ci domandiamo quindi per quale motivo questa Amministrazione a tutti i costi... Anzi, io chiedo che questa Amministrazione si fermi e provi a ragionare un attimo se non ritiene che da un punto di vista amministrativo sia più corretto... Sappiamo benissimo che questa Amministrazione è in carica fino al 25 maggio e può compiere oggi questo atto e può compiere tutto ciò che vuole, o comunque atti di ordinaria amministrazione, fino al 25 maggio, quindi non diremo che fate qualcosa di illecito, in quanto potete farlo. Chiedo però se da un punto di vista amministrativo non sia corretto che questa scelta di vendita della struttura non sia un attimino sospesa, sia un attimino maggiormente ragionata e sia un attimino, almeno per una volta tra di voi, pensato che si possa anche arrivare a parlare con le opposizioni e a pensare a quello di cui i cittadini hanno bisogno e chiedono.

Diceva Chiara dell'*open day*. Avete fatto l'*open day*, ma il risultato di quelle risposte non c'è stato, in quanto le risposte non si sono trasformate in atti amministrativi e voi avete buttato lì delle percentuali che nessuno ha potuto verificare. Io so solo che l'unica pubblicità che ha avuto il cittadino riguardo a questa storia è un sondaggio *facebook* che vale quel che vale, fatto da un gruppo di genitori che ha raccolto duecento firme e duecento risposte, riguardo alle quali il 93% delle persone ha detto: *"No, per noi questa struttura deve rimanere a disposizione del Comune"*. Ci domandiamo quindi per quale motivo questa Amministrazione voglia a tutti i costi andare avanti in questa scelta, vendere questa struttura e privarla ai bellinzaghesi. Il fatto poi che possa essere una struttura che possa sistemare la situazione della Scuola Materna o che possa essere una struttura utilizzabile anche per una soluzione per le Associazioni e il sociale, in quanto oggi a Bellinzago non ci sono spazi. Mi chiedo quindi perché occorra vendere quella struttura. Pensate di realizzare 400.000 euro? È stato speso 1.600.000 euro nelle Scuole, là dove già era... Lascio perdere, altrimenti mi si dice che vado fuori tema.

Qualcuno sta parlando a microfono spento.

- CONS. SPONGHINI

Va bene, comunque per fare cassa!

Io adesso chiedo quali saranno i successivi atti di questa Amministrazione. Vorrei sapere se intendete procedere ancora così con tutta fretta adesso a fare la perizia, in quanto la fretta c'è stata e i tempi li avete contratti molto, in quanto la procedura anche prevista dal professionista, o comunque dal Decreto Regionale, prevedeva che la variante passasse in Consiglio Comunale, poi in Conferenza dei Servizi, poi quindici giorni più quindici giorni per le osservazioni, quindi un mese; inoltre la Legge Regionale dice che preferibilmente non prima di quindici giorni può essere fatta la seconda Conferenza dei Servizi e l'avete convocata quattro giorni dopo, al termine delle osservazioni. State quindi correndo per cercare di arrivare il prima possibile a fare la perizia e a fare questo bando di gara per venderlo.

Perché tutta questa fretta? Perché non aspettate che questa scelta venga fatta? La trasformazione è stata fatta, la variante è stata fatta, avete speso 20.000 euro tra legali e professionisti. Questa variante è costata 20.000 euro e mi attacco a ciò che diceva Chiara sul Piano Regolatore Generale. Tutte queste varianti quanto sono costate? Non si è fatto il nuovo Piano Regolatore, quindi perché non aspettare eventualmente il Piano Regolatore? No, facciamo la variante. Spendiamo 20.000 euro, però facciamo questa variante. Per quale motivo, quindi, tutta questa fretta?

Chiedo se, da un punto di vista amministrativo, non si ritenga più corretto aspettare, visto che questa Amministrazione si è definita stanca sugli organi di stampa e non ha ancora detto che cosa farà nel prossimo... e se si presenterà. Noi siamo certi sì, se non sarà particolarmente stanca. Io mi dico: *"Se questa Amministrazione non si presenta perché deve fare questa scelta?"* Noi non ci crediamo, ma perché deve fare questa scelta? Per quale motivo?

Noi chiediamo che venga lasciata la possibilità di scegliere a chi amminerà per i prossimi cinque anni. Speriamo di essere noi, ma potrebbe essere qualcun altro e potreste essere voi, ma chiedo che si decida dopo nel caso non si venda prima.

Qualcuno sta parlando a microfono spento.

- CONS. SPONGHINI

Noi assicuriamo – se dovessimo essere noi ad amministrare – che faremo il possibile affinché questo iter non venga completato e che questa struttura non venga ceduta a un costruttore per fare delle case. Chiediamo anche che questa Amministrazione sia particolarmente attenta per quanto riguarda il prossimo bando di vendita e che cerchi di tutelare...

Qualcuno dice qualcosa a microfono spento.

- CONS. SPONGHINI

No, non sto minacciando...

Qualcuno dice qualcosa a microfono spento.

- CONS. SPONGHINI

Fammi finire! Non c'è nessuna minaccia, ma semplicemente dico che io mi attendo...

Qualcuno dice qualcosa a microfono spento.

- CONS. SPONGHINI

Non è una minaccia e non sto istigando dubbi. Io mi attendo che il bando di gara che verrà fatto sia un bando di gara che tuteli il più possibile l'Amministrazione. Nessuno dice che verrà fatto un atto illegittimo.

Qualcuno dice qualcosa a microfono spento.

- CONS. SPONGHINI

Nessuno dice che c'è il rischio che venga fatto un atto illegittimo. Non ho detto questo. Ci mancherebbe altro! Ho semplicemente detto che tuteli...

Qualcuno sta parlando a microfono spento.

- CONS. SPONGHINI

Fammi finire! Finisco questa osservazione poi ho finito.

Ho semplicemente detto che deve essere fatto un atto che tuteli l'Amministrazione nel momento in cui dovesse esserci un'altra Amministrazione, in modo che quest'ultima possa scegliere di decidere in maniera differente. Chiedo quindi che possa permettere a chi arriverà dopo di fare una scelta e di fare eventualmente un passo indietro. È questo ciò che ho chiesto e non dubito che possa essere fatto un atto illegittimo. Chiediamo questa attenzione, visto che siamo ad un mese dal termine del mandato.

Grazie!

- SINDACO

Prima di lasciare la parola a qualche intervento volevo fare due precisazioni, in quanto a me piace documentarmi ed essere corretto.

Io ho sentito terminologie veramente grottesche. Noi non svendiamo nulla, quindi smettiamola di usare questa terminologia, in quanto "svendere" è un termine che significa una cosa precisa.

L'Amministrazione oggi porta in approvazione, secondo i termini di legge, una variante visionata da più di venti professionisti tra Regione, Provincia, Arpa, Asl, i nostri professionisti, i geologi e i tecnici dell'acustica. Non stiamo perciò svendendo nulla, per cui cominciamo ad usare dei termini adeguati.

La seconda cosa che voglio dire è una cosa che ti farà sorridere e riguarda la fine del mandato.

Dal momento che a me piace documentarmi e ho trovato... Bisogna infatti capire da dove è partita, ma tu non lo sai perché non sei a Bellinzago da tanto tempo e non lo conosci.

Il Cons. Spongini dice qualcosa a microfono spento.

- SINDACO

C'eri già nel 2009? Ah, nel 2009 non c'eri! Vedi che non c'eri e non lo sai?

Il Cons. Spongini dice qualcosa a microfono spento.

- SINDACO

Ah, lo sai? Se sei più informato di me dimmi...

Ah, io non posso fare domande e tu puoi offendere? Dimmi cos'è successo nel 2009.

Il Cons. Spongini dice qualcosa a microfono spento.

- SINDACO

Ah, non rispondi alle mie domande perché non conosci...

Nel 2009, a due mesi dalla fine del mandato, un'Amministrazione porta in fretta e furia all'attenzione del Consiglio Comunale un atto importantissimo. La storia infatti nasce tutta lì e non nasce nel 2014. Noi nel 2014 abbiamo ereditato un qualcosa che è grave: che si voglia riconoscere o meno.

Nel 2009 un'Amministrazione decide in fretta e furia, a due mesi dalla fine del mandato, di andare a permutare un bene con un bene futuro. Qui inizia il problema, in quanto il terreno di proprietà comunale era il più bel terreno del lotto e i due Gruppi di opposizione di allora sottolinearono questa caratteristica – eravamo a marzo del 2009 – e portarono questo atto il 21 aprile 2009, a pochi giorni dalle elezioni. Le opposizioni, in maniera educata, invitarono: *“A mio modo di vedere, visto che tra meno di due mesi ci saranno le elezioni, ci sembra molto più corretto rimandare questa decisione di un paio di mesi, in modo tale che si possa arrivare ad una decisione più serena”*.

Guarda te, nel 2009 – dieci anni fa – qualcuno prendeva il terreno più bello di un lotto, che era in mezzo, quindi aveva un valore enorme nella trattazione immobiliare e andava a fare una permuta con il bene futuro, neanche portandosi a casa il controvalore economico! Il bene futuro arriverà poi quattro anni dopo, quindi neanche la pretesa di dire: *“Ok, ti do il terreno e il bene me lo dai subito!”* Uno avrebbe potuto anche dire: *“Avevo la lista d'attesa, avevo dei bimbi”*, per cui nessuno disquisisce se arriva un Micronido o no. Me lo portavo a casa subito!

Si lasciano fare le costruzioni, si lasciano vendere le costruzioni e nel marzo 2013 ricevono questo bene. Ho dimenticato di dire che le opposizioni, ovviamente, votarono contro. Penso che nelle opposizioni ci fosse anche qualcuno del vostro Gruppo e votarono contro a questa cosa. Ti farà sorridere. Te l'avevo detto che ti avrebbe fatto sorridere. Non eri d'accordo, poi adesso sei d'accordo.

Questo bene arriva a marzo del 2013. Non è arrivato due mesi prima delle elezioni, ma è arrivato un anno prima della fine del mandato. Un anno prima della fine del mandato viene consegnato all'Amministrazione Comunale! Un anno prima e non alla fine, che uno dice: *“È arrivato alla fine!”*

Perché l'Amministrazione non ha fatto partire questo servizio se era così indispensabile? Perché in quell'anno l'Amministrazione non l'ha reso vivo, non l'ha reso fruibile? Perché non l'ha fatto, visto che doveva essere consegnato per ventiquattro bambini? Giusto, Reginaldo? A novembre del 2013 diventa solo di dodici o di tredici bimbi. Adesso riguardo a quell'edificio è colpa nostra, in quanto dovevamo investire...

Dico un'altra cosa relativamente alla fine del mandato e alla velocità. Se volete parlare di riconvertirlo per l'utilizzo che hai detto, in quanto è l'unica cosa che è finita bene lì sono i bagnetti piccoli per i bambini del Nido, che non vanno bene per gli altri bimbi, quindi bisogna staccare tutto, devi presentarmi un progetto, devi farmi vedere la tua idea, devi dire quanto costa e quanto ci vuoi mettere. Si va davanti ai cittadini e si dice: *“Guarda, dovevamo prendere questo per 330.000 euro, invece l'abbiamo preso e non vale niente perché non è a norma e i 330.000 euro non li abbiamo presi”*. All'epoca i 330.000 euro li avrebbero usati in qualcosa di utile, mentre oggi stiamo cercando di andare a prendere i soldi che erano dei cittadini e non i miei, in quanto i cittadini li possono utilizzare per sistemare gli edifici dei volontari, per sistemare un edificio che vada ad utilità della collettività e non per andare a mettere dei soldi nel Micronido che non serve più. Abbiamo un Asilo Nido sufficiente, abbiamo un andamento demografico decrescente e noi dobbiamo andare a spendere altri soldi per investire in una Scuola Materna? Quanti posti dobbiamo creare in quella Scuola Materna? Quanto dobbiamo investire per creare una struttura alternativa o per spostare un Nido? Se spostiamo il nostro Nido, dai dodici bambini che oggi potrebbe ospitare quel Nido bisognerebbe quadruplicarlo per portarlo a quello di oggi, quindi se quello vale 300.000 euro, come tu hai detto, ci vuole almeno un milione.

Qualcuno dice qualcosa a microfono spento.

- SINDACO

No! Con 50.000 euro lo metti a posto?

Non fare lo spiritoso! Non devi fare lo spiritoso!

Qualcuno sta parlando a microfono spento.

- SINDACO

La curva va poco. È come andare a dire sui giornali: *“Svendo il futuro dei bambini”*. Cosa svendo il futuro dei bambini quando abbiamo investito più di un milione di euro nelle Scuole? Che svendiamo? Cerchiamo di utilizzare una strategia adeguata!

La parola al Cons. Verdelli.

- CONS. VERDELLI

A parte che hai già detto ciò che era nelle mie intenzioni dire, nel senso che qui si parla di premura nel fare le cose, ma a me sembra che stiamo semplicemente finendo un iter iniziato anni fa. Non siamo quindi i primi noi a farlo, visto che quel terreno è in una convenzione del 21 aprile.

Chiara, scusami, ma il tuo intervento mi è suonato un pochino male. L'Amministrazione ha portato dei tecnici, ma per parlare delle norme tecniche. Io non credo che un tecnico possa barare e fare la parte dell'Amministrazione...

Il Cons. Chiara Bovio dice qualcosa a microfono spento.

- CONS. VERDELLI

No, hai detto così!

Il Cons. Chiara Bovio dice qualcosa a microfono spento.

- CONS. VERDELLI

Eh, no! Hai detto che è diventato dispari il rapporto tra la maggioranza e la minoranza... Un tecnico parla di cose tecniche! Se mi permetti, un tecnico non è venuto...

Il Cons. Chiara Bovio sta parlando a microfono spento.

- CONS. VERDELLI

Asimmetrica per quale ragione, allora?

Io sto cercando un chiarimento, in quanto nel momento in cui tu mi dici che diventa asimmetrico vuol dire che qualcuno sta facendo la nostra parte. Allora come può essere asimmetrico?

Qualcuno interviene a microfono spento.

- CONS. VERDELLI

Adesso in questo Consiglio Comunale parla chiunque, ma questo non è possibile. Che caspita! O fanno silenzio o altrimenti io vado a casa, in quanto non ho mai visto un Consiglio Comunale in cui la gente interviene! È vero o non è vero? Se ti sei portato la claque, caro mio, di almeno che stiano zitti! Qui, per cortesia, si sta in silenzio e si ascolta! Che caspita! ... volevo essere bravo questa sera, ma non mi è possibile!

Qualcuno dice qualcosa a microfono spento.

- CONS. VERDELLI

Io parlo sopra se tu mi parli sopra, ma la gente non parla. E che caspita!

Qualcuno dice qualcosa a microfono spento.

- CONS. VERDELLI

Ah, sei d'accordo? Meno male!

Magari io ho inteso male, ma non mi sembrava, in quanto poi le scelte politiche le facciamo noi e non le fanno certo loro, quindi non capisco questa asimmetria. Magari poi me la spiegherai perché...

Qualcuno dice qualcosa a microfono spento.

- CONS. VERDELLI

Scusami, ma non avevo capito.

Qua si parla di svendere e anche in questo caso non ho capito. Tu dici: "*Si svende per fare cassa*": o si svende o si fa cassa. Io ritengo che se uno svende non faccia cassa, in quanto ha buttato dei soldi al vento.

Voglio poi dire un'altra cosa. Avevamo dei problemi e dovevamo fare la Scuola Materna. Porca miseria, toccava a noi fare la Scuola Materna! Sono passati tutti, avevano la possibilità di farla, dovevano farla, si sono tutti avvalsi di proroghe, di proroghe e di proroghe e nessuno si è messo in testa di fare la Scuola Materna. Se c'era questa necessità perché non l'hanno fatta le Amministrazioni che sono passate prima di noi? Nessuno si è messo a fare nemmeno il progettino della Scuola Materna. Nessuno! Capisci però che siamo arrivati noi e noi sì che avevamo l'obbligo! Certo! Noi l'abbiamo fatto e non abbiamo perso l'autonomia scolastica grazie alla nostra Scuola Materna. Avevamo una Scuola Materna sulla quale avremmo potuto fare su tre fasce e invece si è scelto di farla sempre su una, per cui il ricambio dei bambini si fa ogni tre anni. Queste però non sono scelte nostre, in quanto non spetta a noi. La Direzione Didattica ha scelto. Benissimo! Hanno scelto di fare questa cosa.

Qualcuno dice qualcosa a microfono spento.

- CONS. VERDELLI

Comunque anche questa cosa l'abbiamo fatta noi.

Più consiglieri stanno parlando contemporaneamente a microfono spento.

- SINDACO

Se non viene il clima adatto sono costretto a far rispettare il Regolamento, però questo deriva – mi dispiace dirlo – da certi ...

Più consiglieri stanno parlando contemporaneamente a microfono spento.

- SINDACO

Scusa Reginaldo se ti interrompo, ma visto che ha parlato di 17.00, il Consiglio che ho citato prima era alle 18.30. Ci sono comunque stati Consigli alle 17.00 più affollati di questi, ma occorre sottolineare che quando ci siamo insediati noi abbiamo affisso manifesti chiari e leggibili che invitano tutti i cittadini e ti invito a leggerli. Prima erano fogliettini A4 blu che non si leggevano neanche.

- CONS. VERDELLI

Questa sera, visto che c'è un argomento importante, il Consiglio lo abbiamo fatto alle 21.00, in modo che potessero venire tutti in quanto, secondo te, negli altri orari non può venire nessuno.

Un'altra cosa che mi sembrava un po'... è il fatto che si definisca quello l'unico luogo per fare la Scuola Materna. A me sembra di aver letto questa cosa sui giornali, in quanto quello è il luogo altrimenti noi in quel posto andiamo a cementificare. Meno male che questa sera non l'ho sentito! Grazie al cielo per questa sera non l'ho sentito!

Riguardo alla cementificazione io avrei qualcosa da ridire, poi magari... Se dobbiamo andare a discutere anche su questo possiamo discuterlo subito, o caso mai ne discuteremo dopo.

Ribadisco che stiamo semplicemente arrivando alla fine di un iter, cosa che è legittima per tutte le Amministrazioni, quindi dobbiamo semplicemente approvare questa variante, poi come si venderà e chi venderà lo vedremo più avanti. È stato dimostrato che non siamo l'unica Amministrazione che arriva all'ultimo per fare queste cose, in quanto tutti avviano l'iter e poi lo portano a termine. Il 21 aprile 2009 è stato chiesto di fare questa cosa e l'Amministrazione ha risposto: *"No, io ho fatto il mio iter e lo finisco"*, però adesso ci vengono a chiedere... *"Adesso invece voi sospendete"*. Noi non lo sospendiamo, ma continuiamo.

La scelta è una scelta di non buttare al vento 330.000 euro, che sono stati spesi per il terreno più bello del lotto che è stato permutato per un edificio che non serve a nulla, in quanto allo stato attuale quell'edificio non serve a nulla. Rientreremo in possesso dei soldi dei cittadini e chi ci sarà deciderà come spenderli.

- SINDACO

Ci sono altri interventi? La parola al Cons. Chiara Bovio.

- CONS. BOVIO CHIARA

A me sembra naturale, in effetti, come è stato anche sottolineato dal Sindaco e come riprendeva adesso il Cons. Verdelli, che così come un'Amministrazione... Non è questa la prima. Si è fatto riferimento all'episodio del 2009 ma probabilmente anche oggi, nel 2019, nei Comuni che vanno al voto ci saranno situazioni analoghe. A me sembra quindi del tutto naturale che una Amministrazione abbia un intento, con una serie di argomentazioni e che lo voglia portare avanti fino in fondo. Ritengo del tutto naturale, come è avvenuto nel 2009 e come penso avvenga in diversi altri Comuni oggi, nel 2019, che chi non è all'Amministrazione possa avere un intento e un'opinione diversa sull'iter del passaggio e lo esprima e possa avere un punto di vista diverso sulla scelta in sé sul merito.

Come è accaduto nel 2009, in cui ci sono stati passaggi analoghi a quelli che avvengono oggi, credo che accada ancora anche in altri Comuni. Non è straordinario che le opposizioni, soprattutto intenzionate a competere... Se non fossero intenzionate a competere probabilmente potrebbero fare anche un ragionamento diverso, ma probabilmente no se il convincimento sul merito continua ad essere non condiviso. Ci sono quindi due elementi da procedure nel merito. Credo che sia assolutamente naturale che i Gruppi di minoranza chiedano – è evidente poi che di fronte ad una richiesta la risposta può essere sì o no, ma riteniamo doveroso fare la richiesta – un rallentamento. Non dico un ripensamento, in quanto un ripensamento sul merito è evidente che comporta ben altra tipologia di confronto, però io ritengo che un rallentamento non straordinaria venga richiesto, poi può essere accettato o meno.

Quell'edificio e quel lotto sono stati adesso definiti come non utilizzabili. Va da sé che nel 2019 – passano gli anni – è lì fermo e inoltre si deteriora anche. Il fatto che venga adesso, oggi, come argomentazione che l'edificio non è utilizzabile... È incontrovertibile che non è utilizzabile, in quanto è frutto di una scelta di merito che è quella di non essere intervenuti sull'edificio per la serie di argomentazioni che l'Amministrazione ha esposto, quindi andare a recuperare soldi dai cittadini e andare a risolvere quel problema. Certo, non è utilizzabile oggi, in quanto è lì fermo e oggi come oggi non può essere utilizzato se non con un investimento che parta da una valutazione diversa. È evidente che questa valutazione diversa non c'è, in quanto la valutazione è quella di vendere e in questo le due cose si tengono insieme.

Un tema che forse non è emerso abbastanza stasera, quindi mettiamolo sul tavolo delle Scuole e del percorso scolastico, è un tema che non è confinato solo al territorio di Bellinzago. Il tema dei cittadini riguarda tutti e riguarda anche quei cittadini e quelle famiglie – sono alcune decine – che iscrivono i propri figli a Scuole al di fuori del territorio bellinzaghese, alcuni ad Oleggio e altri a Marano Ticino. Di questo tema non se ne è discusso finora, però è evidente che si tratta di una tematica che non possiamo bypassare.

Ad un certo punto si è parlato di calo demografico. Speriamo, tra l'altro, che lentamente ci possa essere anche un'inversione. Al calo demografico può essere aggiunto a volte anche un calo di presenza legato al fatto che i bambini iniziano un percorso scolastico altrove e alcune di queste famiglie trovano più opportuno proseguire il percorso scolastico altrove. C'è quindi c'è un inizio con Nido, Scuola dell'Infanzia e poi magari c'è un rientro in Bellinzago per la Primaria e la Secondaria inferiore, ma a volte non c'è, in quanto proseguono nei Comuni in cui si è iniziato il percorso.

Una riflessione su queste due cose che si sommano va fatta in quanto, in questo momento, una risposta e una soluzione a questo problema delle famiglie non è emerso, cioè non è emerso ancora il problema e in questo momento una soluzione a questo problema non compare all'orizzonte. C'è il calo demografico e in più le famiglie si spostano e vanno altrove. Riteniamo quindi che questa non sia una buona cosa per Bellinzago, ma penso di dire un'ovvietà.

Anche questo è un tema che vorremmo che venisse preso in considerazione nell'ambito della richiesta di rallentamento esposta in precedenza.

Grazie!

- SINDACO

Mi sembra abbastanza riduttivo e questo due per due motivi.

La prima cosa è che sono state prese in considerazione tutte, in quanto non è che noi discusso della struttura di Via Fauser e di Via Donegani e ne abbiamo discusso due mesi fa. Sono due anni e mezzo che noi stanno parlando e valutando la situazione, ma assolutamente prima c'erano delle priorità che dovevano essere percorse: la Casa di Riposo, il cimitero, la Piazza Gattorno e c'erano situazioni alle Scuole in cui si perdeva acqua. C'erano quindi priorità più importanti di quell'edificio, per quanto è capibile o meno, doveva esserci dato funzionante. Doveva essere la contropartita di 330.000 euro, ma non lo è, anzi adesso si apre una partita difficile per qualcuno, in quanto se verrà fatta una perizia verranno stabiliti se ci sono dei danni e non sono io che li stabilisco.

Questo è un discorso amministrativo molto importante. È una Amministrazione che ha messo del tempo, che ha riflettuto e ha che visto se si potevano percorrere altre strade, ma le strade percorribili richiedevano un esborso in materia economica forte e delle risorse progettuali per una situazione decentrata. Riceviamo complimenti in Regione, in Provincia e da parte di tutti i professionisti per il fatto che abbiamo il Polo Scolastico riunito in poche decine di metri. Bisogna comunque riflettere sul fatto che c'è una struttura storica e che esiste da più di cent'anni. Tutte queste riflessioni sono state fatte. È riduttivo, così come è riduttivo paragonare un percorso, come spiegato da Reginaldo e Pierpaolo, che andava a paragonare il 2009, quando alla fine di febbraio uno fa presentare un'offerta per quel terreno, in mezzo a quel lotto e in due mesi si fa tutto. Quello è riduttivo.

C'è un percorso molto lungo. C'è un percorso di riflessione, di confronto, di *open day*, di aver portato la gente a vedere l'opera e a toccare con mano che cosa fosse, che a voi piaccia o meno. Se siete venuti a vederla e vi è piaciuta bene! L'importante è constatare che cos'è quell'opera lì, che cos'è quel bene per i cittadini. Oggi deve essere 330.000 euro in tasca. Non lo è o lo è? Questo va detto. Oggi questo bene è lì fermo perché non si può attivare. Perché non si può attivare? Perché quando è stato preso non era a norma, in quanto se fosse stato a norma si sarebbe attivato. Semplicissimo, no? C'era la lista d'attesa, l'abbiamo fatto ed era pronto per partire. Lo si dava alla cooperativa e lo si faceva partire. Perché non è partito? Noi ce lo stiamo chiedendo e nessuno risponde. Noi ci chiediamo perché non è partito e qualcuno ce lo deve dire.

Detto questo, è completamente riduttivo ciò che tu hai detto, in quanto noi abbiamo fatto tutti i pensieri della Scuola e i numeri ci danno ragione.

Ha chiesto la parola il Cons. Verdelli.

- CONS. VERDELLI

Non mi piace sentirmi dire che nel 2019 non è più utilizzabile, in quanto non è più utilizzabile da quando è arrivato. Il problema è questo.

Chiara, mi hai detto: *"Parlare adesso, in quanto nel 2019 non è più utilizzabile perché..."*. No, non era già utilizzabile quando è arrivato, in quanto c'era un anno di tempo e non è stato utilizzato. Il problema è all'origine. All'origine c'era il problema, non era utilizzabile, per cui si deve scegliere che cosa fare. 330.000 euro bisogna riprendersi. Noi abbiamo fatto questo ragionamento. I cittadini dovevano avere 330.000 euro perché avrebbero potuto, anziché la contropartita in quell'edificio, vendere e 330.000 euro sarebbero entrati nelle casse di questa Amministrazione, che avrebbe potuto costruire l'Asilo Nido in proprio. Con 330.000 euro si sarebbe costruito l'Asilo Nido e invece si è scelto diversamente. Noi a questo punto diciamo che 330.000 euro i cittadini li hanno spesi e 330.000 euro i cittadini di Bellinzago debbono riaverli, ma questo già da quando è partito.

Grazie!

- SINDACO

La parola all'Ass. Luongo.

- ASS. LUONGO

Visto che prima sono stato chiamato in causa dico due o tre cosettine. Ho sentito riguardo al problema di convivenza Micronido e Materna. Mi stupisce perché sono passati da 33 a 46 bambini all'Asilo Nido e correggimi se sbaglio, Roberta. Se ci sono problemi, ben vengano i problemi!

Mi riallaccio a quanto detto da Reginaldo, in quanto ha perfettamente centrato il problema. Attualmente quell'edificio è degradato non per carenza di manutenzioni, ma per carenza di possibilità di utilizzo e questo dall'inizio.

Per quanto riguarda poi il famoso...Secondo me è per questo che siete venuti qua e mi riferisco al discorso dei bambini. Io uso una parola: *malafede*. State mentendo sapendo di mentire e non è per ignoranza.

Finalmente ho qui con me... e in questo modo accontento il Cons. Sponghini...

Qualcuno dice qualcosa a microfono spento.

- ASS. LUONGO

Mi dispiace, in quanto so che accontento Chiara quando faccio i miei disegni, però evidentemente è contenta anche la Regione, in quanto ha visto che faccio tutti i miei disegni colorati e quindi li fa anche lei.

Questo è un grafico tratto dalla delibera regionale ultima, che riguarda il dimensionamento scolastico di luglio-agosto 2018, in riferimento all'anno 2019-2020. Questo è un andamento demografico della popolazione di tutto il Piemonte. Ora sui numeri si può dire di tutto e il contrario di tutto, quindi andiamo avanti, in quanto bisogna scorporre le varie voci.

Questo è l'andamento della rilevazione scolastica regionale. Io vi faccio notare qual è la curva della Scuola dell'Infanzia e precisamente questa qui azzurra. Fino al 2013-2014 c'è stata una crescita ed è per questo motivo che fino al 2014-2015 non avevamo fatto alcun tipo di scelta in quanto, come Chiara aveva detto, a suo tempo erano state fatte delle scelte perché la situazione era diversa. Guardate cosa succede e questo è ribadito addirittura nell'anno 2017-2018. Siamo andati molto, ma molto in basso.

Ci sono alcune considerazioni da fare. Guardate, io a volte non tocco neanche il discorso economico: non lo tocco, anche se forse è fondamentale. Dico alcune considerazioni che provengono dalla delibera regionale. Dice: *"La diminuzione più consistente si registra nella Scuola dell'Infanzia con oltre 3.000 alunni in meno (-0,03%) rispetto all'anno scolastico precedente"* Per quanto riguarda i punti di erogazione di servizio si ribadisce il discorso di tutto l'ambito scolastico territoriale, comprese le paritarie. Non viene solo ribadito, ma viene accentuato e poi divide in due filoni. Nel caso di nuovi punti di erogazione dà dei criteri:

1. *Contesto: individuare il comune bacino di utenza di riferimento dei punti di erogazione, di considerarne le caratteristiche demografiche, orografiche, economiche e socio-culturali complessive.*
2. *Sostenibilità: considerare la consistenza della popolazione scolastica nell'ambito territoriale di riferimento in un contesto temporale per rapportarsi all'andamento demografico in corso e alla disponibilità edilizia esistente. Efficacia dell'intervento tenuto conto delle condizioni e caratteristiche complessive dell'edificio scolastico (presenza e requisiti) che permettono un facile accesso alla popolazione al servizio scolastico".*

Per quanto riguarda le nuove sezioni, dice: *"Ai fini della programmazione sono definite le seguenti priorità di intervento:*

1. *Vengono istituite nuove sezioni a seguito di soppressione del servizio pubblico;*
2. *Istituzione di sezioni aggiuntive presso punti di erogazione del servizio già funzionanti".*

La priorità 3 non esiste, in quanto non puoi farli con un altro punto di erogazione, quindi rientriamo nel capo 1.

Voglio puntualizzare questo punto: *"Istituzione di nuove sezioni a seguito di soppressione al servizio pubblico"*. Siamo in una condizione tale che... Già nel 2015, come ci aveva detto chiaramente la Regione, in questo contesto, che è peggiorato ulteriormente, non si poteva assolutamente neanche provare a chiedere un'altra sezione. In ogni caso, ciò che voglio fare emergere è che dovete prendere una posizione. Nuove sezioni avvengono solo in caso di soppressione di un equivalente numero di sezioni. Vi lascio intuire che cosa vuol dire. Noi abbiamo una Scuola Materna Statale e una Scuola Materna Paritaria. Innanzitutto occorre dire due cose e per questo dicevo che non bisogna prendere in giro la gente. La prima cosa è il discorso Micronido, in quella variante che stiamo approvando, con i bambini. Non bisogna escludere i bambini, in quanto sono cose distinte e separate. Possiamo mettere anche i rubinetti d'oro in quell'edificio, ma non sarà utilizzabile né per la Materna e né per il Nido. Togliamocelo dalla testa! È quest'acqua qua, come diceva qualcuno. Per noi sarebbe bello poterlo fare e non solo. Questo, per quanto riguarda nuove sezioni, ce lo possiamo scordare.

C'è un'altra opzione. Si deve scegliere se vogliamo – lo dico in maniera assolutamente laica e asettica – mantenere i De' Medici o vogliamo implementare la Scuola Materna Statale? Non è e e, ma o o. Togliamocelo dalla testa e non prendiamo in giro i cittadini, in quanto non lo meritano.

La seconda cosa è quest'altra leggenda metropolitana che i bambini vanno da Bellinzago a Oleggio. Effettivamente ci sono, però io mi riferisco sempre alla fotografia ultima. Abbiamo tutte le statistiche e vi potrà dire benissimo l'Ass. Roberta Miglio che c'è un rientro molto più elevato nella Primaria e nella Secondaria, anzi i bambini che rientrano sono di più rispetto a quelli della Scuola Materna che vanno ad Oleggio. Vi voglio però dare un'indicazione. Per quanto riguarda la Materna Statale nell'anno 2018-2019 da Bellinzago frequentano ad Oleggio dieci piccoli. Nel 2018-2019 io ho un dato che incorpora i mediani e i piccoli e ci sono nove bambini che da Oleggio vengono alla Materna De' Medici di Bellinzago. Facciamo quindi una metà e diciamo che sei sono equivalenti ai nostri piccoli. Attualmente dieci piccoli della Materna vanno da Bellinzago ad Oleggio e sei da Oleggio a Bellinzago alla Materna De' Medici, mentre per la Statale non c'è nessuno. Forse però non tutti sanno che nel 2019-2020 sono iscritti sette nuovi bambini piccoli di Oleggio, che vengono alla Materna di Bellinzago. Presumibilmente, quindi – non ho il dato di iscrizione della Materna Statale – arriviamo tra i dieci e i tredici piccoli che da Oleggio vengono a Bellinzago e dieci che da Bellinzago vanno ad Oleggio. Questa è matematica. Questi lo dico tanto per sfatare un'altra leggenda metropolitana. È chiaro che ogni annata cambia i numeri, però poi ce li troviamo spostati più avanti, come faceva vedere il grafico di prima.

Casualmente ho qui una delibera che dice che esiste sul territorio una Scuola per l'Infanzia Parificata con 224 alunni frequentanti, che con definizione al tema generale di dimensionamento di autonomia scolastiche, si ipotizzerebbe la sparizione di questa realtà consolidata nel tempo a discapito della qualità di servizio (Giunta n. 114 dell'8 novembre 2011). Adesso, quindi, non venite a dire che chi è nella opposizione di quel gruppo non lo sapeva ed è contro questa cosa che stiamo facendo, in quanto non ci sta. Personalmente io sono d'accordo con ciò che hanno fatto allora, ma è adesso che non c'è coerenza. È questo che non capisco!

- SINDACO

Ringrazio l'Ass. Luongo.

Hai toccato i valori e quindi l'assessore all'Istruzione adesso elencherà i valori che ha avuto dagli Istituti Scolastici, così diamo anche un dato che va a sfatare le solite mezze verità, per non dire falsità, che vengono dette sui giornali.

Grazie!

- ASS. MIGLIO

Buonasera!

Per l'anno scolastico 2018-2019, secondo i dati che ci sono stati forniti dalla Scuola stessa, abbiamo un totale di alunni frequentanti a Bellinzago, ma non residenti a Bellinzago, di 88, che distinto per la Scuola Primaria è un numero di 29, per la Scuola Secondaria è un numero di 47, mentre per la Materna e i Nidi è un numero di 12. Posso anche andare indietro, ma ritengo che questo sia il dato.

I bambini non residenti a Bellinzago sono 29 per la Scuola Primaria, 47 per la Scuola Secondaria – questi vengono maggiormente da Oleggio – e 12 di Oleggio che frequentano la De' Medici.

- SINDACO

La parola al Cons. Bovio Fausto.

- CONS. BOVIO FAUSTO

Questo dato non lo sapevo.

Volevo solo fare un paio di appunti. Prendo atto di quanto detto dal Cons. Bovio Chiara su intenti e intenzioni. Mi sento di assicurare non tanto le minoranze, ma i cittadini. Le decisioni prese e le valutazioni fatte in merito a tutto questo percorso sono state lunghe e valutate in base a tutti i criteri che sono stati spiegati tecnicamente anche dall'assessore.

Erano le stesse valutazioni per le quali veniva detto: *“Quell'edificio potrebbe essere utilizzato per Associazioni e Scuole”*. Riguardo le Scuole è abbastanza chiaro, in quanto abbiamo visto che non ci sono requisiti.

Io non so quante persone che stanno in questa sala siano venute all'*open day* e abbiano visto la situazione di quell'edificio. Lo chiamo edificio, in quanto chiamarlo Micronido... Se non si conosce la situazione ritengo che forse prima di parlare varrebbe la pena di approfondire.

Vorrei dire anche un'altra cosa e leggo testuale. Leggo il significato della parola “svenduto”: *“Vendere a un prezzo inferiore a quello normalmente patteggiato o addirittura sottocosto”*. Questo quindi vuol dire che c'è un interesse recondito e c'è qualcosa dietro rispetto a questa cosa. Non riesco a capire il fatto di queste uscite e non è vero, come dice qualche consigliere, in quanto io alcuni articoli li ho letti sui giornali: *“Una vergogna!”*, *“Ultimo atto senza senso”*, *“Pronti alle scintille”*. Queste cose non me le sono sognate, ma le ho lette e le ho viste.

Se questo è frutto di un aspetto di campagna elettorale fatico a capirlo, ma posso anche, ma le parole hanno un peso. Hanno un peso, in quanto si rischia poi di istigare ciò che sono i comportamenti e questo lo vediamo. Dieci minuti fa si vedeva l'adrenalina che c'era in questa sala.

Quando si parla quindi di svendere il futuro dei nostri bambini, rimango alquanto basito perché, comunque, è un dato di fatto ciò che ha fatto l'Amministrazione e di cosa ha investito sulle Scuole o comunque su tutte quelle strutture che riguardano i nostri figli e i nostri ragazzi.

Direi che i cittadini di Bellinzago, al di là del fatto che dovranno fare scelte, hanno bisogno di rispetto. Bisogna rispettare le persone e bisogna proporre cose chiare e non illazioni o spot pubblicitari a fini politici, in quanto non penso ce ne siano altri. Il fatto quindi di dire “svendere” mi dà molto fastidio e lo darebbe sicuramente anche a voi. Se qui c'è qualcuno che ha svenduto qualcosa, direi che non sta proprio da questa parte del tavolo. Mi sembra che il Sindaco abbia fatto un discorso chiaro al riguardo, ma non voglio entrare nel merito, in quanto ognuno farà le proprie valutazioni.

Ribadisco, però, che prima di parlare varrebbe la pena andare a vedere cosa c'è là. Riguardo a quell'edificio infatti, oltre al fatto che ci è stato consegnato, come diceva il consigliere, conforme alla convenzione tra le parti, occorrerebbe vedere la conformità rispetto alle norme e rispetto a che cosa ci vogliamo fare. Voi infatti sapete benissimo che le norme non sono più quelle di quando è stata fatta questa convenzione tra le parti.

Il Cons. Chiara Bovio sta parlando a microfono spento.

- CONS. BOVIO FAUSTO

Non volevo nemmeno sottolineare questa cosa, comunque...

Qualcuno dice qualcosa a microfono spento.

- CONS. BOVIO FAUSTO

Non è una agibilità.

Se io ti cedo una cosa e facciamo una convenzione tra le parti va bene, però poi dobbiamo sottostare ad alcune valenze di tipo tecnico-amministrativo e legislativo, per cui quella struttura così com'è non serve a nulla.

Ribadisco che quando si parla di svendere dovrebbero venire interpellate le persone giuste e non certo noi. Per quanto riguarda le valutazioni fatte nel corso degli anni e l'iter, che magari sarà stato anche abbastanza veloce nell'ultimo periodo sotto l'aspetto tecnico, ci abbiamo pensato, ripensato e valutato alla luce di ciò che l'assessore ha detto e illustrato in questo consesso.

Grazie!

- SINDACO

La parola all'Ass. Piazza.

- ASS. PIAZZA

Mi sono segnato due cose, anche se non si tratta di una cosa prettamente mia.

Volevo sottolineare alcune cose. Vi siete presi quarantacinque minuti a testa, per cui anch'io posso prendermi quattro minuti.

Nel tuo intervento iniziale hai detto più volte che è un dato di fatto. È un dato di fatto che siamo stati noi, appena arrivati, a pensare alla Scuola Materna Statale. Questo è un dato di fatto e mai nessuno l'aveva preso in considerazione.

È un dato di fatto che l'edificio ereditato non era né utilizzabile e neanche a norma. Questo è un dato di fatto.

È un dato di fatto che stiamo cercando di riportare i soldi in tasca ai bellinzaghesi. Stiamo parlando di 330.000 euro da utilizzare sicuramente per il bene comune.

È un dato di fatto che è ormai dal 2014 che siamo in calo demografico.

È un dato di fatto che abbiamo speso quasi due milioni di euro per la Scuola di Bellinzago.

Grazie!

- SINDACO

La parola al Cons. Fabio Sponghini.

- CONS. SPONGHINI

Io non mi offendo, in quanto io non offendo, però l'Ass. Luongo ha detto che dico falsità e che sono in malafede. La falsità l'ho appena sentita dall'Amministrazione, che mi dice che l'agibilità non l'ha fatta il Comune. Il certificato di agibilità è il n. 131/2013, da parte del responsabile dell'Ufficio Tecnico, che certifica l'agibilità dell'immobile descritto con decorrenza dalla data odierna: 25.11.2013. L'agibilità è stata rilasciata da questo Comune. Ok? Sarà poi cambiata la legge, ma in quel momento l'edificio era agibile. L'agibilità è stata comunque rilasciata dal Comune di Bellinzago. Spero che su questo siamo d'accordo, invece è stato appena detto: *"No, il Comune di Bellinzago non ha rilasciato nessuna agibilità"*.

Ho sentito che noi siamo in malafede, anche se non so per quale motivo e quali dati stiamo comunicando in giro così sbagliati. L'Ass. Luongo ha dato una serie di dati relativi alla riduzione demografica, però io vorrei sapere quali dati noi stiamo comunicando e secondo voi stiamo prendendo in giro la gente. Quali dati non sono veritieri? I bimbi di Bellinzago che vanno ad Oleggio sono più di sessanta. Nel 2018 il Sindaco di Oleggio, Marcassa, ha mandato al Comune di Bellinzago una comunicazione che dice: *"Vista la presenza di una sola sezione nel vostro Comune; vista la presenza di 76 bambini residenti presso il Comune di Bellinzago e iscritti alle Scuole dell'Infanzia Statale..."*. Noi abbiamo verificato ed effettivamente questo dato era sbagliato, in quanto non erano 59. Noi le verifiche le facciamo tutte anche se il Sindaco Marcassa ci dice che sono 76 bambini. Abbiamo sempre detto che erano 60 bambini.

Qualcuno dice qualcosa a microfono spento.

- CONS. SPONGHINI

Ma chi debbo dire che ha sbagliato? Io sto comunicando in giro. Noi stiamo dicendo che ci sono 60 bambini di Bellinzago che vanno ad Oleggio. Ok? Dice: *"Visto il crescente numero di alunni diversamente abili presso le Scuole dell'Infanzia di Oleggio, alunni con necessità di assistenza particolare che riducono il numero ... di sezione, come evidenziato nel tavolo dei minori del 5 marzo 2018, di valutare l'opportunità di presentare richiesta alla Regione per l'istituzione di una o più sezioni di Scuola dell'Infanzia per l'anno 2018-2019, sia per limitare i disagi del Comune di Oleggio e sia per offrire un aiuto ulteriore alle famiglie di Bellinzago"*.

Io vorrei capire, visto che l'assessore dice che noi siamo in malafede e visto che noi abbiamo questi dati, in malafede cosa? Su cosa mentiamo? Inoltre ciò che è stato fatto in passato sinceramente è passato. Voi continuate a rivangare il passato come se non aveste amministrato...

Alcuni consiglieri stanno parlando contemporaneamente a microfono spento.

- CONS. SPONGHINI

Scene come le vostre danno ... alla gente di intervenire. Ma perché intervenite mentre parlo io? Io a volte sbaglio, ma intervengo in questo modo quando parlate voi? Io posso dire ciò che voglio e se non ti fa piacere quello che dico... amen! Cosa ti debbo dire? Posso dire quello che penso? Questa è la verità. Voi state amministrando da cinque anni e dite sempre: *"Il passato, il passato, il passato"*. Avete amministrato per cinque anni e vi interessa che cosa è stato fatto in passato.

Bellinzago, secondo me, ha l'esigenza della Scuola Materna e io non sono in malafede quando do dei numeri. Noi non stiamo prendendo in giro nessuno e stiamo dando i numeri che ci sono, cioè i numeri che ci sono stati comunicati sia dall'Asilo sia dalla Scuola dell'Infanzia e sia da Oleggio.

Qualcuno sta parlando a microfono spento.

- CONS. SPONGHINI

Il problema è: *"Bellinzago deve dare un servizio ai propri bambini o no?"*.

- ASS. LUONGO

Sono cinque anni che in questa sala il Sindaco ti dice: *"La Legge Regionale dice che è dovere del Sindaco applicare la richiesta o meno di punti di erogazione nel momento in cui l'andamento demografico è crescente"*. Sono cinque anni che lo senti! Avete fatto di tutto, ci avete mandato ... dalla Regione per dire...

Ci sono due funzionari in questa sala stasera che erano presenti con me quando il funzionario disse: *"Ne ha ottenuta una e adesso prima che venga a chiedere la seconda si scorda, in quanto non ci sono più fondi!"*. Non c'erano i numeri e visto che sono cose sbagliate, la legge di oggi è arrivata a dire la stessa cosa che diciamo da cinque anni ed ha bloccato qualsiasi sezione di Scuola Materna.

- CONS. SPONGHINI

Va bene! Noi cercheremo di portare avanti le sezioni di Scuola Materna.

Ci viene detto che noi istighiamo le persone. A me sembra, più che altro, che le persone le abbiate istigate voi mettendo due anni fa..., in quanto poi dite: *"Portiamo la gente"*. La gente viene non perché la portiamo noi, ma perché si sente...

Qualcuno interviene a microfono spento.

- CONS. SPONGHINI

Fai finire a me un discorso e poi parlino gli altri... Bisogna quindi rispettare le persone.

È stato inoltre detto che noi "svendiamo". Questa parola vi ha dato particolarmente fastidio e ho sentito anche... Non so se fosse una minaccia da parte del Sindaco, che si riferiva alla perizia che verrà fatta.

Riguardo al discorso della svendita, una perizia che oggi deve valutare quella struttura e che deve essere acquisita da una impresa di costruzioni che la deve completamente trasformare, in quanto dovrà diventare una edilizia privata, oppure abbattere, che valore darà a quella struttura? La variante dice che quella struttura può essere utilizzata per le unità abitative o in alternativa dovrà essere abbattuta. Che valore dovrà quindi dare la perizia? È chiaro che se noi dovessimo valutare una struttura Micronido così com'è più tutta l'area circostante... È chiaro che in questo caso si trasforma in edificabile quindi, evidentemente, aumenterà il valore dell'area. È svenduta perché si perde il costo di quella costruzione. Questo significa svenduta, in quanto non avrà più quell'utilizzo. Nel momento in cui si dovrà completamente ristrutturare o abbattere il valore di quella struttura, che i bellinzaghesi hanno pagato 330.000 euro, viene perso.

Qualcuno dice qualcosa a microfono spento.

- CONS. SPONGHINI

Chi l'ha pagata? Non l'hanno pagata i bellinzaghesi?

Qualcuno dice qualcosa a microfono spento.

- CONS. SPONGHINI

Non era un terreno dei bellinzaghesi ed è stato dato in permuta?

Qualcuno dice qualcosa a microfono spento

- CONS. SPONGHINI

Quindi dei bellinzaghesi. Ok! È patrimonio dei bellinzaghesi. È questo che intendo.

Noi svendiamo per questo. Voi potete poi dare tutti i valori che potete dare, utilizzarli nel vostro modo e dire...

Qualcuno interviene a microfono spento.

- CONS. SPONGHINI

Anche tu interrompi adesso!

Qualcuno sta parlando a microfono spento.

- CONS. SPONGHINI

Così è perché quella struttura è costata 330.000 euro. Noi andremo a vendere quella struttura e perderemo il valore della struttura perché, in realtà, andremo a vendere solo l'area che trasformeremo in edificabile, quindi dando la possibilità a soggetti di edificare. Se quell'area fosse agricola e la struttura non ci fosse e noi la trasformassimo in edificabile la venderemmo allo stesso importo, quindi perdiamo il costo della struttura.

Abbiamo il terreno con un determinato valore? Quel terreno lo trasformiamo pubblico? Se quel terreno lo trasformiamo in edificabile ovviamente il valore di quel terreno aumenterà. Giusto? Siamo d'accordo su questo?

- ASS. LUONGO

Non siamo mai d'accordo perché... Tu sbagli il punto di partenza. Scusa, avevamo un terreno edificabile...

- CONS. SPONGHINI

Ma lascia perdere cosa avevamo! Noi parliamo dell'attualità e non di cosa è successo dieci anni fa.

- ASS. LUONGO

Noi l'abbiamo venduto per un bene futura! Scusa, ma il bene futuro col quale è stata fatta la permuta doveva essere futuro e non inutilizzabile, quindi i cittadini hanno perso lì i soldi. Qui c'è il danno! Il danno è che noi avevamo un terreno edificabile che aveva un valore economico che era stato costruito a micronido.

L'Ass. Luongo e il Cons. Sponghini stanno parlando contemporaneamente.

- ASS. LUONGO

Leggi le carte! Non è un Micronido da 24 bambini!

- CONS. SPONGHINI

Non serviva neanche più il Micronido nel 2013! Quando è stato ultimato non c'era più l'esigenza del Micronido.

- ASS. LUONGO

Ma tu lo sai che siamo andati dal curatore fallimentare, abbiamo fatto beneficenza all'Azienda e l'abbiamo preso per i capelli qualche giorno prima? La diciamo tutta.

Qualcuno sta parlando a microfono spento.

- CONS. SPONGHINI

Ma voi fate un errore adesso.

Qualcuno sta parlando a microfono spento.

- CONS. SPONGHINI

Io sto facendo un intervento e voi continuate a parlare sopra di me, ma non potete. Reginaldo, non potete farlo neanche voi. C'è un Regolamento del Consiglio Comunale che dice questo. Voi chiedete alla gente di rispettarlo, ma siete i primi a non rispettarlo.

- ASS. LUONGO

Dovresti parlare per dieci minuti e invece stai parlando da tre ore.

- CONS. SPONGHINI

Certo, ma continuate ad interrompermi e a farmi perdere il filo. Questa è una vostra tecnica.

L'Ass. Luongo e il Cons. Sponghini stanno parlando contemporaneamente.

- CONS. SPONGHINI

Voi continuate ad interrompermi, poi è normale che la gente veda disordine e fa lo stesso.

- ?

Volevo specificare soltanto una cosa che riguarda l'agibilità. L'agibilità attualmente è una autocertificazione. Mi pare che all'epoca l'agibilità fosse stata rilasciata il 25, ma il percorso per il rilascio dell'agibilità era iniziato prima. Ciò vuol dire che il professionista ha presentato della documentazione nella quale lui attestava che c'era tutta una serie di certificazioni. In seguito a questo, il personale dell'Ufficio Tecnico, responsabile del procedimento di quel caso, dopo aver valutato, secondo la norma di legge, se tutte le certificazioni pervenute erano conformi ha rilasciato il certificato di agibilità.

Voglio chiarire che non è il Comune ad andare sul posto, guardare e poi dire: "Ok, va *tutto bene*", ma è sulla base di autocertificazioni, tant'è che ha avuto una modifica dell'istituto dell'agibilità perché, siccome era così, adesso diventa una SCIA (Segnalazione Certificata di Agibilità), quindi è tutto in autocertificazione. Volevo semplicemente evidenziare solo questo.

C'è qua il Dr. Lella... Se uno fa un falso...

- SINDACO

La parola al Cons. Verdelli.

- CONS. VERDELLI

Io a questo punto sto pensando che il professionista ha portato delle carte con dei documenti dicendo che ha fatto la prova della caldaia, che ha fatto la prova dell'impianto idraulico e che ha fatto la prova dell'impianto elettrico. Se è vero prenderemo anche questi documenti e qualcuno dovrà rispondere del fatto che ha fatto la prova della caldaia e il gas non è allacciato; ha fatto la prova dell'impianto idraulico e l'acqua non è allacciata; ha fatto la prova dell'impianto elettrico e l'elettricità non c'è.

Qualcuno dice qualcosa a microfono spento.

- CONS. VERDELLI

No, non si parla sopra: me lo hai detto tu! lo sto facendo una constatazione.

- SINDACO

La parola al Cons. Bagnati.

- CONS. BAGNATI

Buonasera!

Dico solo due cose. Questo non è confronto: si chiama educazione.

Ribadiamo l'assurdità di questa scelta perché, comunque, è un immobile del Comune e il suo utilizzo, nei cinque anni, non siete riusciti a darlo.

Attenzione, Reginaldo, se tu mi dici: *"Arriviamo, lo mettiamo in vendita, incassiamo quello che incassiamo e usiamo i soldi per quello che volevate"*. Cinque anni: evidentemente non era questa la priorità. Le priorità erano altre, tipo la palestra.

Qualcuno sta parlando a microfono spento.

- CONS. BAGNATI

Una volta si poteva parlare!

Io immagino che se quel terreno sarà venduto chi lo prenderà lo farà fruttare. Ipotizzo che costruirà, in quanto non penso che uno faccia un investimento e butti i soldi.

Quando sei mesi fa parlavamo del Centro di conferimento io ho detto: *"Cavolo, ne ricostruiamo un altro quasi a margine delle case e fra vent'anni ci saranno altre case"* e tu hai detto: *"Non sono sufficienti le costruzioni nuove in più? Non abbiamo saturato?"*. Ho detto: *"Va be', sono scelte"*. Adesso tu mi dici: *"Vendiamo un'area dove sarà fabbricato ancora"*. In un senso quindi dici una cosa e in un senso ne dici un'altra.

Dico un'altra cosa visto che, giustamente, viene letta la delibera con tutti i passaggi. Non vorrei passasse il messaggio che questa variante ha l'appoggio di una marea di Enti e professionisti. I professionisti fanno la parte tecnica e indubbiamente la fanno bene e gli Enti danno un parere tecnico. La vostra è una scelta politica, in quanto poi passa il messaggio: *"Ente 1, Ente 2 e Ente 3 hanno dato parere favorevole"*. Questi sono aspetti tecnici.

Ribadiamo la contrarietà a questa scelta. Secondo noi i nostri bambini avevano magari necessità diverse. Voi dite: *"Oggi c'è il decremento"*. Avreste potuto farlo subito anziché costringere negli anni i bambini ad andare fuori, perché comunque è un disagio.

Qualcuno dice qualcosa a microfono spento.

- CONS. BAGNATI

Non è mica detto!

Il Cons. Bovio Fausto dice qualcosa a microfono spento.

- CONS. BAGNATI

Fausto, sono perfettamente d'accordo: quando si parla qua c'è torto e di là c'è la verità assoluta!

Qualcuno dice qualcosa a microfono spento.

- CONS. BAGNATI

Io faccio la vittima? Sono cinque anni che siete qua, ma qualsiasi problematica e qualsiasi errore è colpa di chi c'era cinque, dieci, quindici o vent'anni prima di voi.

Qualcuno dice qualcosa a microfono spento.

- CONS. BAGNATI

No, non è vero! Da cinque anni nascondete il vostro nulla e la vostra incapacità di risolvere le cose dando la colpa agli altri.

- SINDACO

Grazie, Cons. Bagnati!

Se noi ci nascondiamo, ti dico che la Casa di Riposo era in causa legale lasciata da te con un progetto sbagliato e con il rischio dell'accreditamento. Il cimitero crollava e non c'era il progetto. Le Scuole perdevano acqua e non c'era il progetto. Il povero architetto Porzio – poverina – alcuni mesi dopo il progetto è mancata, quindi non ha avuto la possibilità di vedere il suo lavoro, ha perso un anno e tre mesi per fare il progetto alla copertura delle Scuole, in quanto non c'era il progetto. Che ti piaccia o no, le priorità sono quelle che abbiamo dovuto sostenere.

- CONS. BAGNATI

Manuela, perché non parli al microfono?

- CONS. BOVIO MANUELA

Sto dicendo che in cinque anni non avete fatto neanche le manutenzioni e ci accusate di non aver fatto noi. La Casa di Riposo l'avremmo persa. Non sarebbe esistita più a Bellinzago la Casa di Riposo. Abbiamo faticato per due anni, in quanto gli avvocati erano in causa con la tua Amministrazione. Ricordatelo! Il cimitero crollava e non l'abbiamo fatto crollare noi. Ok? Il tetto dal 2008 era bucato e andava giù il guano dei piccioni, come tante volte ribadito da uno dei tuoi assessori. Il tetto l'abbiamo rifatto noi e non l'hai rifatto tu. Ok?

Se si guarda anche il discorso ecologico che state facendo sui giornali per quanto riguarda la cementificazione in quanto noi, che non abbiamo fatto ancora niente, dobbiamo andare a vedere il prato con l'erba alta però noi, secondo loro, abbiamo già cementificato sui giornali. Perché dal 2009 al 2013 non hai rifatto il tetto della Scuola, che ci pioveva dentro e ci stavano i bambini che stanno tanto a cuore a voi? Il futuro dei nostri bambini era dentro alla caccia dei piccioni. Ok? Il terreno che tu hai dato in permuta è stato sì cementificato, perché è quello sul quale ci sono quelle villette che avete autorizzato a costruire e che hanno come verde un passepartout tutto intorno nel quale ci stanno quattro vasi di gerani e se le persone aprono la finestra, da una cucina all'altra si passano il sale talmente sono vicine. Si dice poi che noi vogliamo cementificare. Pensa un po'!

Qualcuno dice qualcosa a microfono spento.

- CONS. BOVIO MANUELA

Ah certo, è un progetto che non è autorizzato!

Il Sig. Verdelli nello scorso Consiglio Comunale ha detto di aver chiesto la compensazione ambientale. La compensazione ambientale vuol dire verde e non vuol dire villette che hanno intorno uno sputo di terreno. Ok?

- SINDACO

Voglio dire al Cons. Bagnati che questo atteggiamento non va bene.

Qualcuno dice qualcosa a microfono spento.

- SINDACO

Posso finire di parlare? Tu fai il suo fratello maggiore?

Sto parlando, quindi mi lasci finire e poi parli, in quanto ti ho lasciato parlare per due questa sera! Non ho applicato il Regolamento.

Matteo, ti stavo dicendo che quando si parla e si vanno a dire le cose sui giornali... Io ho apprezzato Chiara quando ha detto: *"Questo è il tavolo per discuterle"*, ma si discutono prima qui e dopo le vai a discutere sui giornali. Non vai prima a discutere sui giornali, la porti come vuoi, dici ciò che vuoi, instilli i dubbi che vuoi e poi vieni qui. Io ti dico una cosa semplice. Il cornicione delle Scuole Medie non si risolve perché è caduto l'angolo e si va a rompere tutto, in quanto così il danno da mille euro diventa dieci volte superiore. Non l'ho rotto io il cornicione. Questa Amministrazione è arrivata con il cornicione rotto o sbaglio, Reginaldo? Erano le Scuole dei ragazzi e cadeva in testa ai ragazzi che passavano nel parco.

Io non ho mai visto nessuno che quando cade un pezzo di frontalino anziché fare un intervento riparatore manda su la gente a romperlo a martellate, cosicché il danno da 500 euro diventa venti volte. Se magari erano caduti due copri ferri sarebbe stato sufficiente andarlo a sistemare.

Queste sono le verità e non perché le dico io, ma perché sono davanti agli occhi! È inutile che ridi, Fabio! Io non so se tu conosca la Casa di Riposo. È da vent'anni che era in quelle condizioni! È vero che tu non sei di Bellinzago e quando ti abbiamo chiesto dov'era Via IV Novembre hai detto che non lo sapevi, quindi è inutile che ti nascondi. Non c'eri alla Commissione Ambiente. Reginaldo, cosa ha detto quando gli abbiamo chiesto dov'era il Parco? Cosa ha detto? Erano vent'anni che la Casa di Riposo aveva i tubi che scoppiavano e il cimitero crollava dopo interventi sbagliati fatti nei passati anni.

La parola al Cons. Chiara Bovio.

- CONS. BOVIO CHIARA

In realtà nell'intervento precedente mi ero persa un pezzo, cioè non avevo dato risposta al Cons. Verdelli. È una cosa interessantissima per tutti, però è anche una questione personale e ci tengo. Poneva questo tema e a me sembrava di aver capito che dicessi che i tecnici fossero di parte. Il punto non è quello, in quanto io ho detto semplicemente – ritengo sia una constatazione che possiate condividere tutti – che 1) si tratta di asimmetria o non di disparità. Non credo poi, leggendo il Regolamento, che i consiglieri di opposizione possano, allo stesso modo del Gruppo di maggioranza, venire in Consiglio Comunale con tecnici per intervenire e interloquire su argomentazioni tecniche. In questo caso vedo una asimmetria, che evidentemente è consentita dal Regolamento. Non ho parlato né di illegalità, di illegittimità e né, tanto meno, di posizioni di parte, ma a monte di tutto questo il tema è semplicemente – ed è vero – che l'interlocuzione qua, su questo tavolo, è politica tra i consiglieri e gli assessori. Evidentemente è arricchente perché si impara qualcosa o perché si sente una parola competente, però ritengo che la discussione e l'argomentazione dei vari punti debba continuare ad essere portata avanti da consiglieri e da assessori. Questa era una semplice osservazione che non metteva in discussione né il valore e la competenza dei tecnici in generale e né tanto meno il fatto che potessero dire cose di parte o non vere oppure che, in qualche modo, favorevoli all'Amministrazione dopodiché – ci mancherebbe altro – sono per discutere di temi che l'Amministrazione Comunale porta sul tavolo. Mi premeva precisare questo.

La dichiarazione di voto del nostro Gruppo su questa tematica è evidentemente contraria.

È pur vero che su questa tematica, di cui abbiamo discusso due ore e mezza, non trovo del tutto corretto... Abbiamo discusso tutti e in due ore e mezza non ha parlato una persona, ma in due ore e mezza abbiamo parlato in molti per cui, probabilmente, i minuti

concessi a ciascuno sono più o meno quelli di Regolamento. Ipotizzare quindi che qualcuno abbia parlato singolarmente per due ore e mezzo mi sembra un po' tanto, in quanto sono due ore e mezzo che parliamo. È pur vero che alla fine siamo sfuggiti un po' dalla tematica e alcuni interventi - da ultimo anche questo del Sindaco e della Cons. Bovio - sono andati a prendere tematiche dalla Casa Protetta al Cimitero e alle Scuole. Dico questo perché diverse volte ci si richiama vicendevolmente al rispetto dei Regolamenti, poi andiamo a ricostruire chi e che cosa...

Io dico la mia opinione in merito alla discussione fatta, che può essere non condivisa o non apprezzata, ma pazienza. Confermiamo il voto contrario al punto all'ordine del giorno.

- SINDACO

La parola al Cons. Verdelli.

- CONS. VERDELLI

La presenza dei tecnici questa sera era a tutela di tutti. Io penso che ad un assessore, per quanto possa conoscere un argomento, possa sfuggire qualche piccola cosa, mentre il tecnico era qua per verificare che quando io dico: *"La legge dice..."*. Il tecnico infatti ha fatto un intervento. È stato chiesto ed è stato fatto un intervento.

Intervengono più consiglieri contemporaneamente.

- CONS. VERDELLI

È autocertificata. È diverso. È un pelino diverso.

Anche in questo caso, quando io parlo di agibilità autocertificata, il tecnico che valuta le certificazioni ha valutato la certificazione, ma non possiamo dire che l'Amministrazione se ne lava le mani. Non cominciamo a confonderci! Il tecnico ha certificato che i dati che gli sono stati dati erano corretti, ma l'Amministrazione non può dire: *"L'ha certificato lui e a me non me ne frega più niente!"* Eh, no! Non possiamo lavarci le mani in questa maniera!

Sto dicendo che l'Amministrazione che ha preso quell'edificio non può nascondersi dietro al fatto che l'agibilità è stata presa da un funzionario e dice: *"L'ha presa lui e io non ho nessun problema"*. Comunque tu stai amministrando, quindi tu devi verificare anche che quel bene che ti è dato non solo da un punto di vista tecnico, come deve fare il nostro funzionario, è a posto, ma deve fare anche un sopralluogo e vedere. Molto probabilmente l'ha fatto e si è reso conto che non era agibile o non era funzionale, tant'è che non ci hanno fatto nulla e per un anno è rimasto fermo.

Qualcuno dice qualcosa a microfono spento.

- SINDACO

Te l'ha appena spiegato.

Sarebbe bello capire perché non è stato utilizzato da aprile 2013. È questo che dobbiamo capire! Noi abbiamo verificato, ma sei tu che devi capire perché nel 2013 non è stato utilizzato. Noi abbiamo visto che non è a norma e te lo abbiamo detto che non è per 24.

Ringrazio l'Arch. Ferraris e il Geom. Battioni per la pazienza, la comprensione e per la loro presenza, che è stata importante, in quanto avete seguito il percorso da tanto tempo e ci avete accompagnato in tutte le fasi. Tecnicamente, come dicevo prima, abbiamo ricevuto attestazioni di stima – che si voglia intendere o meno – dagli Enti preposti per il lavoro ben fatto e ben corretto. Grazie! Con questo vi saluto e vi auguro una buona notte, in quanto vi abbiamo già trascinato altrove.

Pongo ai voti il punto n. 1.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 8 voti a favore e 3 voti contrari.

Pongo ai voti l'immediata esecutività della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 8 voti a favore e 3 voti contrari.

**2. RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 30 IN DATA 15.03.2019 AVENTE PER OGGETTO:
"VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 CON I POTERI DEL C.C."**

- SINDACO

Tratta l'assessore al Bilancio, Dr. Luongo.

- ASS. LUONGO

Si tratta di ratificare la delibera di Giunta n. 30 del 15 marzo 2019. La variazione di Bilancio riguardava la variazione di Giunta n. 30, che vado a leggere:

“Preso atto che

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 21 dicembre 2018 è stato approvato il Bilancio di Previsione.

Rilevato che

con Decreto del Ministero dell'Interno in data 10 gennaio 2019 è stato assegnato un contributo statale in conto capitale di 70.000 euro per la realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, ai sensi della Legge di Bilancio 2019.

Ritenuto pertanto

di destinare tale importo per la sistemazione del marciapiede nei pressi del costruendo Parco del cimitero per 52.000 euro e per la sistemazione del cornicione del fabbricato delle Scuole Medie per 18.000 euro.

Ritenuto inoltre

di accertare maggiori entrate derivanti dalla convenzione con la Società Sportiva Motocross e dalla riattivazione del peso pubblico per complessivi 5.200 euro e di destinare tale somma per integrare lo stanziamento di alcuni capitoli di spesa.

Sono poi stati fatti degli storni tra capitoli per adeguare le reali necessità, in particolare di stornare l'importo di 26.230 euro dell'appalto di servizio per sgombero neve e di destinare la manutenzione del verde pubblico e di stornare gli stanziamenti di spesa del personale per servizi sociali a favore delle spese del personale di Segreteria a seguito di mobilità interna di un dipendente.

Preso atto che

tali variazioni risultano meglio definite nel prospetto A.

Visto

il parere favorevole allegato dal Responsabile del Servizio e del parere favorevole del Revisore, la proposta è di ratificare la delibera di Giunta”.

Come dicevo, è composta di due prospetti:

- accertamento maggiori entrate e contributi e investimenti dello Stato: + 70.000 euro;
- convenzione motocross: + 5.000 euro;
- diritti di peso pubblico: + 200 euro

per un totale di 75.200 euro a favore di maggiori spese:

- Capitolo 11523 – sistemazione marciapiede parco cimitero: 52.000 euro;
- Sistemazione cornicione Scuole Medie: 18.000 euro;
- Contributo banda musicale: 1.000 euro;
- Contributo sul territorio: 1.000 euro;
- Promozione attività Amministrazione: 1.548 euro;
- Contributo Associazioni convenzionate: 1.562 euro.

Non sono impegni, ma semplicemente lo storno di stanziamenti.

Lo storno di fondo riguarda invece le spese di rimozione neve a favore del verde pubblico per la stessa cifra: 26.230 euro. Dal momento che è stato un inverno secco, si è risparmiato lo stanziamento per rimozione neve che, chiaramente, può essere accertato solo al termine della stagione invernale.

Per quanto riguarda lo storno di fondi a favore di altri capitoli, si tratta solo dello spostamento di un dipendente dai Servizi Sociali alla Segreteria per lo stesso identico importo, per cui non c'è alcuna variazione sul Bilancio.

Grazie!

- SINDACO

Ci sono interventi? Poiché nessuno chiede di intervenire, pongo ai voti il punto n. 2.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 8 voti a favore e 3 voti contrari.

MOZIONE D'ORDINE

- SINDACO

Propongo di porre ai voti lo spostamento del punto n. 3 al punto 4, con l'assenza dell'Ass. Piazza, che è andato in bagno.

Il Consiglio approva.

3. APPROVAZIONE MODIFICA DELL'ART. 36 DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA E CIMITERIALE

- SINDACO

"Premesso che

il vigente Regolamento Comunale di Polizia mortuaria e cimiteriale era stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20, in data 14 marzo.

Che

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 24 giugno 1993 il Regolamento suddetto era stato integrato con l'istituzione dell'art. 48 bis, disciplinante il costo delle concessioni di loculi o cappelle retrocessi al Comune da parte di privati e ritornati disponibili.

Che

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20, del 6 aprile 2000, il Regolamento suddetto è stato modificato con la variazione del comma 2 dell'art. 45 per disciplinare anche l'ipotesi della retrocessione di tombe di famiglia o monumentali edificate dai privati sul terreno avuto in concessione.

Che

dall'art. 36, comma 2, è prevista la concessione in uso di aree, tombe, forni, loculi, nicchie, ossario e riservati ai cittadini nati o residenti nel Comune di Bellinzago Novarese.

Dato atto che

la suddetta norma provoca una iniquità rispetto alle persone nate fuori paese, ma vissute a Bellinzago per lungo periodo e che poi, per ragioni di opportunità, matrimonio, lavoro ecc., si sono trasferite e risiedono fuori dal Comune di Bellinzago Novarese. Questa circostanza, di fatto, non consente ad una famiglia di poter essere tumulata tutta all'interno del nostro cimitero comunale a causa della riserva citata dall'art. 36 sopra descritto, venendo a mancare entrambi i requisiti fondamentali che permettono la concessione. Il requisito della nascita è praticamente ormai inefficace perché le nascite, da tempo, si registrano presso le strutture ospedaliere, di cui questo Comune non è sede.

Rilevato che,

effettivamente, la riserva, così come oggi è regolamentata, possa essere penalizzante per alcuni cittadini e per le famiglie. Ritenuto pertanto opportuno, in considerazione di quanto più sopra osservato, procedere a riformulare l'art. 36 per meglio adeguarlo alla situazione corrente e al fine di stabilire i criteri certi e omogenei, che permettono di introdurre effetti pratici ed efficaci attualmente ed in particolare nel tempo.

Dato atto che

la proposta di revisione dell'art. 36, comma 2, del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, si concretizza nel modo seguente:

Comma 2: la concessione in uso di aree, tombe, forni, loculi individuali, nicchie e ossario è riservata:

- ai cittadini nati nel Comune di Bellinzago Novarese;
- ai cittadini residenti nel Comune di Bellinzago Novarese da almeno un anno;
- ai cittadini che sono stati residenti nel Comune di Bellinzago Novarese per almeno 20 anni, anche non consecutivi.

Comma 3: la valutazione di casi particolari è demandata alla Giunta Comunale. Il Sindaco invita alla discussione, per cui si fa rimando ai verbali di seduta, durante la quale intervengono i consiglieri. Esaurita la discussione il Sindaco pone in evidenza la seguente proposta di deliberazione.

Il Consiglio,

vista la proposta di deliberazione in oggetto e sentita la relazione del Sindaco, che costituisce preambolo alla proposta di deliberazione sottoposta a Consiglio Comunale per l'approvazione.

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Visto lo Statuto Comunale.

Preso atto che lo schema di modifica del Regolamento è stato esaminato dalla apposita Commissione Consiliare per l'aggiornamento dei Regolamenti Comunali e dello Statuto.

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta della presente deliberazione, resa ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000.

Dato atto che si prescinde dal parere di regolarità contabile, in quanto con il presente provvedimento non sono assunti impegni di spesa ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni e integrazioni.

Con votazione resa per alzata di mano tra gli aventi diritto, il cui esito sopra riportato è accertato e proclamato dal Sindaco.

Delibera

per le motivazioni indicate nella sopra riportata relazione del Sindaco, che costituisce altresì preambolo alla presente deliberazione, che qui si intende riportata e trascritta per formarne parte integrante e sostanziale:

1. Di modificare il vigente Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria e Cimiteriale con la riformulazione dell'art. 36, così che la nuova disposizione risulti la seguente:

Comma 2: la concessione in uso di aree, tombe, forni, loculi individuali, nicchie e ossario è riservata:

- ai cittadini nati nel Comune di Bellinzago Novarese;
- ai cittadini residenti nel Comune di Bellinzago Novarese da almeno un anno;
- ai cittadini che sono stati residenti nel Comune di Bellinzago Novarese per almeno 20 anni, anche non consecutivi.

Comma 3: la valutazione di casi particolari è demandata alla Giunta Comunale.

2. *Di approvare il Regolamento di Polizia Mortuaria Cimiteriale così come sopra riformulato.*
3. *Di provvedere, ad esecutività avvenuta, alla ripubblicazione del presente atto ai sensi di quanto previsto dall'art. 76, comma 6, dello Statuto Comunale".*

Se anche in questo caso non ci sono aggiunte, va bene.

Pongo ai voti il punto n. 3.

Il Consiglio approva all'unanimità.

4. APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEI "MERCATINI" DESTINATI O APERTI AGLI "HOBBISTI"

- SINDACO

Tratta l'Ass. Luongo.

- ASS. LUONGO

Propongo di leggere il Regolamento, in quanto nella fase di Commissione sono state effettuate alcune modifiche e precisazioni.

"Regolamento Comunale per la disciplina dei "mercatini" destinati o aperti agli "hobbisti".

Capo I° - Organizzazione dei mercatini.

1. *Il Comune individua periodicamente, mediante deliberazione della Giunta Comunale, le mostre mercato destinate o aperte agli hobbisti, di seguito chiamati "mercatini". Tali manifestazioni possono essere di tre tipologie:*
 - a) *Di iniziativa comunale, gestite dal Comune;*
 - b) *Di iniziativa privata o di altro soggetto pubblico, gestite dal Comune;*
 - c) *Di iniziativa e gestione privata o di altro soggetto pubblico previa autorizzazione comunale.*

Utilizzazione delle aree.

Con deliberazione di cui al comma 1, sono individuate le aree destinate allo svolgimento del mercatino. L'occupazione è soggetta ad occupazione del suolo pubblico, salva specifica esenzione prevista in modo espresso dalla medesima deliberazione. Nella deliberazione sono altresì indicati i criteri di assegnazione delle aree ai richiedenti.

Limitazioni soggettive

Le norme di cui al presente Regolamento si applicano esclusivamente agli hobbisti, ovvero persone fisiche aventi le seguenti caratteristiche:

- *Sono venditori occasionali*
- *Vendono in via saltuaria e non professionale per non più di 18 volte l'anno e in Regione Piemonte beni di proprietà, collezionati o realizzati mediante la propria abilità, nei mercatini del collezionismo, dell'usato, dell'antiquariato e dell'oggettistica varia, che si svolgono sul territorio regionale.*
- *Vendono beni di modico valore e, in ogni caso, aventi un prezzo di vendita non superiore a 150 euro ciascuno.*
- *Non vengono generi alimentari.*

Disciplina del mercatino di iniziativa comunale

Nel caso di mercatino di iniziativa comunale, con gestione diretta dal Comune, nell'atto di individuazione e disciplina, di competenza alla Giunta Comunale, sono indicati:

- *la denominazione del mercatino;*

- il luogo di svolgimento;
 - la data o le date di svolgimento;
 - l'orario di svolgimento;
 - l'esclusività o l'abbinamento ad altre manifestazioni;
 - l'eventuale specializzazione merceologica ed eventuali limitazioni;
 - la quantificazione degli spazi disponibili, la loro articolazione ed eventuale scelta e realizzazione;
 - le forme di pubblicità;
 - le modalità e le tempistiche per la presentazione delle manifestazioni di interesse;
 - i criteri di assegnazione degli spazi;
 - le modalità di accesso al mercatino da parte dei venditori occasionali;
 - le modalità e le tempistiche relative alla vidimazione dei tesserini e la timbratura degli elenchi;
 - gli obblighi e i divieti da osservarsi nell'esercizio dell'attività di vendita, ai sensi del capo V bis (Legge Regionale Piemonte, n. 28/1999);
 - gli obblighi e i divieti da osservarsi nel rispetto alle norme di sicurezza igienico-sanitario ed uso nel territorio dei beni artistici, culturali, ambientali e paesaggistici.
2. Qualora il mercatino sia di iniziativa comunale, con affidamento di funzione a soggetti terzi, pubblici o privati, nell'atto di individuazione e disciplina, oltre a quanto previsto dal comma 1, il Comune individua il soggetto delegato, specificando le attività amministrative e gestionali oggetto di delega quali, ad esempio, la ricezione a manifestazioni di interesse, l'assegnazione degli spazi, la vidimazione del tesserino, la ricezione e la timbratura dell'elenco dei beni posti in vendita, il controllo sull'esposizione dei prezzi di tutta l'attività connessa alla vendita.

Approvazione del mercatino di iniziativa di soggetti terzi

1. In caso di mercatino di iniziativa comunale, la Giunta Comunale valuta ...

Qui va corretto.

Il Cons. Bovio Chiara dice qualcosa a microfono spento.

- ASS. LUONGO

1.B "di iniziativa privata o di altro soggetto pubblico gestito dal Comune".

La B doveva essere comunale...

Il Cons. Bovio Chiara dice qualcosa a microfono spento.

- ASS. LUONGO

Ha detto che l'ha corretto, ma ora controllo.

L'Ass. Luongo e altri consiglieri stanno parlando fra loro a microfono spento.

- ASS. LUONGO

L'avevo corretto io ieri, quindi non è quello riveduto...

A seguito dell'anticipazione del punto n. 4, si è potuta effettuare la correzione del Regolamento del punto n. 3, per cui il Sindaco propone di porlo ai voti.

I consiglieri stanno parlando tra di loro fuori dal microfono.

- ASS. LUONGO

“Art. 1: il Comune individua periodicamente, mediante deliberazione della Giunta Comunale, le mostre mercato destinate o aperte agli hobbisti nella sede del mercatino. Tali iniziative possono essere:

- iniziativa comunale, quindi gestita dal Comune*
- iniziativa privata o di altro soggetto pubblico, gestite dal Comune*
- comunali gestite...*

Il Cons. Chiara Bovio sta parlando a microfono spento.

- ASS. LUONGO

- “comunal gestite da un privato o da altro soggetto pubblico*
- iniziativa e gestione privata di altro soggetto pubblico previa autorizzazione comunale.*

Utilizzazione delle aree

Con la deliberazione di cui al comma 1 del precedente articolo sono individuate le aree destinate allo svolgimento del mercatino. L'occupazione è soggetta ad occupazione del suolo pubblico, salva specifica esenzione prevista in modo espresso dalla medesima deliberazione.

Nella deliberazione sono altresì indicati i criteri di assegnazione delle aree ai richiedenti.

Limitazioni soggettive

Le norme di cui al presente Regolamento si applicano esclusivamente agli hobbisti, ovvero persone fisiche aventi le seguenti caratteristiche:

- sono venditori occasionali*
- vendono in via saltuaria e non professionale per non più di diciotto volte all'anno e in Regione Piemonte beni di proprietà collezionati e realizzati mediante la propria abilità in mercatini del collezionismo, dell'usato, dell'antiquariato e dell'oggettistica varia che si svolgono sul territorio regionale*
- vendono beni di modico valore, in ogni caso aventi un prezzo di vendita non superiore ai 150 euro ciascuno. Non vendono generi alimentari.*

Disciplina del mercatino di iniziativa comunale.

Nel caso di mercatino di iniziativa comunale, con gestione diretta del Comune, nell'atto di individuazione e disciplina di competenza della Giunta Comunale, sono indicati:

- a. la denominazione del mercatino*
- b. il luogo di svolgimento*
- c. la/le data/e di svolgimento*
- d. l'orario di svolgimento*
- e. l'esclusività e l'ordinamento dato dalla manifestazione*
- f. l'eventuale specializzazione merceologica e conseguentemente l'eventuale limitazione della partecipazione a chi pone in vendita determinati beni*
- g. la quantificazione degli spazi disponibili, la loro articolazione ed eventuali settori di organizzazione*
- h. le forme di pubblicità*
- i. le modalità e le tempistiche per la presentazione delle manifestazioni di interesse a prendere parte al mercatino*
- j. i criteri di assegnazione degli spazi*
- k. le modalità di accesso al mercatino da parte dei venditori occasionali*
- l. le modalità e le tempistiche relative alla vidimazione dei tesserini e alla timbratura degli elenchi*

- m. *gli obblighi e i divieti da osservarsi nell'esercizio delle attività di vendita ai sensi del capo V bis, Legge Regionale Piemonte n. 28, 1999*
 - n. *gli obblighi e i divieti da osservarsi nel rispetto delle norme di sicurezza igienico-sanitarie di uso e tutela del territorio e dei beni artistici, culturali, ambientali e paesaggistici.*
2. *Qualora il mercatino sia di iniziativa comunale, con affidamento di funzioni a soggetti terzi, pubblici o privati, nell'atto di individuazione e disciplina, oltre a quanto previsto dal comma 1, il Comune individua il soggetto delegato, specificando le attività amministrative e gestionali oggetto di delega quali, ad esempio, la ricezione delle manifestazioni di interesse, l'assegnazione degli spazi, la validazione del tesserino, la ricezione e la timbratura dell'elenco dei beni posti in vendita, il controllo sull'esposizione dei prezzi di tutte le attività connesse alla vendita.*

Approvazione del mercatino di iniziativa di soggetti terzi.

Nel caso di mercatino di iniziativa comunale, la Giunta Comunale valuta le eventuali proposte provenienti da soggetti privati o pubblici, corredati da un progetto rispettivo contenente tutte le indicazioni di cui all'art. 4, comma 1, dal punto a) al punto k).

Con la deliberazione di approvazione del progetto sono disciplinati gli aspetti di cui all'art. 4, comma 1, punto a) e punto n) e sono stabiliti i limiti dell'attività del soggetto proponente, nonché le eventuali modifiche e integrazioni al progetto presentato, al fine di garantire l'interesse pubblico e di promozione del territorio.

Le proposte sono valutate nel rispetto dei principi di parità di trattamento e di eguaglianza.

Gestione del mercatino

Comma 1: Ai sensi dell'art. 1, il mercatino può essere gestito:

- a. *Direttamente dal Comune in tutti i suoi aspetti*
- b. *Da un soggetto individuato dal Comune*
- c. *Dal soggetto privato o pubblico diverso dal Comune proponente.*

Comma 2: Nel caso di affidamento della gestione del mercatino o di gestione da parte del soggetto proponente, il Comune disciplina i rapporti negoziali fra soggetti coinvolti, indicando in maniera analitica, con l'atto di affidamento, i compiti spettanti al soggetto gestore e l'impegno dello stesso il rispetto delle norme vigenti relative alla disciplina dei mercatini.

Comma 3: Il soggetto gestore, una volta individuato, esercita l'attività amministrativa e gestionale secondo i criteri di competenza, indipendenza, imparzialità e parzialità ed è tenuto a segnalare tempestivamente al Comune eventuali irregolarità connesse alla violazione delle disposizioni di cui al previgente Regolamento alla normativa regionale.

Comma 4: Il Comune esercita l'attività di controllo sull'attività svolta dal gestore.

Partecipazione al mercatino

Per poter esporre o vendere nel mercatino l'hobbista, previo ottenimento del necessario tesserino, potrà formulare istanza di partecipazione al Comune o al soggetto delegato entro i termini stabiliti con l'atto di istituzione della manifestazione previsti dal soggetto organizzatore del mercatino.

Il Comune, o soggetto delegato, comunicheranno l'approvazione dell'istanza e l'assegnazione dello spazio, nonché i costi dell'occupazione di suolo pubblico e i termini di pagamento.

Nel giorno del mercatino i venditori debbono essere in possesso dell'elenco dei beni posti in vendita, che dovrà essere preventivamente timbrato dal Comune o dal soggetto gestore del mercatino.

Il comportamento dei venditori dovrà essere rispettoso delle regole di civile convivenza sia in termini di ... pubblico che di buon costume.

Capo II. Adempimenti amministrativi

Comma 1: il Comune rilascia il tesserino per la vendita occasionale su istanza dei soggetti richiedenti con le seguenti modalità e tempistiche:

- a. *L'istanza deve essere presentata sull'apposito modello disponibile sul sito internet del Comune presso l'Ufficio Commercio*
- b. *Il rilascio del tesserino avverrà entro 30 giorni previa verifica sulla banca dati regionale che il soggetto richiedente non sia già in possesso di altro tesserino in corso di validità o che non gliene sia stato revocato uno nell'ultimo triennio.*

Comma 2: a seguito della comunicazione del cambio di residenza del venditore occasionale in possesso del tesserino in corso di validità, il Comune gli rilascia nota sullo stesso della variazione di residenza e ne dà comunicazione al Comune di nuova residenza. Per tutta la durata del tesserino in corso di validità il Comune di nuova residenza non ne potrà rilasciare un altro.

Comma 3: il Comune ritira il tesserino in caso di accertata violazione delle prescrizioni di cui all'art. 11 ter, Legge Regionale Piemonte n. 28, 1999, secondo quanto previsto dall'art. 11 quater della medesima legge.

Comma 4: il Comune che accerta la violazione provvede al ritiro del tesserino. Qualora la violazione sia stata accertata da un Comune diverso da quello del rilascio del tesserino, lo stesso ne dà notizia al Comune di rilascio ai fini della revoca.

Comma 5: a seguito del ritiro del tesserino al venditore occasionale è impedita la partecipazione ai mercatini sull'intero territorio regionale per la durata di un triennio a decorrere dall'accertamento della violazione. Il Comune di rilascio del tesserino nell'atto di revoca indica il termine di decorrenza del triennio.

Comma 6: In caso di deterioramento, furto o smarrimento del tesserino il Comune, una volta acquisita la domanda di rilascio del duplicato, rilascia, entro 45 giorni, un duplicato riportante la medesima numerazione e la medesima scadenza indicate nel primo tesserino e lo stesso numero di spazi residui per la vidimazione dopo aver verificato sulla banca dati regionale il numero delle partecipazioni già effettuate alla data della domanda.

Comma 7: fatta salva l'applicazione delle sanzioni penali per la mendacità delle dichiarazioni, il Comune effettua ogni controllo di competenza sullo svolgimento dell'attività per il rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 11 ter della Legge 28 ecc. ecc., come previsto dall'art. 11 della legge medesima.

Comunicazioni obbligatorie

Comma 1: Il Comune, eventualmente con la collaborazione del gestore, se individuato, procede alla trasmissione dei dati alla Direzione Regionale competente in materia di commercio con cadenza annuale nel caso di programmazione annuale del calendario di svolgimento dei mercatini, ovvero entro il giorno precedente la prima giornata di svolgimento nel caso in cui il mercatino non sia inserito nella programmazione annuale.

Comma 2: I dati debbono contenere:

- a. L'indicazione del Comune di riferimento*
- b. La denominazione del mercatino*
- c. La data o le date di svolgimento del mercatino*
- d. Il luogo di svolgimento del mercatino*
- e. I dati dell'eventuale gestore se diverso dal Comune*
- f. I dati relativi ai soggetti partecipanti al mercatino, contenenti il cognome, il nome, il codice fiscale e il numero del tesserino del venditore occasionale e la data di partecipazione*
- g. Il Comune, inoltre, trasmette tempestivamente alla Regione i dati relativi ai provvedimenti di rilascio e di revoca dei tesserini contenenti l'indicazione del Comune di riferimento, cognome, nome e codice fiscale del soggetto al quale è stato rilasciato o revocato il tesserino, il numero del tesserino e la data di rilascio o revoca.*

Norme applicabili

Comma 1: il Comune si attiene alle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 11 maggio 2018, n. 126830 della Legge Regionale 28 e dalla Legge Regionale Piemonte n. 16/2017.

Comma 2: In ogni caso, per quanto non espressamente previsto dal preesistente Regolamento, si applicano le norme di legge e il Regolamento dello Stato e della Regione Piemonte, allegati in modulistica di tipo regionale".

- SINDACO

Se tutti sono d'accordo salviamo le modifiche e poi le stamperai in modo da allegarle agli atti.

Pongo ai voti il punto n. 4.

Il Consiglio approva.

Grazie e buonanotte a tutti!